ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Domenica 4 Settembre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2410

Colloqui anglo-franco-tedeschi a Ginevra

L'inammissibilità di una discussione sui rapporti italo-jugoslavi

Briand s'incontra con Stresemann

I lavori del Consiglio

GINEVRA, 3

Il ministro degli Esteri francese Briand è giunto stamane a Ginevra. Poco dopo egli partecipava alla riunione del Consiglio. Questa sera egli ha avuto un colloquio con Stresemann, il quale ieri ha conferito lungamente con Chamberlain.

Lunedì alle 11 avrà luogo la seduta inaugurale dell'ottava assemblea plenaria. Secondo una voce che circola ma che manca finora di conferma, all'ultimo momento sarebbe prevalsa l'idea di affidare la presidenza dell'Assemblea al capo della delegazione austriaca, Mensdorff. Si dice inoltre che i ministri degli Esteri dell'Estonia, della Finlandia e della Lettonia che si trovano attualmente a Ginevra per partecipare ai lavori della Società delle Nazioni, si sarebbero riuniti in una conferenza per discutere la creazione di un blocco dei paesi baltici. In questo modo i tre Stati credono che sarà loro più facile essere rappresentati nel Consiglio con un seggio non permanente, avanzando di comune accordo la candidatura della Finlandia.

Nella seduta odierna del Consiglio Chamberlain ha illustrato il rapporto relativo alla liquidazione delle proprietà dei profughi greci e bulgari. Dal rapporto risulta tra l'altro che, grazie all'intervento del Consiglio della Società delle Nazioni, si è riusciti a raggiungere un accordo soddisfacente per le due parti interessate, cosicchè questa questione può considerarsi come avviata a definitiva soluzione. Dopo che i rappresentanti bulgaro e greco ebbero espresso la loro soddisfazione, Chamberlain colse l'occasione per ricordare che i risultati dimostrano come il pessimismo con cui è considerata spesso l'opera della Società delle Nazioni è arbitrario e ingiustificato. Il rapporto di Chamberlain è quindi approvato.

Il rappresentante della Polonia ha quindi fatto una lunga esposizione relativamente alla ratifica degli accordi e delle convenzioni conclusi sotto gli auspici della Società delle Nazioni. Alla discussione hanno partecipato i rappresentanti dell'Olanda, del San Salvador, della Romania ecc., venendo a confermare che i rispettivi paesi hanno già ratificato parecchie di queste convenzioni, come ad esempio quella concernente il commercio dell'oppio. Il terzo punto dell'ordine del giorno concerneva un rapporto del rappresentante del Giappone circa le riunioni che hanno avuto luogo nell'Argentina, nel Brasile e nell'Uruguay, dei tecnici del Comitato della Società delle Nazioni. I rappresentanti del Giappone e dell'Uruguay hanno manifestato la loro soddisfazione per queste riunioni che hanno avuto luogo fuori Europa, esprimendo l'augurio che anche altre riunioni delle organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni avvengano nelle capitali di altre nazioni del mondo, fuori di quelle europee.

Chamberlain ha risposto che è certamente nell'interesse della Società delle Nazioni, se essa vuol diventare una realtà universale, che l'esperienza fatta nelle diverse capitali europee da parte di organizzazioni della Lega vengano rinnovate nelle capitali di qualsiasi altra nazione della terra. Aggiunge, ridendo, che per conto suo, se potesse non avrebbe alcuna difficoltà a partecipare ai Consigli della Lega magari in un paese sconosciuto per lui, come per esempio nel Sud America o nel Giappone. Il rapporto relativo è stato accettato.

L'on. Scialoja, con la consueta acutezza di pensiero, ha esposto i risultati della recente Conferenza relativa alla creazione di un fondo internazionale per venire in aiuto ai paesi colpiti da calamità. Il rapporto è stato approvato.

Un'iniziativa della Polonia

La tensione romeno-ungherese

LONDRA, 3

Si è affermato che la Polonia farà alla Assemblea di Ginevra una proposta a favore di un progetto di patto generale di non aggressione. Alcuni giornali inglesi sono assolutamente contrari a tale progetto.

La *Westminster Gazette* si stupisce che finora il Consiglio della Società delle Nazioni si sia principalmente occupato della questione di Danzica, mentre secondo essa la sorte delle minoranze ungheresi in Romenia è molto più importante. «Il Governo romeno — scrive il giornale liberale — ha agito in parecchie occasioni in modo arbitrario. Il Tribunale d'arbitrato creato dal trattato del Trianon per regolare i conflitti delle razze, non ha adempiuto il suo compito. Gli ungheresi che vi erano deferiti non ricevevano che delle strapazzate. Il Governo romeno ritirò il suo giudice dal Tribunale rifiutando di riconoscerne le decisioni. E' tempo che la Società delle Nazioni si occupi di questo conflitto romeno-ungherese perchè nei Balcani c'è troppa brace che cova sotto le ceneri perchè la Società delle Nazioni tenga più a lungo in sospeso la questione. Bisogna sperare che il Consiglio si deciderà oggi a regolarla».

Nessun accordo supplementare

al trattato commerciale italo-yemenita

ROMA, 3

L'*Agenzia Stefani* comunica che la notizia pubblicata da alcuni giornali arabi di un accordo supplementare al trattato commerciale recentemente concluso tra l'Italia e il Yemen, deve considerarsi priva di fondamento.

Chiare risposte romane

alle sollecitazioni del "Temps,,

ROMA, 3

La *Tribuna* commentando l'editoriale del *Temps* «Prima dei colloqui di Ginevra», scrive:

«Nessun'altra conclusione potrebbe trarsi dalle solennissime chiacchiere del grave foglio transalpino all'infuori di questa: che l'istituto ginevrino deve essere caduto ben in basso se per dare un contenuto ad una delle sue sessioni, l'attuale, è necessario rivangare argomenti politici, artificiosi e stantii come il preteso conflitto italo-jugoslavo per offrirli in pasto ai valentuomini del Consiglio della Lega. Perchè non è da intendersi diversamente il cauto accenno a quelle «alcune influenze che potrebbero utilmente esercitarsi» sullo stato dei rapporti italo-jugoslavi. Meno diplomaticamente Paul Boncour dichiarava giorni or sono al *Quotidien* doversi arrivare al momento in cui «il Consiglio della Società delle Nazioni avocherà a sè il conflitto italo-jugoslavo». Ebbene dinanzi a questi incredibili effetti di presunzione societaria, non è il caso di opporre da parte italiana argomentazioni sottili o diplomatiche reticenze. Bisogna al contrario adoperare il buon linguaggio fascista della sincerità. Bisogna dire a Paul Boncour, al Temps ed a quanti altri si disponessero sulla loro medesima linea di condotta che l'Italia non ha mai pensato di dar vita ad un conflitto italo-jugoslavo. L'accordo di Tirana è un normalissimo patto di politica internazionale, nè le bizze jugoslave possono trasformarlo fino a farlo un «casus foederis». La denunzia italiana contro gli armamenti jugoslavi alla frontiera albanese è un altro atto politico non meno legittimo dell'accordo di Tirana. Un conflitto italo-jugoslavo non esiste dunque che nella fantasia o nel desiderio di certi uomini ed organismi politici europei. Tanto era necessario dire per evitare ogni possibile equivoco.»

Anche l'*Impero* si occupa della pubblicazione del *Temps* e scrive:

«C'è stata una vertenza tra Roma e Belgrado riguardo al patto di Tirana, vertenza risolta definitivamente con piena soddisfazione di tutte le parti. Il Governo jugoslavo ha promesso solennemente di astenersi da ogni atto che possa parere anche lontana minaccia all'indipendenza albanese. Finchè i fatti non dimostreranno fallaci queste promesse, noi vogliamo credere alla buona fede di Belgrado. Se il *Temps* ha qualche motivo speciale per sospettare della sincerità del Regno S. H. S. i fatti che ne potrebbero derivare riguardano esclusivamente l'Italia, la quale contro ogni evento ed ogni intervento riterrà sempre inviolabile il patto di Tirana. E su questo crediamo che nessuno a Ginevra pensi ad una possibile discussione. Non sappiamo bene quali torbide origini abbiano queste amene panzane del giornale parigino, nè ci importa di saperlo tanto siamo sicuri di noi, del rinato popolo italiano e dell'Uomo che saldamente lo guida. Malgrado le speranze dei fuorusciti su una guerra avventata, malgrado le preoccupazioni militari francesi al confine italiano e l'invasione dei senegalesi in Corsica, noi procediamo sereni e tranquilli nella nostra grandiosa strada. Fino dai tempi di Annibale, Roma è avvezza a non temere gli africani. Si ricordi il pettegolo quotidiano di Parigi che l'Italia oggi è fascista anche nella sua diplomazia e che nessuna Cancelleria europea e nessun congresso internazionale troveranno più i tempi beati dell'umile e timida Italietta di sinistra.»

Rakowski sconfessato da Cicerin

Una lettera del commissario russo a Briand

PARIGI, 3

Durante la seduta del Consiglio dei ministri di ieri, Briand ha dato comunicazione di una lettera inviatagli da Cicerin. In tale lettera questi dichiarerebbe al Governo francese che Rakowski, ambasciatore soviettico a Parigi, ha agito in nome proprio, pubblicando un manifesto col quale invita il Governo dei Soviet a ritornare ad una politica di rivoluzione mondiale.

Occupandosi di tale argomento, il *Matin* rileva che la risposta con la quale Cicerin sconfessa Rakowski, dà specialmente soddisfazione alla Francia, ma in realtà ciò non cambia nulla. Il giornale aggiunge che, come Mosca, dove gli stessi dirigenti della U. R. S. S. parlano ed agiscono diversamente nei riguardi dell'estero, secondo che si tratta del Governo o del partito comunista, così a Parigi Rakowski è contemporaneamente ambasciatore e militante bolscevico. Il *Matin* così continua: «L'ambasciatore è stato biasimato; il militante non ha ricevuto felicitazioni, questa è una situazione che non può prolungarsi. Dopo una grave scorrettezza che i Soviet stessi non possono fare a meno di deplorare, per quanto tempo ancora Rakowski rimarrà a Parigi?».

I negoziati jugoslavo-albanesi per Fiume

avranno inizio il 20 settembre

BELGRADO, 3

Il ministro degli Esteri Marinkovic ha dichiarato ai giornalisti che il 20 settembre si inizieranno le trattative per regolare tutte le questioni pendenti con l'Ungheria e particolarmente la questione del transito ungherese per Fiume. Inoltre il ministro ha dichiarato che prossimamente sarà conchiuso un concordato col Vaticano.

La chiusura del Congresso demografico

L'importante contributo dei delegati italiani

GINEVRA, 3

Oggi si è chiuso il Congresso mondiale sullo studio della popolazione. Esso ha dato luogo a numerose discussioni, nè si può dire che le tendenze neomalthusiane fossero prevalenti; anzi molti oratori di diversi paesi, tra cui tutti quelli latini, sono stati recisamente contrari.

I delegati italiani hanno presentato sei relazioni, tre presentate dal prof. Gini relative alla densità della popolazione, una circa la fecondità della donna e una circa le differenze di accrescimento naturale da parte di diverse categorie della popolazione; una del prof. Niceforo sullo sviluppo della popolazione italiana e due sulla emigrazione e sulla diversa natalità nei distretti italiani, inviate dal prof. Levi e svolte, in sua assenza, dal prof. Boldrini, rappresentante dell'Università cattolica di Milano. Al Congresso assistevano anche il prof. Arald Trilly dell'Università di Bari, e il comm. Santoliquido, che ha esposto l'azione svolta durante la guerra dal Comitato di igiene internazionale.

Il contributo italiano al Congresso è stato di primo ordine; nessuna nazione è stata invitata a presentare un così rilevante numero di relazioni; esse figureranno tutte nel resoconto del Congresso, ma frattanto il comitato ordinatore ha presentato all'assemblea in un volume le relazioni più importanti, fra cui quella del prof. Gini relativa all'accrescimento della popolazione. Nelle altre relazioni, come per esempio quella sulla densità della popolazione, preparata dallo stesso prof. Gini, hanno circolato estratti preparati dal comitato ordinatore del Congresso, che hanno messo in luce l'importanza della concezione fascista del Governo nazionale che tende a dare incremento alla popolazione nazionale, trattenendo in Patria tutti gli elementi, anzichè permetterne la loro dispersione all'estero.

Alberto Thomas, direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro, ha fatto un discorso il quale ha proposto la creazione di un Istituto internazionale delle migrazioni, allo scopo di raccogliere dati e informazioni in materia, di fare propaganda per la creazione di una mentalità atta a considerare i fenomeni migratori, evitando che essi divengano pretesto per conflitti internazionali. Sembra però che, almeno per questa seconda parte, difficilmente le sue proposte potranno essere accettate dall'ente permanente che uscirà dal presente Congresso, in quanto il comitato preparatorio ha categoricamente dichiarato che non intende in nessun modo di prestarsi ad opera di propaganda di nessuna specie, ma vuole rivolgere la sua attività soltanto a scopi scientifici.

In tale senso l'assemblea odierna ha votato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal prof. Gini e dal prof. Bernardi dell'Università di Parigi, nominando in pari tempo un comitato preparatorio di 10 membri con l'incarico di di aggregarsene altri cinque e di procedere alla costituzione definitiva di un ente scientifico internazionale per lo studio della popolazione.

Un migliaio di delegati al Congresso

per l'organizzazione scientifica del lavoro

ROMA, 3

Molto importante si presenta il Congresso internazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro che, come è noto, si inaugurerà lunedì prossimo a Roma, non soltanto per le relazioni che vi saranno presentate, ma anche soprattutto per il generale problema che esso pone alle zone produttive e commerciali d'Italia.

I delegati sono circa 1200 e comprendono oltre a quelli italiani, i delegati ufficiali dei Governi dell'Afganistan, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Guatemala, Lettonia, Lussemburgo, Jugoslavia, Perù, Polonia, Romenia, Siam, Spagna, Stati Uniti, Ungheria, rappresentanti dei Governi, delle associazioni di datori di lavoro e lavoratori italiane e straniere, esponenti degli istituti di coltura e degli istituti sperimentali che si occupano dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi pubblici, rappresentanti delle ferrovie e di numerose aziende tramviarie, francesi, belghe, tedesche, ecc. rappresentanti delle amministrazioni postali ed in genere delle aziende che eserciscono esercizi pubblici, le maggiori personalità della vita produttiva di tutti i paesi.

Quaranta sono infatti i paesi rappresentati nel congresso e distribuiti in tutte le parti del mondo. I rappresentanti della Germania e degli Stati Uniti intervengono per la prima volta a queste manifestazioni internazionali e vi portano un largo contributo di studi e di esperienze con relazioni originali.

Secondo il programma il Congresso tratterà il problema dell'organizzazione scientifica del lavoro sulle quattro grandi classi di applicazione: all'industria, all'agricoltura, ai servizi pubblici, all'economia domestica. Le memorie presentate sono 163, delle quali 110 riguardano l'industria, 19 l'agricoltura, 23 i servizi pubblici e 11 l'economia domestica. Esse provengono da 17 nazioni.

26 terroristi anti-soviettici

processati a Leningrado

LENINGRADO, 3

Si è iniziato oggi il processo contro 26 spie e terroristi che erano stati recentemente arrestati per aver organizzato vari attentati, fra cui quello compiuto a Leningrado il 26 giugno scorso (*Stef*).

Il "Lord Mayor,, di Londra a Roma

LONDRA, 3

Il *Times* annuncia che il «Lord Mayor» di Londra visiterà la capitale d'Italia alla fine del corrente mese.

Stemma reale e emblema del Fascio

Una circolare del Capo del Governo

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha inviato la seguente circolare ai Ministeri, e per conoscenza alla segreteria del Senato, alla segreteria della Camera, alla Direzione del P. N. F., alla commissione suprema di difesa, al Consiglio di Stato, al comando generale della M. V. F., al Governatorato di Roma, all'Istituto centrale di statistica, al Provveditorato generale dello Stato, e ai prefetti del Regno:

«Con r. decreto 27 marzo 1927, n. 1048 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio u. s. n. 120, sono state emanate disposizioni circa l'uso del Fascio Littorio da parte delle amministrazioni dello Stato allo scopo di rendere possibile l'adesione di un tipo di emblema uniforme e rispondere ai simboli tradizionali di romanità che ispirarono la rivoluzione fascista. Le caratteristiche del nuovo emblema ed il modo di collocarlo accanto allo stemma sabaudo sono descritti negli articoli 1 e 2 dell'accennato decreto ed effigiati in nero nelle tavole allegate al decreto stesso.

Ritengo tuttavia opportuno per maggior chiarezza far tenere a cotesto on. Ministero la riproduzione a colori delle tavole anzidette. In merito alle quali avverto che il r. decreto 27 marzo 1927 nulla ha innovato circa le varie fogge di stemma reale autorizzate con r. decreto 27 novembre 1890, n. 7282, le quali continueranno ad essere usate secondo le prescrizioni in vigore, ma dovranno però portare sempre accanto ed a sinistra l'emblema del Fascio Littorio effigiato nella tavola 1, delle stesse dimensioni dello stemma Sabaudo. Nelle tavole 2 e 3 è stato riprodotto l'emblema ufficiale del Fascio Littorio accollato alle 2 foggie dello stemma reale più generalmente in uso presso le pubbliche amministrazioni. La tavola 4 riproduce il nuovo grande sigillo dello Stato prescritto dal r. decreto 27 marzo corrente anno. Unica eccezione l'accollamento dell'emblema del Fascio Littorio allo stemma reale, è previsto dal capoverso dell'art. 2 del decreto, che consente il collocamento dell'emblema staccato dallo stemma sabaudo; ciò però potrà trovare applicazione soltanto nelle decorazioni monumentali e quando sia richiesto da esigenze architettoniche.

Circa l'esecuzione delle norme predette dispongo che si provveda subito ad inalzare accanto allo stemma reale l'emblema del Fascio Littorio nella foggia prescritta dal decreto 27 marzo corrente anno in tutti gli edifici pubblici e nelle sedi degli uffici. Dovranno invece essere usati fino ad esaurimento le scorte di carta da lettere di altri stampati esistenti presso gli uffici e nei magazzini dello Stato. La sostituzione infine dei sigilli attualmente in uso con altri della foggia descritta nell'art. 3 del ripetuto decreto dovrà essere effettuata in occasione della loro rinnovazione e con una graduale sostituzione da stabilirsi d'accordo col provveditore generale dello Stato.

Codesto Ministero impartirà ai dipendenti uffici le opportune istruzioni per la esecuzione delle disposizioni predette, avvertendo che un congruo numero di tavole a colori dell'emblema sarà trasmesso alle Prefetture, presso le quali potranno prendere visione appena il Provveditorato generale avrà provveduto alla loro riproduzione. Attendo un cenno di assicurazione. Il Capo del Governo: Mussolini».

La preparazione del Consiglio dei ministri

ROMA, 3

Nei vari Ministeri si lavora attivamente per preparare ed ultimare i numerosi provvedimenti da sottoporre al Consiglio dei ministri nella sua prossima riunione, che quasi certamente avrà luogo in questo mese. Specialmente al Ministero dell'Economia Nazionale e in quello delle Corporazioni il lavoro procede rapido per la compilazione dei numerosi e importanti decreti.

Il Presidente della Camera, on. Casertano, che si è recato a Monza, ove assisterà alle gare, al suo ritorno avrà un colloquio col Capo del Governo per stabilire la data di riapertura della Camera. Si annunzia intanto che nel mese di novembre a Montecitorio sarà offerto ai nostri gloriosi aviatori de Pinedo, Nobile e de Bernardi, un solenne ricevimento.

Il metropolita apostolico di Rodi

ferito gravemente da un prete ortodosso

RODI, 3

Ieri sera S. E. il metropolita apostolico è stato fatto segno ad un attentato mentre rientrava a Rodi dopo una visita pastorale nell'interno. Il metropolita, che è rimasto ferito gravemente al polmone destro, è stato trasportato a Jannadi, donde i medici inviati dal Governo hanno consigliato il trasporto a Rodi. Lo attentato è dovuto alla vendetta di un prete ortodosso espulso per indegnità. Il governatore dell'Egeo ha messo una taglia di 10.000 lire per per l'arresto del colpevole che si teme abbia potuto guadagnare la costa imbarcandosi su un veliero.

Il ministro Rocco operato

di un ascesso peritonsilare

MILANO, 3

Il *Popolo d'Italia* ha da Bolzano che S. E. il ministro Rocco è stato operato ieri nella sua villa a Roncegno di un ascesso peritonsillare che lo costringeva a letto già da oltre una settimana. L'operazione è stata felicemente compiuta in meno di un quarto d'ora dal primario dell'Ospedale di Santa Chiara, dott. Gilli. L'illustre uomo, ha provato, subito dopo l'operazione, un senso di sollievo alle vie respiratorie.

Un incrociatore messo a disposizione

di un concorrente americano alla Coppa Schneider

WASHINGTON, 3

Si ha da Rapid City, che il Presidente Coolidge ha autorizzato il viaggio in Italia a bordo di un incrociatore del tenente Williams, affinchè possa giungere in tempo a partecipare alle gare per la coppa Schneider. Sullo stesso incrociatore sarà imbarcato l'idrovolante del tenente americano.

L',,Old Glory" vola verso Roma?

Il "raid,, Inghilterra-America via Azzorre interrotto per il maltempo

Il volo America-Italia

NEW YORK (Italcable), 3

L'aeroplano «Old Glory» è partito oggi per Orchard Maine, dove spera di trovare il vento favorevole per poter decollare alla volta di Roma. Alle 19.30 (ora locale) l'apparecchio è passato su Concord diretto verso Portsmouth (New Hampshire).

Courtney costretto ad atterrare

sulle coste della Spagna

LONDRA, 3

Alle 6.26 di stamane, il capitano Courtney, il tenente Downer e il meccanico Little, a bordo di un idrovolante metallico sono partiti da Plymouth, per compiere la traversata dell'Atlantico con scalo a Horta (isole Azzorre) e a Terranova, prima di raggiungere la meta, New York. La partenza ebbe luogo, per così dire, a porte chiuse: non vi erano altri spettatori che le persone che si trovavano lì per caso. Essa fu d'altronde laboriosa, e non è che al terzo tentativo che l'idrovolante si sollevava dal mare per prendere quota.

Il programma del "raid,,

Il proposito di Courtney e degli uomini d'affari che hanno finanziato il «raid», è quello di porre le prime basi di una strada aerea tra l'Europa e l'America. La traversata atlantica senza scalo non sarà, almeno per qualche anno, quello che qui chiamano un «progetto commerciale». Per questo, Courtney, invece di tentare un'impresa di rischi in cui la fortuna ha il massimo coefficente, ha voluto trovare qualcosa che possa ripetersi all'indomani. Perciò ha deciso di utilizzare nel suo «raid» tutti i punti di scalo che la natura ha preparato. Dapprima voleva fare scalo all'estrema punta occidentale del Canadà fino a Terranova e di qui a New York. Dato che nella parte settentrionale dell'Atlantico nella stagione inoltrata le condizioni atmosferiche non sono più molto buone, egli ha mutato piano. Da Plymouth avrebbe volato fino a Horta nelle Azzorre, dove è stato preparato un deposito di benzina. E' questo un volo di 3100 chilometri.

La seconda tappa avrebbe condotti gli aviatori dalle Azzorre a Terranova, ove avrebbero fatto scalo nella baia dei Trapassati; dopo un volo di 2270 chilometri. Infine l'ultima tappa (1800 chilometri) per guadagnare New York.

L'intenzione di Courtney, se le condizioni del tempo saranno favorevoli, è di tornare in Europa per via d'aria seguendo l'itinerario: Terranova, Irlanda, Inghilterra. I suoi amici smentiscono che egli abbia affrettato la partenza nella tema che Levine lo precedesse nel tentativo di sorvolare l'Atlantico dall'Europa all'America. Essi affermano che Courtney è partito perchè era giunto il momento propizio e che egli non si propone affatto di rivaleggiare col «Columbia».

La forzata discesa

Senonchè anche oggi l'Atlantico ha trionfato sul coraggio degli uomini-uccello. Si apprende che a causa del cattivo tempo, Courtney è stato costretto a scendere a La Coruna, sulle coste occidentali della Spagna. L'apparecchio è intatto e potrà continuare la sua rotta non appena le condizioni atmosferiche saranno migliorate; ma egli non avrà adempiuto il programma, poichè avrà fatto uno scalo in più di quanto contava.

Il Courtney è considerato giustamente, in fatto di abilità e di coraggio, il secondo pilota dell'Inghilterra, sorpassato soltanto dal famoso asso sir Alan Cobhan. Egli ha 33 anni. Benchè fortemente miope e nonostante il verdetto negativo della Commissione esaminatrice, riuscì, nel 1914, a entrare nell'aviazione militare. Volò incessantemente alla fronte durante quattro anni di guerra e da allora non ha cessato mai di volare. E' sempre altrettanto miope, ha sempre i suoi occhiali, ma finora non si è rotto il collo. Il capriccio e le fantasie di Courtney in fatto di aviazione non si contano, ma sempre lo hanno portato vittoriosamente nei cieli. Per questo gli organizzatori del «raid» Inghilterra-Stati Uniti non potevano fare migliore scelta di questo pilota intrepido, che ignora la paura, ma che ama anche appassionatamente la vita.

Un apparecchio eccezionale

Il Courtney ha scelto quello che qui credono uno dei migliori idro-aeroplani, ossia il «Dornier» monoplano a galleggianti che misura 22 metri di larghezza e 16 di lunghezza ed ha una superficie portante di 93 metri quadrati. E' capace di trasportare un carico massimo di 4000 kg. Il «Dornier» è munito di due motori da 450 cavalli disposti a «tandem». Alle due estremità di una fusoliera speciale posta tra i due piani portanti al di sopra dello scafo stagno, i motori mettono in azione l'elica a quattro pale montate in presa diretta sull'albero: una lavora per la trazione e l'altra per la spinta. La velocità di crociera dell'apparecchio è di 150-160 km. all'ora. Durante le prove di questi ultimi giorni Courtney ha raggiunto i 205 km. orari. I motori consumano da 40 a 50 litri di benzina all'ora.

L'idro-aeroplano è sostenuto da lunghi galleggianti. L'apparecchio è estremamente maneggevole. L'aviatore che lo ha già condotto per la via d'aria da Friedrichshafen sul lago di Costanza in Inghilterra durante le sue prove ha potuto volare spesso «con le braccia incrociate». Il pilota è collocato quasi al di sopra dell'elica posteriore. Il meccanico Little è seduto fra i due motori nella fusoliera superiore. Avrà a sua disposizione i pezzi di ricambio che potranno occorrergli per le riparazioni eventuali.

Il navigatore tenente Downer è nella parte posteriore dell'apparecchio. Ha davanti a sè due compassi: uno magnetico, l'altro giroscopico, un sestante con orizzonte artificiale, un indicatore di deriva e un regolo calcolatore di tipo speciale. Possiede pure un ricevitore e trasmettitore di telegrafia senza fili di una portata di 500 km. e un indicatore goniometrico che gli permetterà di determinare esattamente la sua posizione con messaggi senza fili. Inoltre ha una antenna di 60 metri. L'apparecchio porta un albero telescopico di 12 metri che in caso di discesa in mare permetterà all'operatore di tenersi in comunicazioni con le navi e con la terra. La casa Reid ha inoltre montato sul «Dornier» un indicatore di controllo che segnerà al pilota con delle luci colorate gli errori di deriva.

Le vane ricerche del "Saint Raphael,,

LONDRA, 3

Un telegramma da San Giovanni di Terranova annuncia che in seguito alle informazioni, secondo le quali il «Saint Raphael» sarebbe stato scorto sul Labrador, il Governo canadese ha fatto dare a tutti i posti di telegrafia senza fili e ai fari istruzioni di segnalare immediatamente qualsiasi notizia circa l'aeroplano scomparso e di eseguire ricerche. Com'è noto, ieri il Ministero dell'Aeronautica inglese ha ricevuto un messaggio dal vapore «Massy» annunciante che il 31 agosto alle 21.44 aveva incontrato il «Saint Raphael» a circa metà dell'Atlantico. L'*Agenzia Reuter* diche che un altro messaggio dallo stesso piroscafo ricevuto oggi, precisa che durante il passaggio della nave l'aeroplano volava a circa 80 miglia all'ora e a 300 metri d'altezza. Il suo motore funzionava normalmente. L'aeroplano cheaveva effettuato un percorso di circa 1200 miglia fece segnali per mostrare cheaveva scorto il piroscafo.

Malgrado le informazioni pessimistiche dei giornali, la moglie del capitano Hamilton conserva la speranza di ritrovare il marito.

Il "Royal Windsor,, ha ripreso il volo

NEW YORK, 3

Un telegramma informa che l'aeroplano «Royal Windsor» è passato a una diecina di chilometri a nord di Orleans, alle 20.35, ora europea. Orleans si trova a 145 km. da S. Giovanni di Quebec, donde l'aeroplano aveva ripreso il volo.

Il "Pride of Detroit,,

partito per Bender Abbas

BAGDAD, 3

L'aeroplano «Pride of Detroit», che tenta di compiere il giro del mondo, è partito questa mattina per Bender Abbas.

L'attesa di Levine

LONDRA, 3

Levine è partito dall'aerodromo di Cromwell, dove il pilota Hinchliffe, che lo aveva preceduto, aveva già fatto due voli di prova sul «Miss Columbia». L'aviatore ha dichiarato ai giornalisti che era soddisfatto del modo con cui si comportava l'apparecchio, ma che se le condizioni atmosferiche sull'Atlantico rimangono quali sono, è poco probabile la partenza per domattina domenica.

Un aviatore disonesto

Gallizo non ha battuto il "record,, d'altezza

PARIGI, 3

Si ha stasera rivelazione delle soperchierie commesse dal campione del mondo di altezza in aeroplano, Gallizo. In seguito a dubbi sulla sincerità dei suoi voli precedenti era stato posto nella coda dell'apparecchio che compì l'ultimo tentativo un secondo barografo. Il tentativo secondo l'aviatore era stato durissimo e gli aveva fatto raggiungere i 13.000 metri. Mentre l'apparecchio barografico ufficiale registrava appunto l'altezza di 13.000 metri, l'apparecchio ufficioso nascosto nella coda non ne segnava che 4000.

L'aviatore interrogato protestò la sua buona fede ma dinanzi all'evidenza dei fatti finì col convenire che aveva commesso una soperchieria. Egli preparava prima del volo un foglio del Barografo registratore sul quale tracciava con inchiostro simpatico la curva della sua ascensione. Questo foglio che sembrava bianco, era introdotto nel barografo che veniva chiuso suggellato esposto sull'apparecchio. Gallizo prendeva la partenza e poi durante il volo con un procedimento sul quale non si ha ancora precise notizie riusciva ad aprire il barografo malgrado il suggello e poi a «rivelare» il tracciato della curva indicato con l'inchiostro simpatico. Rinchiuso l'apparecchio Gallizo ridiscendeva dopo aver tenuto l'aria per un tempo sufficiente a rendere verosimile la sua performance. Il resto: la stanchezza, la depressione ed il cattivo atterraggio non era che messa in scena. L'aviatore per giunta non discendeva sullo stesso terreno dal quale era partito, affinchè i commissari incaricati di esaminare il barografo dopo il tentativo non fossero gli stessi

Mortale caduta di 2 piloti romeni

BUCAREST, 3

Un aeroplano è precipitato al suolo da un'altezza di 300 metri. I due aviatori che si trovavano a bordo dell'apparecchio sono morti.

"Più che mai volare è necessario,,

Un telegramma del Duce a Roberto Forni

ROMA, 3

Il Capo del Governo ha ricevuto il seguente telegramma: «Conforme desiderio Vostro, oggi su campo di Cameri che sa le glorie di Natale e Silvio Palli, ho conseguito felicemente brevetto pilota. Con immutata disciplina e fedeltà pongomi ordini Vostri, romanamente salutando. Roberto Forni».

Il Capo del Governo ha così risposto: «On. Roberto Forni, deputato, Novara. Accolga mie vive felicitazioni per conseguito brevetto pilota aviatore. Più che mai volare è necessario. Tutti i deputati fascisti giovani e di fegato dovrebbero seguire e seguiranno Suo esempio. E' così, e non con beghe insulse che si preparano spiriti ed armi per l'Italia e il Fascismo. Mussolini».

L'importanza delle prossime manovre

dell'Armata aerea

ROMA, 3

Le manovre dell'armata aerea che si inizieranno prossimamente assurgeranno a grande importanza sia per i temi e i compiti assegnati ai singoli partiti (partito azzurro e partito rosso) sia per le forze aeree impegnate, sia infine per le caratteristiche d'impiego delle forze aeree stesse. Le manovre si svolgeranno su una vastissima zona dell'alto Veneto e ad esse prenderanno parte forze aeree da bombardamento, da caccia e piccole aliquote da ricognizione. Il complesso delle manovre dovrà colle sue conclusioni pratiche dimostrare il valore e la importanza di determinare caratteristiche dell'impiego dell'arma aerea, mentre servirà ad affermare alcuni principi e criteri che sono stati oggetto di studio e di applicazione sperimentale in particolari sezioni di squadriglia o di gruppi di squadriglia.

La predisposizione di ogni elemento riguardo al complesso delle manovre è stata elaborata dallo Stato Maggiore della R. Aeronautica non in base a valutazioni teoriche ma applicando principi e criteri che già ebbero non soltanto in ogni caso una valutazione specifica ma costituirono come costituiscono, elementi fondamentali ai fini dell'impiego del mezzo aereo, sia nei confronti delle operazioni di offesa come in quelli di difesa.

Esperimento altrettanto importante è quello che si riferisce al concentramento o ammassamento delle varie aliquote delle forze aeree destinate a partecipare alle manovre nelle zone e sui campi assegnati dagli ordini di operazione: esperimento che permetterà di conoscere molto precisamente il grado di efficienza dei servizi logistici dell'Armata aerea come anche l'efficenza stessa tecnica e militare delle nostre forze aeree.

Ciò che fino da oggi si può affermare è l'efficenza del personale navigante e specializzato che si prepara ad affrontare questo periodo intenso di attività con entusiasmo ed alto spirito aviatorio. Non possiamo aggiungere a queste altre informazioni anche per la riservatezza in cui viene mantenuto tutto quanto riguarda la preparazione generale e particolare di dette manovre. Queste avranno inizio tra il 10 e il 15 corrente e ad esse verranno invitati i rappresentanti della stampa che potranno così seguire in tutte le fasi lo svolgimento generale e lo sviluppo di ogni singola azione.

Un aeroplano offerto all'Aeronautica

dalla Società italo-americana del petrolio

ROMA, 3

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

La Società italo-americana del petrolio, sede in Genova, stamane, a mezzo del suo vicepresidente comm. Dino Concina, in omaggio al desiderio espresso dal Duce, ha offerto direttamente a S. E. Turati un aeroplano. Segnaliamo l'atto altamente patriottico.

Un "raid,, Rio de Janeiro-Roma

progettato da due aviatori brasiliani

PARIGI, 3

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha da San Paolo, che gli aviatori brasiliani, Reynardo Gonsalves e Ruiz Rabello, hanno annunziato che si preparano a tentare di compiere un «raid» Rio de Janeiro-Roma.

Un anarchico italiano arrestato a Parigi

Segretario del Comitato pro Sacco e Vanzetti e ladro

PARIGI, 3

In seguito alle sommosse accompagnate da saccheggio che contrassegnarono le manifestazioni organizzate in Francia pro Sacco e Vanzetti, la P. S. esercitava una sorveglianza speciale su certi individui anarchici o comunisti e specialmente sull'italiano Armino Roncini. Quest'ultimo è anche segretario del Comitato di difesa Sacco e Vanzetti e un militante anarchico dei più pericolosi. Egli frequentava assiduamente due francesi, pure anarchici: Andrea Daudel, di 21 anni, e Roberto Roberti, di 24 anni.

Sospettando che questi individui potessero essere autori di misteriosi misfatti il commissario di polizia li fece arrestare. Interrogati essi non erano che dei volgari ladri di chiese. Confessarono infatti di aver nottetempo dato la scalata alle chiese di Santo Stefano, della Maddalena e di San Filippo nelle quali svaligiarono la bussola delle elemosine. Nell'ultima chiesa furono sorpresi e dovettero fuggire e l'ultima operazione risale al 30-31 agosto u. s. Fatta una perquisizione in casa di anarchici che avevano ospitato il Daudel, veniva rinvenuto tutto l'armamentario dei ferri del mestiere adoperati dai tre ladri. La polizia scoprì inoltre 500 lettere intestate a varie case commerciali di Parigi.

Il Daudel confessò di servirsi di queste lettere per stabilire false generalità allo scopo di sottrarre i compagni anarchici ricercati dalla polizia.

Dettaglio curioso è che il Daudel era stato incaricato di centralizzare il fondo di una sottoscrizione aperta in favore di Sacco e Vanzetti. Questo singolare tesoriere è stato inviato alle carceri col compagno Roberti. Il Roncini sarà senza indugio inviato alla frontiera, essendo stato spiccato decreto di espulsione contro di lui.

I campionati mondiali universitari

Il match Italia-Austria

vinto brillantemente dai nostri goliardi

ROMA, 3

La fama meritatamente guadagnata dai calciatori austriaci in genere su tutti i campi d'Europa, la magnifica lotta di quei gagliardi sostenuta due mesi fa nella capitale piemontese contro i nostri universitari, le voci corse sull'efficienza del «team» giunto ieri a Roma per contendere ai nostri ragazzi la vittoria finale, tutto ciò aveva determinato nelle ultime 24 ore uno stato d'animo di morbosa attesa che doveva manifestarsi nell'affluenza di pubblico, seguace appassionato di questo magnifico sport. L'ansia della folla consapevole della asprezza dell'imminente battaglia si rivela continuamente con urli e battimani senza fine. L'arrivo delle autorità vale a calmare un po' questa febbrile attesa, poichè dimostra essere imminente l'inizio della partita. Infatti ecco balzar fuori dal sottopassaggio dei popolari i gagliardi atleti d'Austria. Un uragano di applausi li accoglie mentre essi cavallerescamente rendono il saluto alle tribune e alle gremite scalee dei popolari. Gli applausi non sono ancora del tutto terminati che si rinnovano ancora più insistenti all'apparire dei nostri giuocatori. Anche la squadra italiana rende omaggio alle autorità e al pubblico. Dopo di che i due capitani si scambiano il tradizionale mazzo di fiori e i 22 atleti si dispongono in linea.

Le fasi della partita

Alle 17.48 l'arbitro fischia l'inizio.

Gli austriaci compiono subito una veloce discesa nell'area italiana, ma il nostro portiere si libera con relativa facilità. Gli avanti italiani si impadroniscono poi della palla e la portano dinanzi alla porta austriaca dove Giuliani passa a Franzoni, il quale saetta in goal. E' il sesto minuto dall'inizio e la folla applaude vivamente questo primo successo italiano. La palla è rimessa al centro e il giuoco ricomincia vivace con alterna vicenda finchè l'arbitro fischia la fine del primo tempo che si chiude con un goal di vantaggio per gli italiani. In questa prima metà della partita si sono notati tre corners contro l'Austria, all'8.o, al 32.o e al 38.o minuto. La squadra italiana segna però un lieve declino di forma nei confronti della partita giuocata contro la Svizzera: la prima linea stenta a ritrovarsi e Barzan sembra non sostituire adeguatamente l'ottimo Allemandi. In complesso nel primo tempo le due squadre in campo si sono equivalse.

L'inizio della ripresa è contrassegnato da azioni velocissime da ambe le parti. Al 14.o minuto, l'Austria è in corner. Il calcio d'angolo è tirato magistralmente da Franzoni e il centro attacco Mazzoni raccoglie e saetta fulmineamente in goal fra il delirante entusiasmo della folla che vede ormai delinearsi la vittoria dei suoi beniamini. Rimessa la palla in giuoco,, sono ancora gli italiani che discendono nell'area avversaria e al 18.o minuto Mazzoni, dopo una fitta rete di passaggi coi suoi laterali, marca il terzo ed ultimo goal della giornata.

Da questo momento la squadra austriaca cede ma i nostri non riescono ad aumentare il punteggio e la partita termina così colla vittoria italiana per 3 a 0.

Il risultato provoca un uragano di applausi che si protraggono per parecchi minuti.

Il valore dei giuocatori

Della squadra austriaca, il migliore uomo è stato il portiere che si è prodotto in meravigliose parate. Buoni i terzini e discreti i mediani; quella che invece lascia molto a desiderare è la prima linea, i cui giuocatori mancano d'intesa e di tiro in porta. Essi hanno infatti impegnato pochissime volte Bonadeo, che ha assolto sempre onorevolmente il suo compito. Dei nostri, il riparto migliore è stato il mediano che come al solito ha avuto in Bernardini il suo animatore. Il romano ha dominato il campo in modo superbo, entusiasmando il pubblico coi suoi perfetti passaggi. Pitto e Martin III sono stati degni del loro capitano. L'attacco, in giornata meno buona della scorsa domenica, ha concluso le sue azioni per merito precipuo del valoroso Mazzoni. Della difesa ottimi Martin II e Bonadeo. Incerto dapprima il terzino Barzan, che nel secondo tempo si è ripreso.

La squadra italiana è scesa in campo nella seguente formazione: Bonadeo, Barzan e Martin II; Pitto, Bernardini, Martin III; Puerari, Avalle, Mazzoni, Giuliani e Franzoni.

Abbiamo avuto occasione di chiedere al commissario tecnico cav. Rangone il suo parere sui giuocatori italiani e egli ci ha detto che i migliori sono stati Bernardini, Martin II, Mazzoni e Pitto. Ha soggiunto che molto probabilmente domani contro gli ungheresi la squadra italiana giuocherà nella stessa formazione.

Un'altra vittoria italiana

Chiavacci vince il torneo di sciabola

ROMA, 3

Oggi nella sala di scherma del Campo centrale di educazione fisica alla Farnesina, si è chiuso con il torneo individuale di sciabola il campionato mondiale universitario di scherma.

Ecco il dettaglio: Chiavacci (Italia) batte Pavani (Italia) 5 a 2; Dany (Ungheria) batte Holmar (Ungheria) 5 a 2; Volponi (Italia) batte Rastelli (Italia) 5 a 4; Klasanski (Ungheria) batte Hamory (Ungheria) 5 a 3; Volponi (Italia) batte Chiavacci (Italia) 5 a 2; Rastelli (Italia) batte Pavani (Italia) 5 a 3; Kolmar (Ungheria) batte Klasanki (Ungheria) 5 a 4; Rastelli (Italia) batte Chiavacci (Italia) 5 a 3; Dany (Ungheria) batte Hamory (Ungheria) 5 a 3; Huber (Ungheria) batte Prasseur (Belgio) 5 a 4; Volponi (Italia) batte Pavani (Italia) 5 a 4; Kolmar (Ungheria) batte Hamori (Ungheria) 5 a 1; Lantz (Francia) batte Brasseur (Belgio) 5 a 3; Hubert (Ungheria) batte Volponi (Italia) 5 a 2; Hamory (Ungheria) batte Brasseur (Belgio) 5 a 3; Kolmar (Ungheria) batte Lantz (Francia) 5 a 0; Dany (Ungheria) batte Rastelli (Italia) 5 a 2; Volponi (Italia) batte Klasanski (Ungheria) 5 a 3; Hamory (Ungheria) batte Lantz (Francia) 5 a 1; Klasanski (Ungheria batte Huber (Ungheria) 5 a 2; Kolmar (Ungheria) batte Brasseur (Belgio) 5 a 4; Pavani (Italia) batte Many (Ungheria) 5 a 4; Volponi (Italia) batte Brasseur (Belgio) 5 a 0; Dany (Ungheria) batte Lantz (Francia) 5 a 1; Chiavacci (Italia) batte Huber (Ungheria) 5 a 1; Kolmar (Ungheria) batte Pavani (Italia) 5 a 2; Dany (Ungheria) batte Huber (Ungheria) 5 a 1; Chiavacci (Italia) batte Lantz (Francia) 5 a 0; Klasanski (Ungheria) batte Brasseur (Belgio) 5 a 2; Volponi (Italia) batte Kolmar (Ungheria) 5 a 4; Pavani (Italia) batte Lantz (Francia) 5 a 4.

Rastelli (Italia) batte Huber (Ungheria) 5 a 4; Chiavacci (Italia) batte Brasseur (Belgio) 5 a 2; Klasanski (Ungheria) batte Lantz (Francia) 5 a 0; Hamory (Ungheria) batte Rastelli (Italia) 5 a 2; Huber (Ungheria) batte Pavani (Italia) 5 a 1; Dany (Ungheria) batte Brasseur (Belgio) 5 a 0; Huber (Ungheria) batte Lantz Francia 5 a 1; Dany (Ungheria) batte Volponi (Italia) 5 a 3; Hamory (Ungheria) batte Pavani (Italia) 5 a 3; Rastelli (Italia) batte Brasseur (Belgio) 5 a 1; Dany (Ungheria) batte Volponi (Italia) 5 a 3; Hamory (Ungheria) batte Pavani (Italia) 5 a 3; Rastelli (Italia) batte Brasseur (Belgio) 5 a 1; Chiavacci (Italia) batte Kolmar (Ungheria) 5 a 4; Volponi (Italia) batte Lantz (Francia) 5 a 1; Klasanski (Ungheria) batte Rastelli (Italia) 5 a 3; Chiavacci (Italia) batte Hamory (Ungheria 5 a 4; Kolmar (Ungheria) batte Huber (Ungheria) 5 a 2; Pavani (Italia) batte Brasseur (Belgio) 5 a 4; Huber (Ungheria) batte Hamory (Ungheria) 5 a 4; Kolmar (Ungheria) batte Rastelli (Italia) 5 a 0; Chiavacci (Italia) batte Dany (Ungheria) 5 a 2; Klasanski (Ungheria) batte Pavani (Italia) 5 a 2; Hamory (Ungheria) batte Volponi (Italia) 5 a 3; Rastelli (Italia) batte Lantz (Francia) 5 a 1; Chiavacci (Italia) batte Klasanski (Ungheria) 5 a 1. A parità di vittorie 8 a 8 si ripete l'assalto tra l'ungherese Dany e l'italiano Chiavacci per il primo posto. Chiavacci (Italia) batte Dany (Ungheria) 5 a 3.

Classifica finale: 1.o Chiavacci (Italia); 2.o) Dany (Ungheria); 3.o Kolmar (Ungheria); 4.o Volponi (Italia); 5.o Klasanski (Ungheria); 6.o Hamory (Ungheria); 7.o Rastelli (Italia); 8.o Huber (Ungheria); 9.o Pavani (Italia); 10.o Lantz (Francia); 11.o Brasseur (Belgio).

I campionati europei di nuoto

Un nuovo record mondiale di Arne Borg

BOLOGNA, 3

Alla piscina del Littoriale continua l'assegnazione dei vari campionati europei. Oggi per cinque volte è stata innalzata sul più alto pennone dello stadio la bandiera nella nazione vincitrice e successivamente sono saliti i vessilli dell'Inghilterra, della Svezia, dell'Inghilterra ancora, dell'Ungheria e dell'Olanda. La Gran Bretagna si è aggiudicata due campionati femminili: quello della staffetta in virtù del gran cuore delle componenti le sue squadre e quello dei tuffi alti dove la vincitrice Waite ha prodotto una grande impressione. La Svezia per merito dell'inarrivabile Arne Borg ha conquistato un'altra vittoria, quella nei 400 metri stile libero. Il magnifico svedese non si è impegnato affatto. Egli aveva disputato nella mattinata una batteria dei cento metri, avea giocato una partita di water-polo eppure è riuscito a battere sui 400 metri il record europeo. Bella è stata la lotta per la seconda posizione tra Heinrich e Antos, mentre il nostro Bacigalupo, affaticato dalle continue prove a cui si è sottoposto in questi giorni, con un finale velocissimo si è aggiudicato il quinto posto. L'Ungheria si è riconfermata campione di water-polo battendo la Francia dopo una partita contestatissima e ricca di durezze, in cui la migliore potenza e classicità del giuoco magiaro hanno avuto ragione delle trame veloci dei francesi. L'Olanda infine, battuta di poco nella staffetta per la quale era la preferita, si è presa la rivincita per merito della Braun nella gara dei 400 metri liberi, vinta in modo superiore dall'eccellente e prestante nuotatrice olandese. L'Italia si è comportata abbastanza bene nelle gare maschili, e per merito di Polli ha conquistato un posto nella finale dei cento metri sul dorso. Omero, pur ottenendo un buon tempo, non ha figurato, mentre meglio si è difeso Pater nell'altra batteria della medesima gara.

Nella gara femminile dei 100 metri le triestine Bravin, forse provate dall'intensa attività di questi ultimi tempi, non hanno potuto che giungere ultime nelle rispettive serie.

Ecco i risultati:

Il dettaglio tecnico delle gare

Metri 100, stile libero, uomini

Prima batteria: 1) Barany (Ungheria) 1'4"; 2) Fischmann (Germania) 1'5"3/5; 3) Klein (Francia) 1'5"3/5; 4) Steiner (Cecoslovacchia); 5) Scott (Inghilterra) 1'9"2/5; 6) Senjanovic (Jugoslavia).

Seconda batteria: 1) Werner (Svezia) 1'4"4/5; 2) Gaborfy (Ungheria) 1'5"1/5; 3) Polli (Italia) 1'6"1/5; 4) Rudiger (Austria) 1'7"1/5; 5) Vandeplanche (Francia) 1'7"3/5; 6) Imocvina (Jugoslavia); 7) Cunnimgann (Inghilterra).

Terza batteria: 1) Arne Borg (Svezia) 1'3"3/5: 2) Heinrich (Germania) 1'4"4/5; 3) Van Schelle (Belgio 1'6"3/5; 4) Golberger (Austria) 1'8"; 5) Vassilopoulus (Grecia) 1'13"1/5.

Metri 100, stile libero, signore

Prima batteria: 1) Cooper (Inghilterra) 1'14"3/5; 2) Erchen (Germania) 1'17"3/5; 3) Raun (Olanda) 1'18"1/5; 4) Orrent (Francia) 1'23"4/5; 5) Ock (Ungheria) 1'24"3/5; 6) Siposej (Ungheria); 7) Rorje (Ungheria) 8) Bravin Nerina (Italia).

Seconda batteria: 1) Viedo (Olanda) 1'14"4/5; 2) Lehmann (Germania) 1'16"3/5; 3) Laverty (Inghilterra) in 1'17"; 4) Lodi (Ungheria) 1'21"1/5; 5) Leducq (Francia) 1'25"3/5; 6) Katavic (Jugoslavia); 7) Bravin Maria (Italia).

Water-Polo: Svezia batte Ungheria 4 a 2.

Arne Borg vince i 400 metri

Finale metri 400 uomini:

1) Arne Borg (Svezia) 5'8"3/5 (nuovo record europeo); 2) Heinrich (Germania) 5'14"4/5; 3) Antos (Cecoslovacchia) in 5'16"1/5; 4) Feher (Ungheria) 5'28"4/5; 5) Bacigalupo (Italia) 5'35"; 6) Berges (Germania); 7) Vannay (Ungheria); 8) Whitesside (Inghilterra).

100 metri sul dorso:

Prima batteria: 1) Kuppers (Germania) 1'15"1/5; 2) Bitskey (Ungheria) 1'16"; 3) Lundhal (Svezia) 1'17" e 2/5; 4) Brull (Spagna); 5) Rodiger (Austria); 6) Carment (Francia); 7) Pater (Italia); 8) Pensas (Grecia).

Seconda batteria: 1) Frolich (Germania) 1'17"1/5; 2) Thienpondt (Belgio) 1'17"3/5; 3) Ullrich (Ungheria) 1'17"4/5; 4) Dworack (Austria) 1'18" e 1/5; 5) Rawlinson (Inghilterra); 6) Omero (Italia).

Staffetta 100×4 signore:

Finale: 1) Inghilterra (Lawerty, Dawies, King, Coopers) 5'11"; 2) Olanda 5'11"1/5; 3) Germania 5'12"3/5; 4) Francia 5'35"4/5; 5) Austria 5'37"3/5.

Finale metri 400 signore:

1) Braun (Olanda) 6'11"4/5 (nuovo record olandese); 2) Laverty (Inghilterra) 6'13"3/5; 3) Lowy (Austria) 6'21" (nuovo record austriaco); 4) Erkens (Germania) 6'27"4/5; 5) Ledoux (Francia) in 6'42".

L'Ungheria vince il campionato di «water-polo»

Finale water-polo:

Ungheria batte Francia 3 a 1.

Nei primi minuti il giuoco si svolge in favore degli ungheresi e Aomonnay II con un tiro fortissimo imparabile segna il primo goal. Poi la Francia si riprende e tenta pareggiare, ma inutilmente. Il giuoco è assai violento e parecchi giuocatori vengono espulsi. Nella ripresa la Francia parte decisa al contrattacco e ottiene il pareggio su tiro di Tribouillet; quindi l'Ungheria riprende il sopravvento nella partita e segna il secondo punto con Venk e il terzo con Kesseru I.

Thaon di Revel reca al Duce l'omaggio dei fascisti d'America

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Chigi in particolare colloquio il conte Ignazio Thaon di Revel, presidente della «Fascist League of North America» il quale gli ha portato l'omaggio fervido e devoto di tutti i Fasci del Nord America. Il Duce ha seguito con particolare interessamento l'esposizione fattagli dal conte di Revel sulla salda e perfetta efficenza dell'organizzazione che egli presiede con il più disinteressato entusiasmo, e lo ha incaricato dei suoi più cordiali saluti per gli operosi fascisti di America, attestando al conte Di Revel la sua personale simpatia.

Investimento a un passaggio al livello

Un morto e un ferito

TORINO, 3

Verso le 13.30, un treno viaggiatori partiva da Ciriè diretto a Torino. Il convoglio era molto affollato. Dopo il passaggio a livello tra Caselle e Borgaro, il treno investiva in pieno un biroccio sul quale si trovavano i contadini Francesco e Vincenzo Garigliotti, rispettivamente di 29 e di 25 anni. Il biroccio, colpito in pieno dal treno, si rovesciava, malgrado che il macchinista facesse funzionare immediatamente i freni. I due giovani venivano sbalzati fuori e lanciati violentemente al suolo. Dal treno, appena fermo, discesero alcuni volonterosi che portarono soccorso ai due caduti. Il Vincenzo presentava una vasta ferita lacero-contusa alla regione occipitale e contusioni alla regione sacrale. Al Francesco ogni cura era ormai vana, perchè il disgraziato era morto quasi subito. Il biroccio non era più che un ammasso di rottami ed i cavalli erano squartati. Il ferito veniva trasportato all'ospedale di Torino, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Il cadavere del Francesco è stato piantonato dai carabinieri, in attesa delle disposizioni dell'autorità. L'autorità ha aperto intanto un'inchiesta per stabilire le responsabilità. Il passaggio a livello si trova mascherato da una casa che ostacola la vista del sopraggiungere del treno a coloro che viaggiano sulla strada.

La crociera mediterranea dell'O. N. B. si inizia oggi da Genova

ROMA, 3

Domani, come è noto si inizierà, da Genova, l'annunciata crociera mediterranea, organizzata dall'Opera Nazionale Balilla. Un migliaio di giovanetti di tutte le regioni d'Italia prenderà posto sul «Cesare Battisti» e visiterà le città di Genova, Napoli, Palermo, Tripoli, Messina e Livorno.

«Il Fascismo lavora in profondità — scrive il *Giornale d'Italia*, commentando l'avvenimento. — Ogni giorno le cronache dei giornali riportano fotografie che paiono di poca importanza: le colonie montane e marine, organizzate dalle federazioni provinciali, la cura dei monti e del mare offerta ai fanciulli delle classi più disagiate, la sanità fisica procurata insieme alla sanità morale. In questi giorni si svolgono le gare olimpioniche universitarie: ecco i giovani delle Università, già refrattari ad ogni disciplina, accettare con entusiasmo i faticosi tirocini dello sport e disputare con fervore i campionati colle più agguerrite squadre straniere. Domani si inizierà questa crociera: la visione di belle città marinare, la gioia della navigazione, la conoscenza di Tripoli italiana e l'orizzonte dello spirito fatto più largo dalle cose viste, dalle immagini sognate, dalle aspirazioni suscitate in questi mille giovinetti italiani: è tutta una nuova creazione, è tutta una nuova coltura della pianta uomo, dalla nascita alla maturità, in armonia alle leggi e alle istituzioni del Regime. Si tratta di preparare i nuovi quadri e quindi di contribuire a formare orientamenti, sentimenti e pensieri diversi che nel passato».

Le gare di canottaggio della "Pietas Julia,,

POLA, 3

Domani, a Fasana, si svolgeranno le gare sociali di canottaggio della società nautica «Pietas Julia». Tutti i canottieri parteciperanno alla competizione che promette di riuscire magnificamente. Si terranno quattro gare: la prima avrà inizio alle 16. Per l'occasione sarà organizzata una gita alla volta di Fasana. Il piroscafo coi gitanti partirà da Pola alle 15 dal molo San Tommaso.

Preparativi all'autodromo di Monza pel gran premio d'Europa e di Milano

MONZA, 3

Il 5.o Gran Premio d'Europa vedrà domani sul circuito di Monza i vittoriosi dei tre gran premi automobilistici dell'attuale stagione, battersi per un primato tecnico e sportivo mondiale; e la presenza nel lotto dei partenti del gran premio d'Europa di due rappresentanti dell'industria nazionale, viene a conferire alla prova un significato ancor maggiore in senso assoluto e nei riguardi del pubblico italiano. Robert Benoist, il trionfatore su Delage dei Gran Premi degli Automobil Club di Francia e Spagna, sarà allo «start» contro i tre piloti americani delle due Miller e della Duesenberg, che hanno nella stagione dominato nel campo delle competizioni di oltre oceano. George Souders vinceva clamorosamente questo anno, il Gran Premio di Indianopolis, mentre Peter Creis e Earl Cooper figuravano ai posti d'onore in tutte le competizioni automobilistiche degli Stati Uniti.

I quattro stranieri rappresentanti il fior fiore dei piloti francesi e americani, avranno di contro in campo nazionale le due nuovissime «un litro e mezzo» della O. M., guidate da Minoia e Morandi. L'assenza della Fiat, che ha deluso il pubblico attaccato alla macchin torinese per quel complesso di gloriosi ricordi che il nome della marca nazionale ha legato alle sue macchine trionfatrici nei grandi premi degli anni dell'immediato dopoguerra, è compensata, nei riguardi della folla, dalla partecipazione di Bordino al Gran Premio di Milano. La Delage, che ha totalizzato nei primi tre gran premi dell'annata, validi per la classifica mondiale otto punti, si presenta alla prova di domani in una condizione privilegiata. Benoist, infatti, nella peggiore delle ipotesi, raccoglierà cinque punti, che il regolamento assegna ai partiti e l'americano Souders, che lo segue nella detta classifica con 13 punti, nell'ipotesi più favorevole di una vittoria di domani, totalizzerà 14 punti e non potrà, quindi, superare il rivale.

L'interesse per i tecnici deriverà dalla lotta fra la macchina di tipo americano e la macchina di tipo europeo. Dal lato sportivo e per l'interesse che incontrerà nel pubblico, un successo molto maggiore sarà raccolto dalla disputa del Gran Premio di Milano, la cui formula di velocità su 50 km. desta maggiori attrattive sulla lotta ad oltranza del Gran Premio d'Europa, nel quale, dopo un centinaio di chilometri, saranno già delineate le posizioni definitive.

Le ultime ore d'attesa per il Gran Premio sono state preziose per i concorrenti, che provano con assiduità. Questa mattina hanno provato prima dell'inizio degli allenamenti ufficiali alcune delle motociclette concorrenti al Gran Premio delle Nazioni. Le prime macchine giravano a lungo, alternandosi ed accoppiandosi in veloci inseguimenti e duelli, ma per le 10, ora d'inizio delle prove ufficiali, la pista era sgombera. Poco dopo le 12.30 scendevano sul circuito Campari con l'Alfa Romeo due litri, Materassi e il conte Maggi con la Bugatti, e poco dopo Mirandi e Minoia, i due piloti della O. M. Campari girava abbastanza velocemente, ma senza forzare, e così pure Materassi, che era in pista solo per la prova di carburazione. Maggi, invece, compì alcuni giri assai veloci, mostrando una padronanza della macchina e una conoscenza perfetta della pista. I due piloti della fabbrica precitata, che unica difenderà i colori nazionali nella massima competizione di domani, erano in pista solo per gli ultimi ritocchi e, dopo pochi giri assai veloci, abbandonavano definitivamente gli allenamenti, soddisfatti per le condizioni attuali delle loro vetture. Sembra ormai quasi sicuro il «forfait» della signorina Pina Conti, che avrebbe dovuto gareggiare nella categoria 1100 cmc. In possesso di un mezzo meccanico asai meno rapido di quello degli avversari, è quindi handicappata nei riguardi della possibile ammissione alla finale, la valida guidatrice milanese ha ritenuto giustamente opportuno di dover dichiarare «forfait».

Le ultime ore della giornata sono state più attive e in pista le macchine sono state più numerose. Frattanto arriva a Monza su un camion la Duesemberg di Souders. Il giovane pilota americano per quanto ancora risenta delle contusioni prodottesi nell'infelice caduta di alcuni giorni or sono, si affaccenda intorno alla macchina che i meccanici hanno subito scaricato e, proceduto a una sommaria revisione, e messa a punto, scende in pista. Egli non forza, il suo allenamento ha tutto il carattere di una ricognizione del percorso che nel suo breve soggiorno non ha avuto il tempo di percorrere interamente. Gira a 8'11, poi a 4'41", poi a 4'26". Dopo tre giri esce di pista e si ritira nel box per gli ultimi ritocchi alla macchina. Ultimo a rimanere in pista è Nuvolari che continua a forzare e a realizzare ottimi tempi. Dopo un giro a 3'56" migliora i tempi a 3'55", 3'53", e 3'51" poi anche egli si ritira dalla pista data l'ora tarda.

Le gare si svolgeranno domani col seguente orario: alle 9 verrà iniziato il Gran Premio Milano su un percorso di km. 50. La prima eliminatoria sarà compiuta dalle vetture fino a 1100 cmc., la seconda dalle vetture da 1500 e la terza da quelle da 2000 cmc. Alle 11 avrà inizio il 5.o Gran Premio d'Europa su 500 km. I partenti si disporranno in due file: sulla prima saranno Creis, con una Miller; Benoist colla Delage; Minoia con una O. M.; in seconda fila Souders colla Duesemberg; Cooper coll'altra Miller e Morandi coll'altra O. M.

Alle 16 sarà disputata la finale del Gran Premio Milano su 50 km. A questa finale saranno ammessi i primi tre classificati di ognuna delle tre eliminatorie disputate al mattino e i quattro concorrenti — iscritti anche al Gran Premio Milano — primi classificati nei primi cinque giri del Gran Premio d'Europa. Siccome dei sei partecipanti alla massima prova monzese quattro soli sono iscritti anche nel Gran Premio Milano essi saranno sicuramente ammessi alla finale purchè ancora in gara al termine del quinto giro della corsa.

La mortale disgrazia di tre operai

Scendono in un pozzo e vi rimangono asfissiati

NAPOLI, 3

Si ha da Rocca Evandra: Alcuni operai si erano recati in un campo vicino al paese per provvedere alla pulizia di un pozzo profondo 30 metri e due di essi vi scesero per iniziare il lavoro. In un certo momento, gli altri, si sono avveduti che i due disgraziati non davano alcun segno di vita, allora, un terzo operaio si è calato nel pozzo, ma il disgraziato ha seguito la sorte dei due primi: in seguito alle esalazioni mefitiche veniva colpito da sintomi di asfissia. I tre cadaveri sono stati estratti dai pompieri giunti da Napoli.

Le pioggie torrenziali in Romenia

Le comunicazioni interrotte

BUCAREST, 3

In seguito alle pioggie torrenziali dei giorni scorsi, vaste zone della Transilvania e della Bucovina sono state inondate. Numerosi ponti sono crollati. La catastrofe è specialmente grave nella regione di Bistriza, in Bucovina, ove le acque hanno fatto danni immensi. Le autorità hanno fatto sforzi sovrumani per salvare ciò che si poteva salvare. Tutte le linee ferroviarie, telegrafiche e telefoniche sono interrotte, cosicchè non si possono avere notizie precise.

Gravi danni ha cagionato l'inondazione nella regione di Irlibaba, in Bucovina, ove durante la guerra si svolse la grande battaglia fra gli austriaci e i russi. Un gruppo di trentacinque persone di Irlibaba si rifugiò in una trincea, ma in seguito ad un franamento 25 rimasero morte sul colpo e 10 versano in gravi condizioni.

Gravi notizie giungono da Fogaras in Transilvania. La città di Fogaras è seriamente minacciata, molti villaggi sono danneggiati. Una quantità di bestiame è andato perduto. Nei corsi di acqua galleggiano innumerevoli cadaveri.

Un bosco in fiamme

10 mila lire di danno

POLA, 3

E' veramente impressionante il susseguirsi di incendi boschivi che tanto danno arrecano al nostro patrimonio forestale. A nulla valgono le diffide pubblicate in proposito, a nulla le esortazioni e le minaccie dette e pubblicate. Così, oggi nel pomeriggio, verso le 14, dal Regio arsenale i nostri pompieri venivano avvertiti che nei pressi di Giadreschi era scoppiato un incendio. Subito si portarono sopraluogo dei carri di campagna al comando del signor Selles. In località Beccovizza era andato in fiamme un bosco di 10.000 metri quadrati. Messisi all'opera, i pompieri, dopo oltre un'ora di faticoso lavoro, aiutati anche dai carabinieri e dai contadini del luogo, riuscivano ad estinguere il fuoco, che ha cagionato all'agricoltore Antonio Bosaz un danno di quasi 10.000 lire.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

Situazione barica: poco variata nelle 24 ore, perdurando così il vasto anticiclone su quasi tutta l'Europa, col massimo a 774, ad oriente del Baltico, come l'aerea di bassa pressione sull'Asia Minore e sull'Egeo (760). In Italia pressione massima 764 sulla Valle Padana, minima 760 sul Canale d'Otranto. Probabilità: Venti deboli del quarto quadrante sul basso versante adriatico, calmo sulla Valle Padana, deboli vari altrove. Stato del cielo: vario sulle regioni settentrionali per annuvolamenti di breve durata, alquanto coperto sulla penisola Salentina, sereno o poco nuvoloso altrove. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso. Coste libiche: venti deboli del terzo quadrante, cielo quasi sereno.

COMUNICATI(*)

Nella ricorrenza del XXV.o anniversario del matrimonio di **OFELIA NONI** e **ANTONIO cav. TEDESCHI** il cugino G. Gerin e famiglia inviano loro le più sentite felicitazioni e sinceri auguri.

Nel 25.o anno di matrimonio ai cari zii **OFELIA e ANTONIO TEDESCHI** auguri e felicitazioni Famiglie **TEDESHI, PILOT, RIGUTTI**
Trieste, 3 settembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

Il sottofirmato, con questo mezzo rende pubbliche grazie a tutti i componenti (medici ed infermiere), della Casa di cura chirurgica «**IGEA**» per le cure amorose prodigate alla di lui moglie, nel periodo di permanenza nella casa medesima. Un ringraziamento speciale al distintissimo signor **Dott. Pino Tagliaferro** per le sue cure e prestazioni disinteressate.
Trieste, 30 agosto 1927.

CUSAN FRANCESCO
vigile urbano

All'egregio medico
dott. BRUNO ULCIGRAI
che con le sue assidue cure seppe guarire la nostra Anna da una lunga e grave malattia, esprimiamo i nostri più vivi ringraziamenti.
Isola d'Istria, 4 settembre 1927.

Famiglia GIOVANNI DAGRI

Avviso

Da ieri, la **LATTERIA SORESINESE di SORESINA, FILIALE DI TRIESTE** (via Francesco Crispi 7 già via Chiozza), ha aperto al pubblico la sua **PRIMA FORMAGGERIA.**

Tutti avranno modo di scegliere tra le più svariate qualità di formaggio, quella preferita che, per il contatto diretto tra produttore e consumatore, potrà avere a prezzi di assoluta convenienza.

Dalle 7 alle 19 di ogni giorno, qualsiasi richiesta, anche fatta a mezzo telefono (3492), sarà eseguita con ogni cura e recapitata, senza alcun aumento di spesa, a domicilio del Cliente.

Avviso

Cedonsi per pronti contanti tutte le merci esistenti nel magazzino al N. 24 di via Mazzini. Per ispezione delle stesse e rispettiva stima, rivolgersi all'amministratore della massa, Via S. Nicolò N. 21, dalle 9 alle 12 o dalle 15 alle 17. Le relative offerte dovranno prodursi al più tardi entro lunedì 5 corrente.

L'amministratore **avv. Smerchinich**

La **Prima Scuola Italiana di Taglio, Cucito, Ricamo, Modisteria, Fiori,** apre col giorno 15 settembre i corsi regolari e serali. **Tiny Donda-Klampferer**
Trieste, via Lavatoio 5, I piano

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

Angelo Parpaiola proprietario della
Autorimessa Miramare
Via S. Francesco, 31. Telefono 192 bis.
si pregia render noto alla sua spett. Clientela che in seguito all'uscita dalla Ditta del socio Zanella egli è rimasto l'unico proprietario e titolare del garage e dell'annessa officina sita in via S. Francesco 31.
Mentre assicura ai signori Clienti il più accurato servizio per la manutenzione della macchina, rifornimenti e riparazioni, avvisa di essersi largamente fornito di un vasto assortimento di pezzi di ricambio originali, gomme ed accessori, così da poter soddisfare le più raffinate esigenze mantenendo tuttavia la massima modicità dei prezzi
ANGELO PARPAIOLA
Via S. Francesco 31. Tel. 1-92 bis

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 20 sett.
«PRESIDENTE WILSON» . . 10 ott.
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SATURNIA» . . 21 settembre
(24.000 tonnellate, 21 miglia)
Viaggio inaugurale
«BELVEDERE» . . . . 27 settembre
«ATLANTA» . . . . . 25 ottobre

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGAD'SCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aluia, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.
Prossime partenze:
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
6 settembre con approdo diretto a Porto Sudan
Piroscafo (frig.)
«SISTIANA»
circa 3 ottobre con approdo diretto a Porto Sudan

LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, PUERTO COLOMBIA, COLON, PUNTA ARENAS (Costarica) LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).
Prossime partenze:
Motonave
«FELLA»
il 7 settembre
Motonave
«RIALTO»
circa metà ottobre

LINEA CONGO
Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno
Prossime partenze: Piroscafo
«ONDA»
circa 10 settembre.

LINEA MESSICO
Servizio regolare mensile celere, merci e passeggeri:
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGO (ev.), CADICE (ev.) LAS PALMAS (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, HOUSTON, GALVESTON, NEW ORLEANS e ritorno.
Prossime partenze da Napoli:
Piroscafo
«SAVOIA»
circa 15 settembre

LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.
Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società Anonima di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,,-BARI
Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà l'8 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.
Il piroscafo
«BARLETTA»
partirà l'8 corrente, alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.
Il piroscafo
«MOLFETTA»
partirà il 10 corrente, alle ore 17, per: Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2 - Telefoni: 11, 429, 153

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telef. N. 71
Linea mensile di Calcutta
Dal 13 al 17 corrente circa sarà sotto carico il piroscafo sociale
"San Michele,,
(portata 8100 tonn.)
in partenza per Porto Said, Suez, Massaua, Assab, Colombo, Madras e Calcutta, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del Mar Rosso, Somalia, Indie Neerlandesi ed Australia.

Dott. rag. Antonio Laganelli
STUDIO DI RAGIONERIA
CONSULENZA TRIBUTARIA
SISTEMAZIONE-LIQUIDAZIONE D'AZIENDE
Impianti contabili - Bilanci.
Trieste - Via Felice Venezian 9, Tel. 45[illegible]

LO STUDIO TECNICO-LEGALE
dott. ANTONIO SUTTORA
è traslocato in
VIA ROSSINI N. 12, primo piano
Telefono 35-44

Il dott. R. Marchesini
si è traslocato
in Piazza S. Giovanni 4, II p.

La dottoressa Evelina Rawicz
è ritornata

Il dott. Feruglio
è ritornato

Il dott. Horniker
è ritornato

Istituto Dott. Boncina - Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Brachialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17
Telefono 48-63

PLISSE'
parigino con macchine moderne, prezzi di grande concorrenza. Si può visitare senza nessun obbligo di lavoro, a jour macchina, ricami macchina e a mano, punto inglese
RIEGER, Commerciale 3, primo piano
Attenzione al mio indirizzo

TINTORIA PULITURA A SECCO
A. Boegan
VIA GINNASTICA 9
Vestiti, stoffe da mobili ecc. vengono tinti, puliti, massima perfezione, prezzi miti, sollecita consegna

MOBILI TÜRK
Via Cesare Battisti N. 12
GRANDI NUOVI ARRIVI
Camere letto massiccie, fortissime . . da L. 1700
Camere letto massiccie, extrafine . . da L. 2200
Camere letto portepiene, di lusso . . . da L. 2600
Camere pranzo e sedie pelle da L. 2700
Ottima qualità
Prezzi fuori concorrenza
Spedizioni in provincia
Domenica dopopranzo e ogni sera Esposizione con libera entrata.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III. N. 41 — Telef. 13-52

TEL. 38-41
PREMIATA LAVANDERIA TINTORIA PULITURA VESTITI A SECCO
F. Samokez-Liberna
VIA BATTISTI 20

CRONACA DELLA CITTÀ

Il risultato degli esami di maturità delle scuole medie

lumeggiato in una nostra intervista con un professore

Vista l'impressione suscitata in città e nella provincia dai risultati dati quest'anno dagli esami di maturità delle scuole medie abbiamo voluto intervistare un professore anziano, che per la lunga pratica fatta insegnando in uno degli istituti medi della città conosce a fondo tutto l'organismo delle nostre scuole.

— Ritiene ella normali i risultati dati quest'anno dagli esami di maturità?», abbiamo chiesto al nostro intervistato.

— Assolutamente no, rispose il professore. Essi sono pessimi e resi ancor più impressionanti dal grande numero di candidati rimessi in una o due materie alla prossima sessione d'autunno. Il Ministero aveva prescritto che, incominciando da quest'anno, la votazione fosse collegiale, il che autorizzava le Commissioni a chiudere un occhio se il candidato non avesse corrisposto proprio a sufficienza in qualche materia, qualora la sua maturità fosse apparsa chiara nelle materie rimanenti. Moltissimi non devono aver fornito neanche questa prova; la sessione d'autunno aumenterà senza dubbio la percentuale degli approvati, ma agli effetti di una considerazione superiore a quella fondata sulla nuda statistica finale, il numero dei non approvati resta quello che è, cioè ingentissimo.

— E' appunto questo fatto, che ha destato un doloroso stupore nelle famiglie interessate, a molte delle quali non riescono ben chiare le cause che hanno portato a questa specie di disastro.

— Le cause sono molte e complesse, nè tutte tali da esporsi in un'intervista che potrebbe esser resa di pubblica ragione nella sua integrità.

La riforma Gentile

Comunemente si crede che l'introduzione della riforma abbia creato agli insegnanti ed agli scolari delle difficoltà grandissime. Ciò non è vero, almeno per quelli delle nuove provincie. Non si dimentichi che l'ossatura della riforma non si stacca gran che da quella che avevan in passato le nostre scuole medie e che lo spirito cui esse s'informavano nei tempi difficili della dominazione straniera le ha fatte trovare completamente preparate alla nuova prova. Nessuna scossa adunque e nessun nuovo pericolo, tranne quello di dover istruire con un programma massimo, che, se non viene svolto con la dovuta circospezione, finisce col sovraccaricare lo scolaro o costringerlo all'acquisto impossibile di cognizioni superiori alla potenzialità assimilatrice della sua mente ancor troppo giovine. Sinceramente devo confessare che qualche lagno di genitori in questo riguardo è giustificato.

L'alunno, che si vede costretto ad un lavoro per il quale non sono sufficienti le proprie forze fisiche od intellettuali, si stanca, perde la fiducia in se stesso e smette di fare anche quanto potrebbe. Che se anche trovasse in sè l'energia di adempiere a tutti i doveri scolastici che gli sono domandati — sgobbando però tutto il santo giorno — gli verrebbe a mancare il tempo necessario per procurarsi da solo quella vera cultura che va coltivata a seconda delle tendenze individuali e di cui la scuola non può che gettarne le basi.

Gonfiando il programma, oppure svolgendolo senza un ponderato criterio, vuol dire voler raggiungere fini contrari a quelli che la riforma si ripromette.

Le Commissioni esaminatrici

— Scolari e genitori si lagnano del troppo rigore delle Commissioni d'esame.

— Non consento in tutti gli appunti che si fanno alle Commissioni esaminatrici.

Esse sono formate da persone agregie ben conscie della responsabilità della loro missione. Non si può parlare di troppe esigenze nè affermare che nelle interrogazioni si esca, essenzialmente, dai limiti dei programmi prescritti o presentati; dirò anzi che molte volte è la troppa semplicità della domanda che mette in imbarazzo e disorienta i candidati.

— Influisce il fatto, che gli esami sono affidati a persone estranee ai candidati e alla scuola che li ha educati?

— Naturalmente. I candidati sono invasi da un vero timor panico, che aumenta con l'avvicinarsi dei giorni fatali. Si è sviluppata, a proposito, una corrispondenza di nuovo conio tra i maturandi di tutte le scuole d'Italia, tendente ad ottenere informazioni reciproche sui professori o presidi di scuola media o universitari, non appena essi apprendono dalle liste pubblicate dal Ministero, a quali mani sia affidata la loro sorte. Notevole è poi l'attaccamento speciale dimostrato in quei giorni dagli scolari ai loro vecchi professori; li vorrebbero aver sempre vicini, li supplicano di assistere alla prova orale, non certo per la speranza di viete intercessioni, ma per il desiderio di vedersi accanto persona che li conosce e che si è ad essi affezionata attraverso i lunghi anni di lavoro comune.

Ma di ciò non si può far colpa alle commissioni; è la riforma che vuole così, e lo vuole per i suoi fini speciali che ognuno sa diretti al risanamento ed all'elevazione della scuola nazionale.

— Ella ha detto di non consentire in tutti gli appunti, il che ci fa supporre che pur qualche cosa ci sia da osservare.

Impressioni d'ambiente

— Ecco, le esporrò qualche mia impressione, che vorrei chiamare d'ambiente.

Già dalla troppo rigida applicazione delle pratiche burocratiche inerenti agli esami, i maturandi si sentono come chiamati a subire un processo penale, anzichè un esame scolastico, cui vorrebbero presentarsi non con la sola spiegabile trepidazione, ma anche con la gioia e con la sicurezza di poter mostrare il frutto del lavoro compiuto in tanti anni di studio.

Altra osservazione, che sento fare, e che, a mio parere è ragionevole, è la seguente. I commissari evitano di solito qualunque contatto, pazienza con i genitori, ma anche con gli insegnanti delle scuole pubbliche che hanno preparato i maturandi. Voglion dare un giudizio immune da pressioni o influenze esterne, ed hanno perfettamente ragione. Tuttavia è ovvio che un maggior contatto tra commissione e scuola non è da considerarsi sotto tale aspetto, ma che gioverebbe invece con la miglior conoscenza dei candidati a un più sicuro risultato degli esami. Poichè per quanto si asserisca che ormai in Italia una è la scuola ed uno il programma, ogni scuola ha invece un'impronta tutta propria, come anche ogni scolaro della stessa scuola ha un'individualità tutta sua. Informazioni più complete di quelle che si possono desumere dalla pagella scolastica eviterebbero il ripetersi di certi casi, rari sì, ma non per questo meno pietosi, in cui un giovane, che ha percorso onestamente tutti gli otto anni della scuola media, con piena soddisfazione dei propri insegnanti, si vede alla fine nettamente riprovato all'esame, magari di fronte a qualche avventuriere della scuola che è riuscito a cavarsela sia pure per il rotto della cuffia.

In fine devo accennare alla cattiva prova data dal numero ristretto di commissari assegnato ad ogni singola commissione, come prescritto quest'anno per la prima volta. Con grave pregiudizio dell'esaminando, il cui sapere non può essere valutato con una lista di domande limitatissima e di troppa concisione, diversi commissari furono costretti ad esaminare in più materie, qualcuna delle quali anche non propria e in cui il commissario stesso, ragionevolmente, non era a sufficienza approfondito.

Concludendo questa parte, esprimo il parere che le commissioni dovrebbero accostarsi con fiducia agli insegnanti e benevolenza agli scolari, salvo a colpire poi col massimo rigore chi degli uni o degli altri tentasse di tradirla.

Scuola e collaborazione della famiglia

— Abbiamo inteso qualche insegnante lagnarsi che gli scolari non studiano più con l'intensità di una volta. Probabilmente è anche questa una ragione della cattiva prova che danno agli esami.

— Non posso sottacere che i risultati sempre più magri degli esami devono anche attribuirsi a questo fatto. Gli scolari, ben pochi eccettuati, non sono ancor compresi della serietà della prova cui devono assoggettarsi.

Le facilitazioni godute durante la guerra, la sospensione degli esami stessi avvenuta per qualche anno nel dopoguerra, le condizioni ed esigenze della nuova vita, i troppi divertimenti e molto spesso le esercitazioni sportive, raccomandabilissime per l'educazione fisica, ma molte volte non tenute nei limiti giusti loro assegnati nel campo dell'educazione complessiva, contribuirono e contribuiscono sempre più a mantenere nella gioventù che frequenta i nostri istituti medi questo spirito di faciloneria e di spensieratezza.

Non è con l'affrettato febbrile studio degli ultimi mesi, talvolta degli ultimi giorni, che si viene preparati agli esami, ma con l'applicazione continua praticata in tutti gli anni della scuola. Noi, insegnanti anziani, ripensiamo con rimpianto allo spirito di sacrificio e di lavoro che informava una volta i nostri scolari. In egual modo come essi, incominciando già dalla prima del ginnasio, sapevano raccogliere ad uno ad uno i soldini, che poi, dopo l'esame di maturità, versavano alla Lega Nazionale, assommati a migliaia di lire, incominciavano già da allora a procurarsi una cultura solida e profonda con un'applicazione uniforme, metodica, continua. In tal modo le nostre scuole hanno potuto dare alla Patria quello che le hanno dato.

— La scuola ha da assolvere un compito ben grave se vuole porre rimedio ad un simile stato di cose.

— La scuola fa tutto quanto può fare nelle circostanze attuali. Però deve chiamare in aiuto, e con tutta insistenza, la collaborazione delle famiglie.

La mancanza di collaborazione della famiglia con la scuola è un fenomeno doloroso verificatosi nel dopoguerra.

La famiglia si tiene lontana dalla scuola, talvolta affatto indifferente, più spesso ancora trincerata in un campo avverso. Rarissimi sono i casi di genitori che confidano negli insegnanti. Anche quei pochi che si fanno vedere recano informazioni che stanno in contrasto con la realtà osservata nella scuola. E sono nascondimenti inopportuni di negligenze e di scappate, o giustificazioni troppo compiacenti di assenze, ritardi o di mancate preparazioni. Per evitare qualche rimbrotto o qualche castigo tempestivo e salutare si finisce spesso col rovinare i propri figliuoli. Credo fermamente che oggidì molti genitori non sarebbero costernati per quanto è successo, se avessero curato una più viva e più sincera collaborazione con la scuola.

L'opera della scuola

— L'istituzione dell'esame di Stato ha lo scopo di poter controllare non solo la maturità degli alunni ma anche l'opera della scuola che li ha preparati. Dal cattivo esito generale dell'esame il profano potrebbe essere indotto anche a giudizi non troppo favorevoli sul rendimento delle nostre scuole medie.

— L'osservazione mi trascina su di un terreno alquanto scabroso. La scuola è un organo vitale e delicatissimo della nazione. Vitale perchè ne aspira tutto l'alito e lo restituisce attraverso la gioventù purificato dai miasmi malsani, che ben presto lo trarrebbero a rovina; delicatissimo perchè risente anche il più piccolo attacco. Guai poi se dovesse diventare terreno di sfogo ad interessi particolaristici, ambizioni sfrenate, passioni intemperanti o peggio a cattiverie o capricci di singole persone!

Premesso questo a scopo di giusta esaltazione ed a puro titolo di deprecazione, devo soggiungere che il risultato degli esami conferma un'amara verità: le nostre scuole medie non danno tutto il rendimento che, in altre condizioni, potrebbero dare.

— Ella vuol dire con ciò, che le condizioni presenti sono tali da non permettere agli insegnanti un lavoro così intenso e redditivo come sarebbe desiderabile.

— Giustissimo. I professori fanno tutto quanto il loro dovere. Studiano, non si assentano dalla scuola che in caso di malattia o per missioni affidate loro dall'autorità, insegnano senza perdere un secondo, da un suono di campanello all'altro, talvolta fin troppo febbrilmente, eppure il loro lavoro non dà il risultato che sarebbe lecito aspettarsi. E' perchè nella maggior parte dei casi manca quella vivacità di forze e di animo che avvince subito gli scolari e ne tien desto per tutta la lazione l'interesse e la soddisfazione dell'apprendere.

La gioventù ha i suoi diritti che esige sempre, talvolta con spietata crudeltà: ad essa non basta il sapere, ma vuol trovare nell'insegnante anche forza, entusiasmo, gioia. Se non vi sono lascia che l'insegnante si spolmoni, ma non lo segue.

— Qualità queste ultime che difettano adunque oggidì agli insegnanti?

— Non a tutti, ma alla grandissima maggioranza.

— E le cause?

Da tredici anni, cioè dall'inizio della guerra, i professori vedono le loro famiglie assoggettate ad un impoverimento progressivo che non accenna ad arrestarsi. Chi non può aiutarsi guarda con terrore all'avvenire pieno di paurose incognite, gli altri cercano di puntellare la traballante economia domestica con ogni sorta di lavori extrascolastici. Ma nell'un caso e nell'altro non si può umanamente richiedere che a scuola essi dimostrino la calma ed energia necessaria al miglior andamento dell'istruzione.

Si aggiunga, per le scuole medie della città, anche l'eccitazione che da cinque anni domina i professori ex comunali causa una loro incresciosa vertenza col Comune di Trieste.

— Quali sarebbero i termini di questa vertenza?

— Poichè il Governo ha preso recentemente un provvedimento, di cui si sta aspettando, la pratica attuazione, e perchè il Direttorio del Fascio si è assunto volonterosamente l'impegno di appianare questa vertenza, devo astenermi d'entrare in ulteriori dettagli.

— Vi sono altri motivi che giustifichino l'attuale depressione d'animo degli insegnanti?

— Certo che i motivi, che hanno determinato le condizioni attuali della nostra scuola media, non sono soltanto di indole materiale. Altrimenti non si potrebbe spiegare in tutta la sua gravità non solo la mancanza quasi assoluta di nuovi professori almeno maschi — ma anche un vasto movimento di diserzione da parte di quelli che già v'insegnarono o v'insegnano. Della balda schiera di giovani che, a guerra finita, era entrata nella scuola nella quale doveva portare nuove forze e nuove idee, non c'è più quasi nessuno, chè uno alla volta i componenti se ne sono andati; professori che da qualche lustro sono usciti dall'Università tornano ad inscriversi in altra facoltà per prepararsi la strada ad una differente carriera, i più vecchi sospirano il giorno del loro collocamento a riposo, resta soltanto chi non può fare altrimenti, ma vi resta con l'animo di chi è forzato a rimanervi.

Questa è l'amarissima realtà della situazione.

— Quali sarebbero i provvedimenti suggeriti, o meglio desiderati degli insegnanti, per rimediare a tali condizioni invero preoccupanti?

Eccoli: inquadramento, nella Nazione, della scuola media e dei suoi insegnanti in quel posto d'onore e di responsabilità che loro spettano;

miglioramento delle condizioni economiche in modo da permettere agli insegnanti di offrire alla famiglia una vita decorosa e tranquilla, per quanto modesta;

un sistema di amministrazione della scuola atto a ingenerare nell'animo degli insegnanti la convinzione che il riconoscimento dei loro meriti avviene innanzi tutto in base alla capacità e moralità individuale e sopra tutto a seconda dell'intensità e proficuità del lavoro prestato per la scuola nella scuola stessa.

Il nuovo calmiere

per i generi di prima necessità

Il Municipio comunica che il Podestà, visto l'art. 4 del R. D. legge 16 dicembre 1926, n. 2174, sentite le organizzazioni sindacali interessate e la Commisisone municipale incaricata di stabilire i prezzi di vendita al minuto, ha determinato che a datare da lunedì 5 corr. e sino a nuova disposizione, i sotto elencati generi commestibili debbano essere venduti a prezzi che in ogni caso non superino quelli massimi notati a fianco:

Zucchero cristallino, lire 6.90 il kg.; zucchero semolato, 7.10 il kg.; riso comune, 1.80 il kg., riso II qualità, 1.70 il kg., pasta alimentare: fina, 3 il kg., extra Napoli 3.70 il kg., extra locale 3.70 il kg., uso Bologna 3.90 il kg.; caffè: Rio comune 21.50 il kg., Rio fino 22.50 il kg., Santos buono 24.50 il kg., Salvador naturale 26.50 il kg.; farina T. U., 2 il kg.; farina gialla lusso, 1.20 il kg., pane: farina T. U., forma da 200 gr. (filoncini e pagnottelle), 2 al kg., farina segala, 2 al kg.; fagiuoli mandoloni nuovi, 2.10 il kg., fagiuoli verdi, 1.80 il kg.; olio di semi comune, 5.70 il litro; olio di oliva commestibile, 8.40 il litro; lardo nostrano 1.a, 9.40 il kg.; lardo nostrano 2.a, 8.60 il kg.; lardo americano, 8.20 il kg.; strutto nostrano, 8.20 il kg.; strutto americano, 8.40 il kg.; burro 1.a qualità, 19 il kg.; burro 2.a qualità, 17 il kg.; formaggio reggiano annata 1926, 19 il kg.; formaggio reggiano annata 1925, 28 il kg.; formaggio Emmenthal nazionale, 14 il kg.; salsa pomodoro sciolta, lire 3.80; latte naturale o integrato, 1.40 il litro.

Nel trigesimo della morte del comm. Alberto Cosulich. Martedì prossimo ricorre il trigesimo della morte del cavaliere del lavoro Alberto Cosulich, strappato improvvisamente all'affetto dei suoi, alla venerazione della cittadinanza e al fervore di opere delle società di cui egli era capo.

Nella ricorrenza del trigesimo verrà celebrata a San Giusto, alle 10, una messa in suffragio dell'estinto.

Exequatur consolare. S. M. il Re ha conferito l'exequatur al signor Emilio Oblath per il neo istituito Consolato della Repubblica finlandese a Trieste. Il Consolato ha i suoi uffici in piazza Nicolò Tommaseo 1, secondo piano, e sono aperti al pubblico dalle 9 alle 12.

La partenza degli avanguardisti per la crociera mediterranea

Il comitato provinciale dell'Opera nazionale «Balilla» comunica:

Venerdì sera presso la sede del Partito nazionale fascista il cav. Pertot-Ascari, in rappresentanza del presidente del comitato provinciale dell'O. N. B. ing. G. Cobol, assente da Trieste, rivolse ai giovani avanguardisti partecipanti alla prima crociera mediterranea, alcune parole di saluto spiegando l'importanza del viaggio, che non deve essere solamente un viaggio di divertimento, ma deve far conoscere alle giovani camicie nere tante belle città marinare, tra le quali Tripoli, centro della nostra Colonia, che sotto l'esperta guida del nostro Duce dovrà ritornare fonte di ricchezza come all'epoca dell'impero romano. Il cav. Pertot-Ascari chiuse il suo dire salutando i giovani a nome del Partito e a nome dell'Opera nazionale «Balilla».

Ieri mattina salutati alla stazione dal cav. Pertot-Ascari, dal segretario Cosolo e da molti parenti e amici, i giovani avanguardisti triestini, unitamente agli avanguardisti fiumani, partiranno col treno delle 10.50 alla volta di Genova, tappa di partenza della crociera. Comandava il manipolo il capo manipolo Antonio Revel.

Ottima è stata l'idea di far compiere ad un gruppo di avanguardisti triestini e fiumani una crociera di studio nel Mediterraneo, con meta a Tripoli. Simili viaggi dovrebbe essere, nei limiti delle possibilità, molto frequenti. Oltre agli innegabili vantaggi di carattere igienico che derivano agli avanguardisti da un lungo viaggio di mare, queste crociere ritemprano nei giovani l'amore per il mare e la fedeltà alle più belle tradizioni cittadine. La visita alle nostre colonie mette la nostra gioventù in grado non solo di ampliare, mediante un'esperienza diretta, il campo delle proprie cognizioni pratiche e scientifiche, ma anche di rendersi personalmente conto dei meravigliosi sforzi fatti dall'Italia per conquistare, mantenere e valorizzare il nostro dominio coloniale. In Inghilterra, col senso pratico che distingue la razza britannica, le crociere di studio, organizzate per i giovani, sono molto frequenti e hanno dato ottimi risultati. E' quindi da augurarsi che anche da noi questo primo tentativo sia coronato da ottimo successo e diventi con l'andare degli anni una delle più belle e più nobili consuetudini della vita cittadina.

Una visita alla Colonia del Fascio femminile a S. Bartolomeo

Un gruppo di benefiche e gentili signore del Comitato pro Colonie fasciste, invitate dal Direttorio del Fascio Femminile, ha avuto la gioia di vedere — anzi meglio ancora — di toccare con mano, il frutto del suo lavoro, visitando l'esemplare Colonia di S. Bartolomeo. Dirla Colonia esemplare non è una esagerazione, ma la constatazione semplice ed esatta di quanto avviene in quell'oasi di pace, dove tutto sorride alle nostre Piccole Italiane che, schierate nell'ampio giardino, vestendo la gaia divisa, accolsero le visitatrici al canto degli inni fascisti.

Dopo un saluto affettuoso detto da una delle ragazzine per esprimere tutta la riconoscenza delle bambine per il bene che viene loro largito, le signore, guidate dal dott. Ziliotto, dal zelante medico della Colonia dott. Rusca e dall'instancabile signorina Sigon, direttrice dell'Educatorio femminile, visitarono i dormitori, il refettorio, la cucina, i padiglioni tutti, anche quelli che accolgono i ragazzi e le ragazzine della Pia Casa, ammirando ovunque l'ordine più perfetto e la più scrupolosa pulizia.

Tutto è bello, tutto è bene in questa Colonia sorta e gestita con spirito veramente fascista. Qua un gruppo di ragazzine, che eseguisce un esercizio ginnastico, là un altro che recita una commediola nel simpatico teatrino all'aperto (perchè qui si sta sempre all'aria), in un altro angolo un gruppetto ascolta attento la lettura di una storiella. C'è poi anche il gruppetto delle lavoratrici. Ed i visetti sorridenti delle bambine ci dicono con molta eloquenza tutta la gioia di questa vita di colonia, dove si alterna tanto intelligentemente il gioco al lavoro. I lavori sono tutti ben disposti sui tavoli della saletta della Direzione. I finiti, tovagliette, grembiulini, fazzoletti, borsellini, cuscini, e quelli, i più complessi, che stanno ultimandosi.

L'ora del lavoro è il passatempo preferito dalle bambine, che vanno a gara nell'eseguirli più belli, e le mamme potranno dirsi contente del tanto bene che viene fatto alle loro figliuole.

Oh! Poter perpetuare questa colonia! Ecco il desiderio che assilla la mente e il cuore delle visitatrici, poter dare tanta salute ai bimbi e tenerli in colonia non per poche settimane soltanto, ma per dei mesi. Ma, e i denari chi ce li dà? Li daranno tutti, perchè ognuno che lo voglia, può fare una piccola rinuncia, e tante piccole rinuncie accumulate daranno il fondo per ampliare il beneficio della Colonia.

E con i progetti più rosei, e con le intenzioni migliori di escogitare il modo di corrispondere agli intendimenti dell'Uomo magnifico che regge la Patria, le signore lasciarono la Colonia, esprimendo alla direttrice modello e a tutte le sue solerte coadiutrici tutto il loro compiacimento.

Littoria

Arrivo di Avanguardisti di Forlì. Lunedì mattina, reduci da una visita sui campi di battaglia, arriveranno fra noi con il treno delle 8.50 duecentocinquanta avanguardisti di Forlì, i quali si fermeranno nella nostra città alcuni giorni.

Alle giovani Camicie Nere della nobile terra di Romagna giunga il saluto cordiale dei camerati triestini.

298.a Legione Avanguardia. Tutti gli avanguardisti liberi da occupazioni sono comandati di trovarsi lunedì 5 corr. alle 8 in sede, onde recarsi alla Stazione ad accogliere gli avanguardisti di Forlì.

Si interviene in divisa.

La «Festa del lavoro» degli Stati Uniti d'America. Il Consolato americano comunica che lunedì 5 corrente, ricorrendo negli Stati Uniti il «Labor Day» (Festa del lavoro), l'ufficio rimane chiuso tutto il giorno.

Scambio di saluti fra Trieste e Rieti

Al Concorso ginnastico interregionale di Rieti prese parte, come è noto, anche una squadra, inviata dalla Società Ginnastica di Trieste; squadra che fu accolta col più vivo entusiasmo e che riportò nelle gare i premi più disputati.

Il podestà gr. uff. Arch aveva consegnato ai ginnasti concittadini, per il podestà di Rieti, il seguente saluto:

«Ill.mo Signor Podestà di Rieti. - Alla città di Rieti, che ha il vanto di aver dato alla potenza di Roma uno dei più grandi imperatori, che illustrassero la Gente Flavia, giunge una squadra di giovani triestini, appartenenti a questa «Società Ginnastica», valida e costante assertrice di italianità fin dai tempi più remoti del dominio straniero.

A questi giovani, impazienti di cimentarsi nelle nobili gare ginnastiche, lieti fin d'ora di affratellarsi ai campioni che da ogni parte d'Italia converranno al grande Concorso interregionale, indetto da codesta città sorella, mi è grato di affidare per la S. V. Ill.ma e per Rieti il mio saluto, che, dall'estremo baluardo orientale di Italia, giunge al centro della sacra Penisola, quale araldo di fraterno affetto e di fervidi auguri per la sorte della bella città, retta dalla S. V. Ill.ma, e per la gloria della grande rinnovata Patria degli italiani. Con distinta considerazione».

Ora, i ginnasti triestini, reduci da Rieti, recarono per il Podestà di Trieste la seguente risposta, che gli fu consegnata oggi dal vicepresidente della «Società Ginnastica», avv. Gastone Crusitz:

«Ill.mo Signor Podestà di Trieste - La città di Rieti ha accolta con gioia fraterna la squadra inviata da Trieste a questo Concorso ginnastico, come ha accolto con commozione affettuosa il saluto che, dalla terra della fedeltà e del martirio, Ella, illustre Podestà, ha avuta la cortesia di mandare alla mia vecchia città.

Nelle loro vicende Trieste e Rieti ebbero una nota comune: anche Rieti, come la fedele di Roma, mai divise le sue sorti da quelle di Roma, in ogni periodo, in ogni frangente, in ogni ciclo, dalla lontana unione fra i Romani e i Sabini, fino alla unificazione del Regno.

E qui, nel civico Palazzo rifulge al posto di onore un'aurea medaglia che ricorda la visita di cui i ginnasti di Trieste onorarono Rieti quando essi per le terre d'Italia portavano la testimonianza fiera della passione, della fede, della speranza di Trieste.

Io la ringrazio, signor Podestà, anche a mio nome personale, del Suo cortese messaggio ed ai Suoi concittadini affido a mia volta il saluto e l'augurio della città di Rieti, unitamente al mio ossequio per la S. V. Ill.ma e per Trieste gloriosa».

Importante seduta della Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare

La Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare nella sua ultima seduta ha,fra altro, prese le seguenti deliberazioni::

Ha deliberato di indire la seduta per la questione della polvere, con l'intervento dei fattori competenti, il giorno 8 corrente; ha preso a grata notizia la concessione avuta dal Podestà di Trieste di un'area per l'istituzione di una Colonia elioterapica invernale, e ha nominato una sottocommissione incaricata di presentare quanto prima proposte concrete in argomento.

Inoltre ha deliberato di partecipare al Museo permanente che verrà istituito dalla Federazione per l'assistenza della maternità e dell'infanzia a Roma mediante fotografie dei Dispensari, opuscoli e pubblicazioni di propaganda ecc.; di far stampare 100 000 fogli di carta sugante contenenti cenni igienici, da distribuirsi nelle scuole della città e della provincia; di prendere in affitto un locale in via Crispi, in cui si aprirà al più presto il nuovo Dispensario del Consorzio.

Dopo aver preso nota dei sopraluoghi fatti a Forni Avoltri ed a Tomadio e dell'ottimo funzionamento di quelle Colonie, ha esaminato il progetto del Sanatorio alpino di Pierabek, per il quale la Federazione della Cassa circondariale di malattia ha assicurato il più vivo interessamento, mentre ha rimandato alla prossima seduta la discussione su un'eventuale partecipazione della provincia al Sanatorio di Plancios.

Infine ha preso provvedimenti per l'accoglimento di 7 ammalati in sanatori e convalescenziari.

Ringraziamenti Sovrani. Al nostro apprezzato collaboratore, prof. Umberto Urbanaz-Urbani, che ha voluto fare omaggio a S. M. la Regina del suo recente volume «Scrittori jugoslavi» è pervenuta la seguente lettera:

«Gentilissimo professore, E' stata mia cura di rassegnare a Sua Maestà la Regina l'esemplare della sua pubblicazione «Scrittori Jugoslavi» che ella — pel cortese tramite della signora Franca Guidi — si è compiaciuta inviarLe in omaggio.

L'Augusta Sovrana ha molto gradito l'interessante volume, e, sensibile ai sentimenti gentili e devoti che hanno determinato l'invio, desidera che io le porga l'espressione dei Suoi ringraziamenti.

Nell'adempiere a tale grazioso incarico le porgo, pregiatissimo signor professore, gli atti della mia distinta considerazione.

La Dama di Corte di servizio: contessa Augusta Guicciardini».

Lettere di ringraziamento, per l'omaggio del volume sono pervenute al prof. Urbanaz-Urbani anche da S. E. Fedele, da S. E. Giuriati, da F. T. Marinetti e altre personalità italiane ed estere.

Il volume, accolto con interesse e vivi elogi dalla critica, sta per essere tra-

L'apertura dell'anno accademico al Conservatorio Tartini. Il giorno 16 corrente seguirà al Conservatorio Tartini l'apertura dell'anno accademico 1927-1928. Le iscrizioni si inizieranno mercoledì 7 corrente presso la Segreteria dell'Istituto, via Giosue Carducci 24, aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La Federazione Arditi di Trieste comunica: In seguito a deliberazione presa dal Direttorio della locale Sezione, da oggi è sospesa la prenotazione al numero unico commemorativo *La Sernaglia.*

Un uomo e un episodio dimenticati nelle lettere inedite del Tommaseo

Prosegue nell'«Archivio storico per la Dalmazia», fondato dal senatore Antonio Cippico, la pubblicazione delle interessantissime lettere inedite di Niccolò Tommaseo al pittore dalmata Salghetti-Drioli. Già più volte vi abbiamo trovato riferimenti a uomini e cose di Trieste; ora il carteggio è giunto al 1862, quando il Tommaseo era già da molti anni lontano dalla città nostra, e s'erano dispersi i suoi conoscenti: e più che accenni a cose triestine, vi è interessante l'attaccamento profondo che egli serbava alla Dalmazia, e la sua conoscenza vigile e minuziosa delle cose e degli uomini di quel paese. Il nome del tipografo Bàttara è quello che torna più frequente; ma incominciamo ad incontrarvi anche il nome del Bajamonti, che allora iniziava la sua fulgida opera politica, e che il Tommaseo seguiva con grande speranza. E ad un certo punto vi troviamo anche il nome di Enrico Matcovich: nome d'un uomo oggi dimenticato e che ebbe gran parte, se pure non sempre incontaminata, anche nella vita di Trieste.

Il Tommaseo si duole «per più ragioni» di quella che egli chiama «l'uscita del Matcovich». Tali parole si riferiscono a un episodio del tutto obliato del 1862. Il Matcovich, focosissimo giovane e scrittre di grande ingegno, nato da un'agiata famiglia di Stretto in Dalmazia, aveva fatto con Garibaldi la campagna dei Mille, col grado di tenente di cavalleria. Nel 1862 egli si trovava a Milano, quando gli avvenne di leggere le atroci ingiurie che un certo Sperato Nodilo lanciava nel «Nazionale» di Zara contro il vecchio e cieco Tommaseo. Egli tosto gli mandò una sfida, proponendogli, per suo maggior comodo, scegliesse all'estero qualunque località più vicina a Zara per il loro incontro; ma il Nodilo non si fece vivo. Di tali tratti caldi e generosi ribocca tutta la vita del Matcovich nel suo primo periodo. Egli era allora a Milano, redattore dell'«Unione», indi della «Lombardia»; poi fu chiamato a Zara per dirigervi «Il Dalmata», e ivi istituì la Società dei Bersaglieri e fu deputato alla Dieta. Era a Spalato nel 1875, e vi dirigeva il giornale del Bajamonti, «L'Avvenire», quando gli venne da Trieste la proposta di partecipare alla fondazione dell'«Indipendente» e di assumerne la direzione. Ed egli fu difatti il primo battagliero direttore del giornale irredentista, sebbene non per lungo periodo; poscia si recò a Fiume e tornò in Dalmazia, ove riprese la direzione dell'«Avvenire», fino alla rotta del partito di Bajamonti. A questo punto, la sua coscienza subì un ripiegamento che getta un'ombra sulla fine della sua vita: egli non seppe resistere, nel 1885, alle sollecitazioni d'uomini d'incerto colore politico che lo invitavano a fondare a Trieste un giornale di conciliazione con l'Austria, «Il Mattino». Forte duellatore, il Matcovich cercò più volte di coprire con la spada l'equivoco della sua posizione: la quale del resto egli sosteneva con una certa spavalderia, pur nell'isolamento in cui era lasciato, affettando scetticismo e continuando in privato a mostrarsi zelante della Dalmazia e dell'Italia, anche se un sofistico criterio d'opportunità gli prescriveva una via che non era quella del suo passato. In questa situazione incresciosa egli durò per undici anni, cioè fino alla sua morte, alla quale seguì dopo breve tempo la morte del giornale. Benchè il suo nome, la vivacità del suo ingegno, le sue qualità di giornalista e di polemista, un certo fascino d'uomo d'armi e d'amori del quale egli si circondava, rendessero pericoloso alla causa nazionale il suo ultimo atteggiamento, tuttavia l'imperterrita dirittura dei triestini nella fede all'Italia ridusse ben presto ad innocuo un avversario che in sulle prime era sembrato poter esercitare un'opera di seduzione.

Un avvertimento ai pensionati. Alla Associazione pensionati statali della Venezia Giulia consta che molti soci, per il timore di perdere il turno ed essere primi, si raccolgono a far fila davanti la Banca d'Italia, in via Geppa, la mattina molto per tempo, in attesa dell'apertura della sala dei pagamenti, che avviene appena alle 8.30, mentre i pagamenti s'iniziano poi solo alle 9.30.

Tra le 7 e le 8 la via Geppa è attraversata da numerosi carri, camions e automobili e il sostare dei pensionati sulla strada non solo crea un ingombro, ma un pericolo, specialmente per i più vecchi, punto agili a scansarsi. E poichè l'ora fra l'apertura dei locali d'attesa e l'inizio delle operazioni di pagamento è sufficente a raccogliere gli interessati, e, d'altra parte le operazioni si svolgono con notevole celerità, percui non sussiste il minimo pericolo di rinvii, la Presidenza dell'Associazione esorta i pensionati a evitarsi pericoli e noie inutili e a raggiungere gli sportelli di pagamento tra le 8.30 e le 9.30. E poichè l'esortazione è fatta nell'interesse degli stessi pensionati, non v'ha dubbio che sarà seguita alla lettera.

La Colonia delle Cooperative operaie di Grado in visita ad Aquileia. I settanta bambini, figli di soci delle Cooperative operaie, che si trovano da quattro settimane alla cura marina di Grado, intrapresero giovedì, guidati dai loro insegnanti, una bella gita ad Aquileia. Giunti colà con il motoscafo, visitarono prima il Museo, ove furono molto gentilmente accolti e dove ebbero le più ampie e interessanti spiegazioni, quindi monsignor Justulin condusse la brigata nella vetusta basilica, interessando i bambini con la storia di questo meraviglioso tempio, fondato dai romani. Commossi, i bambini entrarono poi nel Cimitero degli Eroi, soffermandosi dinanzi alla tomba dei militi ignoti e a quella di Giovanni Randaccio.

Felici di aver visto tante cose interessanti e commoventi, fecero ritorno con il motoscafo a Grado verso le 18.

I certificati d'origine per merci destinate in Turchia. La Camera di commercio comunica: «Una recente disposizione del Governo della Repubblica turca fa obbligo agli esportatori che inviano merci in Turchia di far legalizzare i certificati d'origine rilasciati dalle Camere di commercio presso quelle autorità consolari turche che hanno giurisdizione nelle circoscrizioni delle rispettive Camere. La nuova disposizione entra in vigore con il 1.o settembre a. c.»

LA DELIZIOSA ED IGIENICA COLONIA AMBRATA BERTELLI
è un refrigerio, è una gioia.
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Forti ribassi
TELE CERATE
fustagnate, pesantissime
104 cm. . . . Lire 16.40
120 cm. . . . » 17.—
140 cm. . . . » 18.70
UNICO DEPOSITO SPECIALIZZATO
LINOLEUM
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE
Corso Vitt. Eman. III, N. 2

CITROËN TIPO 10 D
I nostri Camions da 1000 kg.
con cabina anteriore a Guida Interna
SONO I PIU' ECONOMICI PROVATELI
Società Anonima Italiana Automobili CITROEN, Via U. M. Traiano 17 — Filiale di Roma, Largo Goldoni 419-20-21 — Filiale di Napoli, Via Partenope 10 A B C.
TRIESTE: Cassinari Valentino, Piazza Dalmazia 2 — Fiume: Fratelli D'Ans ingg., Via XXX Ottobre 14 — Parenzo: De Vergottini Nicolò, Piazza Garibaldi 16 — Pola: Francesco Radessich, Via Carducci 43.
Agenti in tutte le città d'Italia

ISTITUTO "Jackson-Royle"
Via S. Pellico, 6, Tel. 40-65
Unico Istituto INGLESE a Trieste
MARTEDÌ 6 SETTEMBRE
s'iniziano nuovi corsi di lingua
INGLESE
TARIFFA RIDOTTA
L'Istituto è aperto giornalmente, dalle 9-22

PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Meli in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 - Palermo

Giovani, sposi, vecchi
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 43.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

A proposito del cambiamento dei nomi nella Venezia Giulia

Nomi e cognomi romani

Poichè si deve alla romanità la formazione della Nazione italiana con la fusione delle varie stirpi della Penisola, d'origini tanto differenti, quali celti, illirici, veneti, liguri, etruschi, oschi, africani, greci, teutoni, slavi, ecc., onde nella romanità noi italiani dobbiamo riconoscere il primo elemento di coesione del nostro popolo; mentre non pochi cittadini, usufruendo della facoltà concessa dalla legge sulla italianizzazione dei cognomi reclamata dalle regioni di confine, provvedono alla correzione del proprio cognome esotico e cercano forme schiettamente nostre, seguendo appunto la consuetudine usata per tanti secoli dai romani, giova conoscere il carattere dell'onomastica romana per trarne qualche consiglio.

I nomi che oggi diciamo di battesimo o prenomi personali, adoperati dai romani per distinguere ciascun individuo in seno alla propria famiglia, si riducevano a un numero limitatissmo, al massimo una trentina per i maschi e assai meno per le femmine: Lucio, Gaio, Publio, Marco, Quinto, Sesto, Tito, Tiberio, Aulo, Neo, Numerio, Tullo, Vibio, Cesio, Fausto, Manio, Manlio erano tra i più diffusi. Si usavano da alcuni anche altri numerali oltre a Quinto e a Sesto: Primo, Secondo, ecc., specialmente per il sesso femminile, e preferibilmente nella forma vezzeggiativa col suffisso illa: Primilla, Quintilla, Sestilla. Le donne portavano in gran parte i nomi di Lucia, Gaia, Marcellina, Delia, Corinna, Faunia, Cesellia, Fausta.

Come presso tutti i popoli, così presso i romani con lo sviluppo dell'ordinamento civile si crearono i cognomi familiari ereditari con voci indicanti una caratteristica personale o una possessione o un'attività o un avvenimento notevole. I Barbati, i Crispi, i Rufi e i Rufini, i Cossi, gli Arvini dovettero il loro cognome probabilmente a capostipiti che si distinguevano per la barba, per i capelli crespi, per i capelli rossi, per la faccia rugosa, per la pinguedine; i Fabi, i Pisoni, i Ciceri derivavano, è lecito supporre, da agricoltori, grandi coltivatori di fave, di piselli, di ceci.

Le tredici o quattordici casate fondatrici di Roma portavano i cognomi di Antoni, Cleli, Emili, Fabi, Gegani, Giuli, Giuni, Nauti, Quinti, Sergi, Servili, Valeri, Vetti, Vitelli.

Le altre trentotto casate dell'antico patriziato portavano questi cognomi: Ateri, Aquili, Attili, Cassi, Claudi, Comini, Corneli, Curzi, Ebuzi, Ermini, Fossi, Furi, Genuzi, Larzi, Letori, Lucrezi, Manli, Meli, Meneni, Minuzi, Numizi, Orazi, Ortensi, Ostili, Ottavi, Papiri, Pinari, Postumi, Quintili, Sempronì, Sesti, Sicini, Sulpizi, Tarquili, Titini, Veturi, Virgini, Volunni.

Diedero uomini eminenti che si distinsero nelle più elevate cariche della repubblica queste casate salite dal popolo:

Acili, Afrani, Albi, Alfini, Anici, Anni, Antisti, Apulei, Arrunti, Atti, Aufidi, Auli, Aureli, Autroni, Bebi, Cecili, Cedici, Calpurni, Canidi, Canini, Carvili, Celi, Coruncani, Curi, Deci, Domizi, Duili, Eli, Erenni, Fabrizi, Fanni, Flavi, Fusi, Fulvi, Fundani, Furni, Gabini, Getti, Gioventi, Irti, Leli, Licini, Livi, Lolli, Lucini, Lutazi, Meni, Malli, Mamili, Manili, Marzi, Mari, Memmi, Messini, Muzi, Mummi, Munazi, Nevi, Noni, Norbani, Numitori, Ogulni, Oppi, Pedani, Petili, Pletori, Planci, Plauti, Pompei, Pomponi, Ponzi, Popili, Poplici, Porzi, Publili, Rosci, Rubri, Rubelli, Rutili, Sali, Scriboni, Sili, Soli, Statili, Terenzi, Tizi, Treboni, Tulli, Valgi, Varguntei, Ventidi, Vibi, Villi, Vinici, Vissani, Voconi, Volcacci, Volusi.

Diramandosi tali casati in più famiglie, ciascuna aggiunse al cognome originario un secondo cognome; e anche questo nacque di solito come un soprannome per le qualità morali o fisiche o l'attività professionale del capofamiglia; e talora come un attributo per le glorie militari.

Così ebbero origine le famiglie patrizie Albini, Ambusti, Amintini, Atratini, Augurini, Balbi, Calvini, Camerini, Camilli, Capitolini, Celimontani, Cepioni, Cicorini, Corvini, Cursori, Esquilini, Falti, Flamini, Fontinali, Galli, Gemini, Grassi, Imperiosi, Lanati, Larti, Lepidi, Levini, Libi, Longhi, Longini, Lorenzini, Mancini, Massimi, Medollini, Paoli, Prisci, Pulvilli, Rufini, Scipioni, Torquati, Tuberti, Vari, Verrucosi, Viscellini, Vulsi.

E nelle casate d'origine popolare divenute illustri si formarono, tra le altre, le famiglie Bassi, Blesi, Caldi, Capra, Carbi, Celsi, Censorini, Cepi, Cesoni, Ciceri, Destri, Dolabella, Drusi, Fambri, Filippi, Figoli, Frugi, Gracchi, Grecini, Lami, Liguri, Limetani, Luciniani, Lupi, Magni, Marcelli, Metelli, Olimpi, Oresti, Quirini, Regi, Regoli, Rulli, Rustici, Sabini, Salinatori, Saloniani, Sardini, Saturnini, Scauri, Secondi, Silani, Silvani, Straboni, Turini, Vati, Veteri, Vitoli.

Furono questi i cognomi più noti nel mondo romano: scorrendo l'elenco dei consoli e degl'imperatori essi s'avvicendano e si ripetono quasi sempre: pochissimi altri se n'aggiungono poi: Acerroni, Adriani, Caligola, Cari, Carini, Costanzi, Didi, Giustini, Giustiniani, Graziani, Nerva, Pertinaci, Petroni, Polli, Probi, Traiani, Ulpi, Valenti, Valentini, Valentiniani.

Negli ultimi anni dell'impero i cognomi Cassi, Drusi, Paoli e specialmente Flavi divennero così comuni da finire con l'essere usati addirittura quali prenomi personali: Cassio, Druso, Paolo, Flavio.

Poichè gli schiavi liberati, i militi d'origine straniera e gli esteri cui veniva concessa la cittadinanza romana assumevano d'obbligo nome e cognome romano, e di consueto adottavano il cognome appartenente alla casata del padrone liberatore, del capitano o del prefetto, i cognomi su riportati e particolarmente quelli delle casate più antiche, si diffusero sorprendentemente.

Con essi Roma irradiò la propria civiltà e lasciò in tutta l'Italia la memoria di famiglie illustri, quali i Severi a Trieste, i Sergi a Pola, i Fabi a Brescia, i Balbi a Napoli.

La larghissima diffusione di questi pochi cognomi estesa in tutta l'Italia e nelle province ad essa soggette di là dalle Alpi contribuì notevolmente ad accelerare il processo d'assimilazione e ad assorbire compiutamente i nuovi cittadini nella romanità. L'esiguità del loro numero provocò però anche causa i pochissimi prenomi personali d'uso, l'inconveniente d'un'infinità d'omonimie, onde per le necessarie distinzioni bisognò ricorrere, come avviene pur oggi nelle campagne, all'aiuto di soprannomi, i quali finirono col diventare anch'essi ereditari, specialmente nei registri di stato civile e degli uffici delle imposte si aggiunsero la paternità o l'indicazione del paese d'origine o un qualsiasi altro particolare rilievo riferentesi all'abitazione, alla situazione della casa, se in valle o in monte o in prato o al fiume, oppure alla professione, a cariche pubbliche, ecc.

La consuetudine di più cognomi finì col diventare generale e venne codificata dalla Legge Giulia municipale che ordinò agli ufficiali del registro civile e a quelli dell'elenco dei contribuenti di richiedere a ogni cittadino il cognome del casato, il nome personale, la paternità, il collegio elettorale, il cognome di famiglia.

I cittadini dei comuni d'Italia — non i sudditi delle provincie di là dalle Alpi, i quali, come oggi gli abitanti delle colonie eritrea e libica, non godevano diritti politici — erano inscritti tutti a qualcuno dei trentacinque collegi elettorali, che venivano convocati periodicamente a Roma e portavano queste denominazioni: Aniere, Arniese, Claudio, Crustumino, Collino, Cornelio, Emilio, Esquilino, Fabio, Falerino, Galerio, Lemonio, Mecio, Menenio, Orazio, Oufentino, Palatino, Papirio, Publilio, Pollio, Pontino, Pupinio, Quirino, Romilio, Sabatino, Scazio, Sergio, Stellatino, Suburrano, Terentino, Tromentino, Veientino, Velino, Veturio, Voltinio.

I triestini avevano il diritto di votare nel collegio chiamato Pupinio, ond'essi negli atti civili aggiungevano tale indicazione a prova della loro cittadinanza romana. Così gli aquileiesi indicavano il collegio Velino; i trentini, il Papirio; similmente tutti gli altri italiani.

La Mostra fotografica dell'Alpina

La commissione fotografica dell'Alpina ha pubblicato in questi giorni il regolamento programma della prossima mostra fotografica sociale, che si terrà nei primi mesi dell'anno p. v. Questo, che sarà il decimo concorso bandito dall'Alpina, sarà diviso nelle seguenti categorie: fotografie di alta montagna e del paesaggio di montagna, fotografie delle Alpi Giulie e dei ricoveri sociali, fotografie del paesaggio invernale e degli sports della nave, l'eterno femminino in montagna, fotografie dell'Istria, fotografie stereoscopiche e diapositive riguardanti soggetti delle categorie precedenti. Oltre alle solite categorie, montagna, sports invernali e grotte che costituiscono i caposaldi delle esposizioni fotografiche dell'Alpina, vi sono due nuove categorie, che varranno a destare il massimo interessamento fra i dilettanti fotografi. L'Istria, colle memorie del suo passato, con i resti dei suoi castelli veneti, con i suoi paesi pittorescamente appolaiati sulle colline apriche, con le sue spiaggie deliziose, offre al fotografo di buon gusto un campo vastissimo per l'assunzione di fotografie di alto valore artistico e pittorico; l'eterno femminino in montagna è una categoria che non ha bisogno di maggiori spiegazioni, essa varrà certamente a dimostrare non solo la bravura dei nostri alpinisti fotografi nel riprodurre le rappresentanti del sesso gentile alla conquista delle vette più aspre, ma gioverà a provare come la donna, elemento di grazia e di bellezza anche in montagna, si inquadri perfettamente sulle pareti più paurose, sui ghiacciai più crepacciati, sulle creste più aeree. I fotografi dell'Alpina non hanno che da mettersi fin d'ora all'opera, perchè la decima esposizione sociale sia all'altezza delle precedenti, anzi la superi.

Gli esami al Liceo-Ginnasio «Petrarca». La sessione autunnale di esami di ammissione, di riparazione e d'idoneità incomincia la mattina del 16 corrente, alle 9, con la prova scritta d'italiano, per tutte le classi meno che per l'ammissione alla prima ginnasiale, che sosterrà quella di aritmetica scritta. Le nuove domande di inscrizione ad esami, su carta legale, si accettano fino al 10 corrente. Le inscrizioni ai corsi del ginnasio e del liceo per l'anno scolastico 1927-1928 si accetteranno fino al 25 settembre. Tutti gli alunni dovranno presentare domanda in tempo utile (in carta semplice quelli che già frequentarono, gli orfani di guerra e i figli di mutilati e invalidi; in carta bollata i nuovi allievi compresi quelli che ottennero l'ammissione alla prima classe nella decorsa sessione estiva). Il diario degli esami e le norme per le inscrizioni sono affisse all'albo dell'Istituto.

Esami. La signorina Maria Benedici ha ottenuto in questi giorni a Venezia il diploma di educazione fisica per insegnanti elementari. Alla signorina Benedici, che si dedica con amore all'educazione delle Piccole Italiane, il Fascio femminile fa le più vive congratulazioni, alle quale aggiungiamo le nostre.

L'orario per la visita del Cimitero di Sant'Anna. Il Municipio ha stabilito il seguente nuovo orario per i visitatori del Cimitero comunale di Sant'Anna:

Durante i mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio, dalle 7.30 alle 17.

Durante i mesi di marzo, aprile e settembre, dalle 7 alle 18.

Durante i mesi di maggio, giugno, luglio e agosto dalle 7 alle 19.

Rimane invariato l'orario dell'Ufficio di cancelleria del Cimitero, nonchè quello dei trasporti funebri e quello dei lavori che vengono eseguiti entro il sacro recinto dalle imprese private (giardinieri, scalpellini).

Orario degli esami della sessione autunnale alla nostra Università

Il Rettorato della R. Università degli studi economici e commerciali comunica:

Gli esami della sessione autunnale si terranno con il seguente orario: Tecnica mercantile (scritto) 17 ottobre ore 8; tecnica bancaria (scritto) 25 ottobre ore 8; istituzioni di commercio 21 ottobre ore 8 (I appello), 31 ottobre ore 8 (II appello); merceologia 21 ottobre ore 15 (I appello), 31 ottobre ore 15 (II appello); statistica metodologica ed economica 23 ottobre ore 8 (I appello), 3 novembre ore 8 (II appello); istituzioni di diritto privato 22 ottobre ore 8 (I appello), 2 novembre ore 8 (II appello); istituzioni di diritto pubblico 23 ottobre ore 8 (I appello), 3 novembre ore 8 (II appello); matematica finanziaria 22 ottobre ore 8 (I appello), 2 novembre ore 8 (II appello); ragioneria 23 ottobre ore 8 (I appello), 5 novembre ore 8 (II appello); Diritto commerciale 24 ottobre ore 8 (I appello), 5 novembre ore 8 (II appello); diritto marittimo 26 ottobre ore 8 (I appello), 6 novembre ore 8 (II appello); diritto internazionale 27 ottobre ore 8 (I appello), 7 novembre ore 8 (II appello); economia politica 26 ottobre ore 8 (I appello), 6 novembre ore 8 (II appello); scienza delle finanze 27 ottobre ore 8 (I appello), 7 novembre ore 8 (II appello); politica economica 30 ottobre ore 8 (I appello), 7 novembre ore 15 (II appello); geografia economica 29 ottobre ore 8 (I appello), 7 novembre ore 8 (II appello); Storia economica 30 ottobre ore 8 (I appello), 8 novembre ore 8 (II appello); tecnica mercantile (orale) 24 ottobre ore 8 (I appello), 8 novembre ore 8 (II appello); tecnica bancaria (orale) 29 ottobre ore 8 (I appello), 8 novembre ore 15 (II appello); lingua tedesca (scritto) 18 ottobre ore 8, lingua tedesca (orale) 25 ottobre ore 15 (I appello), 6 novembre ore 8 (II appello); lingua italiana (scritto) 17 ottobre ore 15, lingua italiana (orale) 29 ottobre ore 8 (I appello), 5 novembre ore 8 (II appello); lingua inglese (scritto) 19 ottobre ore 8, lingua inglese (orale) 26 ottobre ore 8 (I appello), 3 novembre ore 8 (II appello); lingua russa (scritto) 18 ottobre ore 15, lingua russa (orale) 30 ottobre ore 8 (I appello), 7 novembre ore 8 (II appello); lingua francese (scritto) 20 ottobre ore 8, lingua francese (orale) 27 ottobre ore 8 (I appello), 8 novembre ore 8 (II appello); lingua serbo-croata (scritto) 19 ottobre ore 15, lingua serbo-croata (orale) 30 ottobre ore 15 (I appello), 2 novembre ore 15 (II appello); lingua cecoslovacca (scritto) 20 ottobre ore 15, lingua cecoslovacca (orale) 30 ottobre ore 8 (I appello), 7 novembre ore 8 (II appello).

Le lauree si terranno nei giorni 9, 10, 11 e 12 novembre 1927.

Le domande di ammissione accompagnate dal libretto d'iscrizione dovranno essere presentate in Segreteria entro il 5 ottobre 1927 per gli esami speciali, entro il 19 ottobre 1927 per gli esami di laurea.

Per il velivolo di Trieste all'Aeronautica

Costante favore del pubblico per la sottoscrizione

Ogni giorno più e meglio s'afferma il favore della cittadinanza per la sottoscrizione per il velivolo «Trieste». L'importo necessario per la patriottica e significativa offerta triestina all'Armata dell'aria non è ancora raccolto; ma le quote basse, la necessità di far circolare le liste dove i cittadini sono raccolti, per le loro occupazioni, il proposito di rimandare ogni giorno al giorno dopo il compimento di questo grato dovere, che deve inorgoglire per sè e per la città, sono elementi che giustificano molti ritardi. Tuttavia dal primo giorno le somme raccolte dalla nostra amministrazione sono state costanti, con lievi variazioni, e sono state notevoli. Ieri abbiamo sorpassato le 40.000 lire, senza che lo slancio dei sottoscrittori comunque accennasse a scemare, anzi sono in aumento specialmente i versamenti di singoli e di famiglie: prova sicura della popolarità dell'iniziativa e della coscienza diffusa che Trieste, come le altre province d'Italia, non può far mancare il suo dono alla Patria rinnovata nel suo spirito patriottico, nella sua volontà di potenza e di rispetto nel mondo.

Le offerte pervenute ieri alla nostra amministrazione sono:

Banca di Credito Popolare lire 500.

Dagli addetti alla Banca di Credito Popolare: Ing. Eugenio Comel, avv. Nicolò Vidacovich, Luigi Carniel, Antonio N. Cosulich, Erminio Deveglia, dott. Carlo Garavini, Giuseppe F. Gerolimich, avv. Cesare Piccoli, Enrico Schiavon, Giorgio Borsatti, Carlo Camocino, Carlo F. Codrig, Guido Ussai, Giuseppe Maizen Santarosa, Adolfo Prighel, Ernesto Cobau, Cesare Cesari, Mario Sinigaglia, Ugo Mohr, Vittorio Pouch, Erberto Aichner, Giorgio Barbieri, Sergio Borghi, Edy Caliterna, Tullio Cargnello, Leo Chiaruzzi, Alfredo Cumar, Ezio Depaul, Bruno Depaul, Tomaso Fonda, Oliviero Giasetti, Federico Höller, Guglielmo Krammer, Paolo Michelich, Costantino Pogatschnegg, Giorgio Musizza, Olga Potocnig, Edoardo Dannecker, Ernesto Narobe, Andrea Perco, Mario Presca, Mario Simoncini, ciascuno lire 5. Totale lire 210.

Dal personale del Lloyd Triestino (Amministrazione viveri): Pietro cap. Blessich, Oscarre Rauscher, Giuseppe Mrach, Carlo Benedetti, Giacomo Chitter, Enrico Sommariva, Antonio Crisanti, Amabile Crismani, Dante Amodeo, Umberto Candelli, Ettore Curto, Giovanni Kosmazh, Paolo Damiani, Giuseppina Mlatsch, Antonietta Geniram, Stefano Planinscheg, Angelo Taccani, Carlo Coceancig, Luigi Taboga, Cristiano Dreossi, Vittorio Pinzani, Tommasini Giusto, Antonio Stopper, ciascuno lire 5. Totale lire 115.

Dagli addetti all'Arsenale del Lloyd Triestino: Ing. cav. Elio Giongo, ing. Pedretti Carlo, ing. Larese Umberto, ing. Cernigoi Costantino, isp. Begovich Vincenzo, isp. Versa Ferdinando, Stoian Giuseppe, Cattinelli Giuseppe, Novach Romano, Cohen Giovanni, Ponga cav. Giuseppe, Jasbetz Giuseppe, Redovnicovich Pasquale, Devetach Eugenio, Uglessich Carlo, Lettich Mario, Ieriscovich Giovanni, Spettich Giuseppe, Robba Pietro, Tavagna Antonio, Fornasari Luigi, Macovez Luigi, Sturz Giuseppe, Cuzzi Alessandro, Polliach Enrico, Vecchiet Giuseppe, Pecenco Marino, rag. cav. Umberto Rubino, Benussi Nicolò, Fain Giovanni, Riedler Carlo, Dodich Antonio, Bonetti Ferruccio, Lucchieri Giovanni, Furlani Giuseppe, Vezzoni Giuseppe, Camuffo Marcello, Serbo Attilio, Tognolli Francesco, Besedniak Giovanni, Nadilo Antonio, Mazzarol Francesco, Laurencich Giuseppe, Stritzel Enrico, Dekleva Giuseppina, Sandrini Aurelio, Zoff - Moretti cav. Antonio, Widmer Renato, Calì Benedetto, Mirkov Marcello, Nardnich Giovanni, Samero Albino, Dominco Romano, Pecenco Ferruccio, ciascuno lire 5. Totale lire 270.

Dal personale dei Grandi Magazzini M. Weiss: Schreiber Pino, Grandis Luigi, Pitacco Ugo, Denk Carlo, Bisiach Carlo, Vidi Giuseppe, Ponton Mario, Contento Gino, Alborno Lisetta, Antonsich Anna, Grego Gisella, Rasman Giuseppe, Bonivento Umberto, Canarutto Emilio, ciascuno lire 5. Totale lire 70.

Ciascuno lire 5 offersero: dir. Strudthoff Edoardo, proc. dott. Slavich Valdemaro, proc. Cirilli Ugo, Delise Medardo, Zanini Giuseppe, Spasiano Carlo, Biasioli Giordano, Berce Emilio, de Liebezeit Carlo, de Stauber Giuseppe, dott. Zoccoletti Guido, Zeller Ilca, Brazzanovich Maria, Palese Andreina, Godnig Aurelia, Cerer Giovanni. Totale lire 80.

Cav. uff. dott. Tito Premuda, Amalia Premuda Calogiorgio, dott. Silvio Premuda, Mario Casati e Adele Casati ciascuno lire 5. Totale lire 25.

Ditta Giuseppe e Luigia Caris lire 25.—

Oscar Varadi, dott. Massimo Varadi, Vittorio Hahn, Riccardo Hahn, Comitato della Croce Rossa di Trieste, Ospizio marino «Duchessa Elena d'Aosta» Valdoltra, gr. uff. dott. E. Emina comm. pres. presso il Comitato della C. R., gr. uff. dott. E Emina, cav. Massimiliano Weiss, Rosina Weiss, Giorgio Weiss, Roberto Weiss, Maurizio Weiss, Mery Weiss, Marcello Weiss, Enrichetta Weiss, Gianni Dinon, Emma Gentilli, Giorgio Cumin, Anna Cumin, Gustavo Cumin, Giorgetto Cumin, ciascuno lire 5. Totale lire 110.

Confiserie Jantset lire 50.

Ferfoglia Narciso, Kunst Teresa, Chierego Marcello di Domenico, cav. Antonio di Demetrio, Xenia di Demetrio, Alessandro di Demetrio, ciascuno lire 5. Totale lire 30.

Dal personale della locale Congregazione di Carità e istituzioni dipendenti lire 335.

Mila e Maria Anna Pototschnig lire 10.

Alfredo, Sabina e Benedetto Pototschnig lire 15.

M.o Curellich, m.o Delfino, m.o Russi lire 15.

Comm. Giuseppe e Natalia Vivante, Rosa Perugia lire 15.

Saul Sadoch, Alberto Sadoch, Attilio Mestron lire 15.

Salvatore Sefamy e consorte lire 10.

Emilio Gentilli, Giuseppe Farchi, Lisetta Farolfi, Clio Farolfi, Beno Farolfi, Egidio Rinaldi, Giuseppina Carabelli-Postl, dott. Antonio Zamarin, ciascuno lire 5. Totale lire 40.

Di Demetrio Dimitri, Pintarelli Ida, Reja Enrico e Waschel Nino a lire 1.

Pia Pasini Trani, col. Gaspare Pasini e Gianfranco Pasini a lire 5. Totale lire 15.

Somma	lire 1.959.—
Importo precedente .	» 38.636.—
Totale	lire 40.595.—

Nella sottoscrizione di ieri leggasi anzichè Arturo De Trani da Arturo De Tuoni.

Movimento sindacale

Seduta del Direttorio del Gruppo agenti e rappresentanti di commercio. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Il Direttorio del Gruppo agenti e rappresentanti di commercio, composto dai signori Gianni Ruzzier, presidente, Giuseppe Wollenig, Mario Casati, Guido Manfioletti e ing. Antonio Tozzi, si raduna in seduta in sede federale lunedì 5 corrente, alle 21, per trattare argomenti della maggior importanza.

L'attività Sindacale nel Monfalconese. Ieri il signor Ugo Gherardi, capo sezione dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F e il capitano Lucio Formisano, ispettore di Zona di Monfalcone, si sono recati a Fogliano, e a Pieris per prendere accordi circa lo sviluppo e l'inquadramento sindacale di quei forti e disciplinati lavoratori. Anche i segretari politici delle rispettive località si sono mostrati lieti di poter cooperare affine a inserire nel movimento sindacale tutte le forze del lavoro della Zona.

Il signor Ugo Gherardi ha voluto inoltre prendere in massima considerazione la questione relativa all'organizzazione dei lavoranti in giunco e, recatosi poscia al Consorzio cestai, ha parlato sulle finalità e gli scopi del nostro movimento, suscitando vivo interesse fra i presenti. Varie vertenze vennero studiate e risolte dai due rappresentanti dei Sindacati, ai quali nel pomeriggio si unì pure il signor Federico Piano, segretario provinciale dei tessili, che si recava espressamente al Cotonificio di Ronchi, per rendere noto a quella maestranza questioni di capitale importanza. Tanto a Fogliano che a Pieris e a Ronchi dei Legionari, fu fatto conoscere ai vari gruppi dei lavoratori quali erano le mete, a cui tende con intensa attività il sindacalismo fascista. Ogni paese costituì una tappa di lavoro per i nostri rappresentanti, i quali si sono augurati di ritornare a portare la voce del movimento a quei lavoratori, che con tanta umiltà si sacrificano per le migliori fortune d'Italia.

Noi sappiamo che questa attività sindacale si andrà d'ora innanzi sempre più accentuando e che nessun angolo della provincia rimarrà privo del verbo riformatore della sua dottrina, alla cui diffusione è connesso l'avvenire economico e sociale della stirpe. Ovunque il sindacalismo deve penetrare e far sentire specialmente vicino ai luoghi, dove il nostro Esercito rinnovellò le epiche gesta degli antichi romani, accanto le trincee che seppero il sacrificio dei nostri Eroi, l'ansito indefesso e rigeneratore dell'opera del nostro uomo dei campi e delle officine.

La festa campestre pro Lega a Prosecco

Come già comunicato, oggi dalle 16 alle 24 avrà luogo la grande festa campestre pro Lega Nazionale sul campo sportivo e nei locali del Doposcuola di Prosecco-Contovello. Oltre alle danze, che saranno accompagnate dalla musica del Ricreatorio di Villa Opicina, il programma comprende il gioco delle città, il tiro allo «champagne» e una ricca pesca miracolosa per cui sono designati bellissimi premi.

Per dare modo di intervenire anche ai triestini, che ben volentieri passano il pomeriggio festivo nella simpatica borgata vicina, il comitato ha provveduto a un servizio di autocorriere che dalle 15 in poi partiranno da Piazza Oberdan. Il ritorno avverrà pure a mezzo delle autocorriere.

Con la festa campestre coincide la chiusura dell'anno scolastico della sezione lavori femminili. Nella grande sala del Doposcuola saranno esposti alla ammirazione del pubblico i lavori delle allieve, tovaglie ricamate in punto Richelieu, punto Venezia, punto inglese ed altri lavori d'ogni genere eseguiti dalle allieve sotto la guida dell'abile maestra signora Giulia Cossutta Starz.

La festa campestre avrà inizio alle ore 16.

La festa campestre in Guardiella-Scoglietto. Oggi, come annunciato, dalle 16 alle 24, se Giove Pluvio sarà clemente, si terrà la preannunciata festa campestre nei locali del Ricreatorio «Fabio e Aurelio Nordio».

La festa è organizzata da un gruppo di solerti giovani della Sezione fascista di Scoglietto in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto offerto alla Sezione da un gruppo di signore del rione. Una festa, dunque, che oltre a offrire agli intervenuti l'occasione di passare una serata gioiosa, ha un particolare carattere patriottico e fascista.

Per gli appassionati del ballo, si terranno le danze all'aperto rallegrate dal noto «The Black American Jazz». Inoltre gli organizzatori hanno escogitato mille altre attrattive, fra cui una lotteria gastronomica, una ricca pesca miracolosa, l'elezione della reginetta della festa e uno sfarzoso spettacolo pirotecnico.

Date anche le promesse del programma, non vi ha dubbio che la festa riuscirà brillantissima e animata.

Il concerto della Lega a Capodistria. Oggi con il piroscafo delle 15 partirà da Trieste per Capodistria il corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola.

Il corpo bandistico, sotto la direzione del valente maestro Montagna terrà in piazza del Duomo un concerto con uno scelto programma. Il concerto avrà inizio alle 17 e durerà circa due ore. Con la corsa delle 20 la banda della Lega Nazionale ripartirà per Trieste.

La Sagra a Barcola. Riprendendo un antico uso, oggi si terrà un gran ballo pubblico all'aperto, per festeggiare il patrono del rione. Siamo certi che i cittadini affluiranno numerosi alla ridente riviera e che il recinto del ballo sarà affollatissimo come negli anni passati. La festa avrà inizio alle 18 e terminerà alle 24. Domani, lunedì, la festa verrà ripetuta con lo stesso orario.

Ballo a Servola. Oggi e lunedì si terranno a Servola due feste di ballo (sagre). Le feste avranno inizio alle 16 e dureranno sino alle 23. Suonerà la banda del sobborgo.

(NOTE DI CRONACA)

Un ambiente che fa onore a Trieste

Uno degli ambienti più simpaticamente noti di Trieste, il Gran Caffè Secession, appare questi giorni in una veste nuova, felicemente indovinata. La solerzia del proprietario, il signor *Paolo Cornachin*, sempre intento a procurare agli affezionati clienti ed al pubblico in genere ogni possibile agio e comodità, ha voluto ed ideato il radicale restauro che oggi rende il Caffè Secession uno dei più eleganti ambienti di Trieste e senz'altro il migliore di quanti hanno sede al movimentato e pittoresco passeggio di viale XX Settembre.

Il restauro decorativo affidato alla impresa Maionica, ha trasformato il grandioso locale in un ambiente elegantissimo, al quale le accurate decorazioni, per il loro fine e sobrio gusto, conferiscono un particolare tono di signorilità. Il Caffè, illuminato sfarzosamente da potenti lampade «Dural» ed illeggiadrito da vaporosi «abat-jours», assume di sera, quando una scelta e perfetta orchestrina «jazz-band» allieta maggiormente il locale, un caratteristico colore di vivacità, sì da rendere gradita e riposante la permanenza a quanti vogliano trascorrere un'ora di ricreazione.

Dalla vasta e luminosa sala dei biliardi, dotata di sei giuochi nuovi e perfetti; dai raccolti e civettuoli camerini da giuoco, al grande salone per il pubblico, profuso di luci ed allietante per la gaiezza dell'addobbo, tutto si rileva ed eccelle per il gusto dignitoso e signorile che ha guidato l'eseguito rinnovamento di questo fra i locali più conosciuti di Trieste.

Il Gran Caffè Secession (che vanterà un servizio irreprensibile sotto la personale direzione del proprietario) fornito di ogni genere di illustrazioni e giornali, raccomandabile sotto ogni riguardo per la qualità delle consumazioni e dotato dei migliori servizi, offrirà dunque quanto di meglio il cittadino possa chiedere ad un locale pubblico. Ed è questo che il signor *Cornachin* ha voluto, oltre la sua personale soddisfazione di aver contribuito in modo non piccolo alla volontà di rinnovamento e di abbellimento che ha pervaso la città tutta.

Fra quanti poi cooperarono col signor *Cornachin* nel raggiungere e conseguire questo intento meritano una doverosa menzione — oltre al già citato signor Maionica — il signor Guido Moretti per gli impianti e la fornitura di materiale elettrico, il signor Leghissa per il lavoro di falegnameria ed il signor Vascotto per il magnifico lavoro di «bar» che ha eseguito.

Gli incanti al Monte di Pietà. La prossima settimana al Monte di Pietà si terranno le seguenti aste: Lunedì: non preziosi dal N. 40401 al 42200; martedì: preziosi dal 164201 al 168000; mercoledì: non preziosi dal 163501 al 165100; giovedì: non preziosi dal 42201 al 44300; venerdì: preziosi dal 30301 al 34000; sabato: non preziosi dal 165101 al 1666331. Pegni della gestione 159 assunti nel dicembre 1926.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; R. Godina, campo S. Giacomo; Milloch, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

SOC. MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

Centrale: TRIESTE
VIA FELICE VENEZIAN 9

Succursali di vendita:
MONFALCONE in Panzano
MUGGIA
CAPODISTRIA
GORIZIA (MAGAZZINO DEL POPOLO) Via Garibaldi 6

Bollettino dei Prezzi
delle merci in liquidazione
Grandi arrivi
Massima concorrenza

TELERIE — TELERIE
Madapolam concorrenza . . L. 1.95
Madapolam pesante . . . . » 2.90
MADAPOLAM esclusiva, senza apparecchio . . . . . » 3.90
Pelle ovo finissima . . . . » 3.90
Tela lenzuola famiglia alta 150 » 5.65
TELA LENZUOLA DOWLAS alta 150 . . . . » 6.90
TELA LENZUOLA DOWLAS alta 270 . . . . » 13.90
Tela greggia pesante, alta 80 » 2.95
Tela greggia, alta 150 . . . » 4.95
Tela greggia pesante alta 150 . » 6.50
Tela Madonna, pesante, al. 80 » 3.60
Tela Creas extra . . . . . » 3.60
Tovagliata raso alta 150 . . » 5.90
TOVAGLIOLI réclame . . . » 0.95
Tovagliata greggia, alta 150 . » 6.90
Tovagliata damascata alta 150 » 6.90
Tovagliata inglese, tipo fino, lino, finissima, alta 150 . . » 12.90
Tovagliata colorata, alta 120 . » 5.90
Tela spinata per giubbe . . » 5.50
Satin nero, tipo fino . . . » 4.80
SATIN NERO FINISSIMO . » 7.90
Satin nero, Roma, pesante . » 9.90
TRALICCIO per MATERASSI alto 100 . . . . . . » 3.90
TRALICCIO per MATERASSI alto 130 . . . . . . » 3.90
Traliccio doppio, alto 120 . . » 5.80
Traliccio damascato, alto 120 . » 8.90
Cutil mancanà, réclame . . . » 2.30
Cutil doppio ritorto per camicie, mutande, ecc. . . . » 2.00
Flanella Adige, quadrelli rossi » 4.60
Flanella Letizia . . . . . » 2.95
FASCE per BAMBINI tipo fino » 1.50
FASCE per BAMBINI in seta » 2.50

ZEPHIR E CAMICIERIE
ZEPHIR OXFORD resistente L. 1.50
Zephir 2000 . . . . » 2.20
Zephir inglese . . . . . . » 3.80
Zephir popeline rigato . . . » 5.90
Panama bianco e giallo . . . » 3.90
PANAMA MANCHESTER finissimo . . . . » 5.90

ASCIUGAMANI
Asciugamani crepe, grandi . L. 2.90
Asciugamani spugna, grandi L. 5 e 6

FAZZOLETTI
Fazzoletti réclame bianchi con à jour . . . . L. 0.35
Fazzoletti grandi bianchi e col. » 0.75
FAZZOLETTI GRANDI, à jour . . . . » 1.—
Fazzoletti Leone bianchi e col. » 1.50
Fazzoletti per testa, stampati e fiorati . . . . » 1.95
Fazzoletti per testa neri, satin » 2.95
Fazzoletti per testa, pura lana » 10.—

CALZE — CALZE
Calze uomo colori diversi e nere . . . . L. 1.20
Calze uomo, quadri . . . . » 3.60
Calze uomo, filo e seta . . . » 3.95
CALZE UOMO, RECLAME, quadri, elastiche . . . . » 4.50
Calze uomo, finissime . . . » 5.95
Calze uomo, lana . . . . . » 5.95
Calze signora, réclame . . . » 1.25
Calze signora, canellate . . » 1.95
CALZE signora, canellate, fine » 4.—
CALZE SIGNORA velate, con cucitura, assoluta garanzia » 2.95
Calze signora, finissime . . . » 3.95
CALZE SIGNORA, seta extra » 4.80
Calze signora, Chemnitz L. 7.50 - 9.50
Calze signora, Chemnitz, velatissime . . . . » 12.—
Calze bambini, Block, al paio . » 1.—
Calze bambini, resistenti L. 1.20 in poi

SETERIE
PARTITA TELA SETA A., unita e damascata si liquida L. 4.90
MAGLIA SETA EXTRA alta m. 140, adatta per biancheria e vestiti, tutti i colori . » 9.80
Veli seta per testa . . . . » 13.90
Camicette seta si liquidano . » 7.—
Cascols o sciarpe seta, per collo, grandi . . . . » 8.—

LANERIE — MAGLIERIE
Lana in matassa, Merinos . . L. 3.90
Lana Sport, finissima . . . » 5.90
GOLF LANA prezzo usuale L. 30, si liquida a . . . » 14.90
Maglie lana, maniche corte . » 11.50
MAGLIE COTONE . . . . » 4.95
MAGLIE MARINA, rigate, mezze maniche . . . . . » 5.95
Maglie felpate . . . L. 5.90 in poi

STOFFE
Mussola pura lana, originale francese . . . . L. 9.90
Fantasia vestiti da donna . . » 3.60
Ritorto pantaloni, alto 140 . » 5.90
Ritorto tipo inglese, alto 70 . » 6.—
Grisette per vestiti operai L. 8 e 12
TELA AFRICA BLEU per vestiti operai . . . . . » 3.90
TELA AFRICA BLEU, doppio ritorto . . . . . . » 4.90
Casalina, colori garantiti, alta 100 cm. . . . . » 6.50
Melton pesante, alto 140 . . » 8.90

CONFEZIONI
Vestiti operai (Tony) . . L. 27 e 37
Pantaloni ritorto . . . . L. 12.90
Mutande . . . L. 8 - 15.90 e 19

DIVERSI
Guanti uomo in pelle . . . . L. 19.—
Ombrelli uomo, comuni . . . » 9.90
Ombrelli uomo, resistenti . . » 13.90
Ombrello uomo, fini . . . . » 24.—
Ombrelli donna . . . . . » 13.90
NASTRI SETA, resistenti L. 0.30 - 0.50 - 1.— e 2.—
Bretelle in seta . . . . . » 3.95
Bretelle ragazzi, in seta . . » 2.50
CRAVATTE SETA, réclame . » 3.—
SCENDILETTO FELTRO . . » 7.90

FILO - ROCCHETTI
al 50 per cento di risparmio
ROCCHETTI BUSTO 400 yard dal N. 24 al 60 . . . . L. 0.95
ROCCHETTI BUSTO 400 yard N. 10 . . . . » 1.30
Rocchetti Busto, 1000 yard . » 2.50
FILO IMBASTIRE gr. 40, rotoli grossi . . . . » 0.80
Filo cucire, bianco, rot. grandi » 0.55
Cucirini filofort, neri, bianchi e colorati . . . . » 0.50
COTONE PER CALZE, MAGLIE, ecc. ecc.

Approfittate della nostra massima concorrenza !!!

In giro per il Palazzo delle Poste e Telegrafi di Trieste

Dati e curiosità sull'imponente movimento postale e telegrafico

Dopo una breve sosta continuiamo, accompagnati dal cav. Alesani, che ci è guida preziosissima, attraverso questo breve sì, ma tanto interessante giro che stiamo facendo attraverso il maestoso palazzo delle Poste e Telegrafi di piazza Vittorio Veneto.

Nella precedente puntata abbiamo accennato come funzionano i vari servizi affidati in gestione privata e descritto il movimento in arrivo e partenza della copiosa corrispondenza nonchè quello riguardante la distribuzione della posta da parte dei portalettere.

Ora, dopo aver visitato al pianoterreno l'ufficio arrivi e partenze, dove avviene lo smistamento di tutta la corrispondenza, e visitata la sezione dei portalettere che si trova al primo piano, facciamo una breve visita all'ufficio dei vaglia.

Il movimento vaglia

La più chiara e precisa descrizione di questo ufficio si fa condensando in poche righe una serie di cifre le quali sono la dimostrazione più luminosa ed irrefutabile dell'importante suo movimento.

Diamo pertanto lo specchietto dei vaglia e dei rispettivi importi impostati e affidati all'ufficio durante il 1926-27.

Vaglia ordinari 201.112 per un complessivo importo di 26.945.063.24 lire; vaglia telegrafici 15.618 per un valore di 5 milioni 723.778.77 lire; vaglia per tasse e concessioni 11.027 per un importo di 1 milione 043.958.18 lire; vaglia internazionali 2455 per 391.308.50 lire.

Inoltre i valori postali venduti nella provincia ammontano a 14 milioni e 667.443.65 lire. Sono state quindi riscosse per tasse telegrafiche 7 milioni 496.612.40 lire.

L'importo dei vaglia ordinari arrivati a Trieste ammonta a 17 milioni e 141.196.23 lire; vaglia telegrafici 4 milioni 496.085.25; vaglia per tasse e concessioni 932.191.33 lire; vaglia internazionali 1 milione 620.996.86 lire.

Infine aggiungiamo che il movimento complessivo di cassa ascende a 312 milioni e mezzo di lire!

Osserviamo anche che all'ufficio vaglia di Trieste fanno capo circa una cinquantina di uffici secondari sparsi per la provincia, dei quali ben undici si trovano in città.

Naturalmente il lavoro degli uffici di Provincia è minimo potendo esso calcolarsi sulla base del 2 per cento sul movimento generale.

13.500 telegrammi al giorno

Dall'ufficio dei vaglia passiamo al terzo piano, dove si trova la sezione telegrafica: una sala vastissima, tutta aria e sole. Una lunga teoria di tavoli allineati in gruppi, e sui quali stanno lucenti e un po' misteriosi un'infinità di apparecchi telegrafici intorno ai quali, a turno, si alternano — diretti dal cav. ing. Antonio Stegù — un centinaio e più tra impiegati ed impiegate.

Ma l'intonazione, la pennellata di colore, la danno quelle graziose creature che chine sugli apparecchi danno all'ambiente una certa espressione gentile, che ràvviva e quasi rinfresca l'ambiente.

Il cav. Alesani interrompe subito le nostre considerazioni... sentimentali indicandoci gli apparecchi che continuamente vanno picchiettando migliaia e migliaia di dispacci al giorno. Nella sala funzionano infatti ventidue apparecchi celeri, dei quali nove sono in continuo collegamento con l'estero. Oltre a questi ci sono altri diciotto apparecchi «Morse». I centoventi impiegati, tra uomini e donne, si alternano — come abbiamo detto — a ricevere e trasmettere ininterrottamente quantità enormi di telegrammi. Da alcuni calcoli si ritiene che la media dei telegrammi che vengono manipolati nella sezione ammonti a ben 13.500 al giorno. Di questi circa 2500 sono destinati in città, mentre gli altri arrivano in transito.

Oltre a ciò più di 3000 vengono spediti da Trieste per varie destinazioni. Una piccolissima parte dei telegrammi in arrivo viene trasmessa, mediante il telefono dall'ufficio postale direttamente all'utente.

Tale innovazione, introdotta da poco, agevola di molto la trasmissione dei dispacci con grande soddisfazione degli interessati. Naturalmente il contenuto del telegramma viene poscia egualmente recapitato dai soliti fattorini. E mentre il cav. Alesani ci fornisce tutti questi dati, osserviamo gli apparecchi incessantemente in moto. E pénsiamo a quella lunga strisciolina di carta che va svolgendosi tra le mani della telegrafista: essa contiene, sintetizzato, in poche, brevi, incisive parole, lo spasimo di vita di gran parte della collettività che, con ansia febbrile, cerca di trasmettere, veloce come il desiderio, la parola gioiosa dell'augurio, la dolente tristezza di un annuncio funebre, la stipulazione di un affare importante, l'ammonizione di un richiamo, un appello, un ordine, una preghiera e giù giù tutta la grande gamma dell'infinita gioia e dell'infinita sofferenza umana.

Chissà ora, mentre siamo qui, cosa dice quel picchiettio insistente e monotono che ci giunge all'orecchio: conterrà una notizia buona, oppure esprimerà l'amarezza, l'angoscia, il dolore?

E pensando a questo, tutte le numerose impiegate che stanno curve, attente e sollecite, sugli apparecchi, ci sembrano tante piccole suore, tante piccole dame di carità, in continuo ascolto sul grande respiro del mondo.

Quasi 32 milioni di lettere all'anno!

Quante sono le lettere ordinarie che giungono a Trieste in un anno?

Da odierni calcoli approssimativi forniti dal cav. Alesani, il numero delle lettere ascende alla cifra quasi iperbolica di ben 31 milioni e 25.000! cifra questa che da sola, senza bisogno di alcun commento, dimostra di quale capitale importanza è il movimento postale della nostra città ai fini delle comunicazioni e delle trasmissioni con l'estero.

Questi 31 e più milioni che ora, senza esagerare raggiungono i 32 milioni, danno una media giornaliera di 85.000 lettere che gli addetti all'ufficio postale sono costretti a manipolare con tutta celerità, perchè se per un giorno solo, una ruota del grande organismo postale si arrestasse, si può ben immaginare quale enorme complicazione ne deriverebbe.

Il cav. Alesani ci spiega inoltre che a Trieste e dintorni in un anno vengono distribuite un milione e 460.000 lettere raccomandate con una media di 4000 al giorno.

Di tutta questa corrispondenza che i porta-lettere sono incaricati di distribuire ai destinatari, 60.000 sono lettere ordinarie, 3000 raccomandate ed alcune centinaia assicurate. Le altre invece vengono ritirate dai destinatari presso la centrale e le succursali dove vi sono 1400 caselle a disposizione degli abbonati. Una piccola parte della corrispondenza in arrivo viene ritirata presso l'Ufficio delle «fermo-posta».

Le "fermo-posta,,

Le ferme in posta? Chi non conosce lo sportello di questo speciale Ufficio dietro il quale sta l'impiegato o l'impiegata pronti a consegnarvi la richiesta missiva frugandovi, nello stesso tempo, fino in fondo all'anima per carpirvi il vostro segreto, leggere negli occhi il mistero della piccola lettera profumata.

Solamente le «fermo-posta» — per le quali il mittente paga una sopratassa di 25 centesimi — formano la posta... profumata, la corrispondenza galante scritta su carta finissima, colorata, talvolta inforata da simboli e segni augurali. E' per antonomasia, la corrispondenza dell'amore! Dell'amore che rifugge dalle smaglianti e luminose manifestazioni franche, aperte, coraggiose, per rinserrarsi, tremante, e vergognoso in una misteriosa lettera che scivola, quasi di contrabbando, attraverso un ufficio postale, da un cuore all'altro. Ma le «fermo-posta» sono anche la posta degli sperduti, dei girovaganti, dei viandanti che vanno e vanno, attraverso mari e paesi senza recapito fisso e fanno dell'Ufficio postale la loro piccola casa, il punto di partenza e di arrivo dove sono sicuri di trovarvi e raccogliere, debitamente incasellata, una parola buona, affettuosa e dolce che giunge da lontano. Così l'Ufficio postale è un po' la stazione che collega il viandante con la famiglia lontana.

L'Ufficio delle «fermo-posta» è un po' il porto di questi viaggiatori del mondo: per loro dove c'è un Ufficio postale, c'è un cuore, la famiglia, la Patria! E pensando a costoro, possiamo comprendere l'umana utilità delle «fermo-posta».

In quanto alle lettere-espresso, i fattorini della «Perseveranza» ne distribuiscono giornalmente 800, più 120 raccomandate ed i telegrammi, che s'aggirano intorno ai 2500.

Corrispondenza in partenza e in transito: 38 milioni

Come abbiamo più volte accennato nel corso di questa nostra succinta relazione Trieste è stazione postale importantissima anche per la corrispondenza in transito. Infatti per la sezione del transito passano annualmente ben 18 milioni e 250.000 lettere ordinarie, con una media giornaliera di 50.000. A questa rispettabile cifra si devono aggiungere 2 milioni e 190.000 raccomandate, cioè 6000 al giorno, e 600 assicurate.

La città spedisce però per le varie destinazioni una media altrettanto forte ammontante a 19 milioni tra lettere e cartoline all'anno. Mentre la corrispondenza in arrivo o in transito che passa per l'apposito ufficio viene timbrata a mano, quella in partenza viene annullata mediante la bollatura a macchina.

Per tale bollatura è stato introdotto un moderno ed ingegnosissimo sistema, mediante il quale rapidissimamente vengono annullati i francobolli appiccicati su ogni singola lettera o cartolina. Tale servizio verrebbe ulteriormente semplificato e accelerato, se tutti i mittenti prendessero, una buona volta, l'abitudine di porre il francobollo sul lato superiore destro della lettera da spedire.

Invece gli addetti di questo speciale reparto della bollatura, devono sudar sette camicie per girare e rivoltare in tutti i sensi le migliaia di lettere e cartoline che portano il francobollo anzichè a destra, a sinistra, sul dorso a metà, ai quattro angoli o lungo i bordi dell'incollatura della busta, come se i francobolli fossero dei succedanei della ceralacca!

In seguito ad accordi internazionali stipulati a Stoccolma nel 1924, entrati in vigore nel 1925 e approvati con apposito decreto legge del 1926, è stata introdotta anche in Italia una speciale macchina bollatrice con la quale à data possibiltà ai privati di affrancare lettere e cartoline comuni e raccomandate nonchè assicurate.

Un apparecchio per l'affrancatura

I privati, però, a garanzia dell'osservanza degli obblighi derivanti dalla concessione, devono avvertire la Direzione delle Poste del possesso della macchina e versare una cauzione ammontante a 10.000 lire, che può venire versata anche in titoli di Stato.

Le impronte che la macchina imprime sulla corrispondenza devono essere fatte con inchiostro rosso vivo.

Dette macchine si bloccano (cessano di funzionare) quando hanno impressa una certa quantità di impronte del valore complessivo uguale a quello per cui sono state calibrate.

La Direzione delle Poste — sempre solerte nell'escogitare mezzi e sistemi atti a perfezionare e sveltire il mastodontico e complesso organismo postelegrafonico — ha dato appunto facoltà ad alcuni enti e stabilimenti industriali e commerciali della città di possedere nei propri uffici questo speciale congegno meccanico destinato alla bollatura della corrispondenza in sostituzione del francobollo.

Con tale sistema gli stabilimenti bancari ed industriali vengono dispensati dall'appiccicare i francobolli e dall'imbucare nelle apposite cassette la corrispondenza. Viceversa, eseguito il lavoro di bollatura, la corrispondenza può venire portata direttamente alla Posta, la quale cura la distribuzione o l'inoltro per le varie destinazioni, senza farle sostare nell'ufficio bollatura.

La macchinetta prima di venire consegnata ai privati viene però sottoposta a uno scrupoloso esame e regolarmente punzonata dall'Ufficio postale, il quale ne controlla il congegno automatico della numerazione. Saltuariamente, e diverse volte al mese, un addetto della Direzione delle Poste si reca presso i singoli possessori dell'apparecchio per verificare il regolare funzionamento del numeratore e per incassare l'importo corrispondente al quantitativo dei francobolli che sarebbero stati necessari ad affrancare la corrispondenza senza il provvido aiuto della macchinetta.

Questo ingegnoso e moderno sistema di affrancatura privata è stato largamente introdotto e con molto successo nelle principali città europee e particolarmente in Germania, ove è stato inventato.

In Italia è già in uso da qualche tempo, ma non in quel numero che sarebbe desiderabile per un così utilissimo e praticissimo sistema.

Il cav. uff. De Lorenzis, direttore principale delle Poste e Telegrafi, con prontezza veramente encomiabile, compreso della bontà del congegno e dei bisogni di una città come Trieste, dove «times is money», ha voluto immediatamente adottarlo presso alcune aziende e istituti bancari, commerciali e industriali, con grande soddisfazione degli interessati.

La posta aerea

Il movimento delle poste e telegrafi a Trieste si è, in questi ultimi tempi, arricchito di un nuovo ed importantissimo servizio: la posta aerea.

Trieste, come si sa, è capolinea e stazione di transito di primaria importanza per il movimento aereo, perchè vi fanno capo alcune tra le principali linee che fanno servizio postale.

Infatti gli idrovolanti della S. I. S. A. sono in pieno sviluppo, tanto che oggi, dopo le prime naturali ed istintive incertezze, le sue linee sono frequentatissime non solo da commercianti e professionisti, ma anche da turisti, tra i quali un notevolissimo contributo dà anche l'elemento femminile. Ciò dimostra che oramai il servizio aereo delle nostre linee ha raggiunto una perfeziono e una sicurezza le più rassicuranti. Di tale stabilità viene, com'è naturale, un grande vantaggio anche al servizio postale, che di tali linee quotidianamente si serve. Cosicchè il servizio postale aereo da Trieste per Zara, Venezia, Pavia-Milano e Torino e viceversa è in costante aumento. Del resto una rapida scorsa ai grafici ed alle statistiche che pubblica mensilmente il Bollettino della S. I. S. A. bastano a convincere e a dare una visione netta e precisa dell'importanza di questo servizio. Dello sviluppo dei servizi postali aerei si è pure reso perfettamente conto il Ministero dell'Aeronautica, il quale sta appuno studiando di collocare in tutte le principali città un certo numero di cassette destinate esclusivamente alla raccolta della corrispondenza da trasmettere mediante gli aeroplani. Per evitare degli errori che provocherebbero ritardi e disguidi non indifferenti, le cassette adibite al servizio aereo saranno dipinte in azzurro: il colore di moda.

Da questa semplice e sintetica esposizione sul movimento postale e telegrafico della nostra città — movimento che, date le debite ed indispensabili proporzioni, si equivale a quello delle altre principali città del Regno — siamo ben lontani dai tempi nei quali Ciro, il famoso fondatore del regno dei persiani, gettava le basi di un servizio postale che collegasse fra loro i suoi immensi territori in Asia Minore, in Siria e in Arabia. Naturalmente Ciro, non potendo avere sottomano gli idrovolanti della S. I. S. A., si servì del mezzo più celere che allora si conosceva: il cavallo! All'uopo fondò diverse stazioni distanti l'una dall'altra un... giorno di cavallo. Ma la fondazione della posta a cavalli taluni storici la attribuiscono ad Augusto.

Comunque, dai tempi di Ciro e di Augusto ad oggi la posta ha avuto uno sviluppo di così eccezionale importanza mondiale, da diventare uno dei più necessari ed impellenti bisogni di vita, la cui mancanza non si può neanche immaginare.

La donna nei servizi postelegrafonici

In Italia il servizio postale è andato gradatamente sviluppandosi. Basti questo tipico esempio. Prendiamo come anno base il 1882, anno in cui appunto furono sistemati e accentrati i servizi in un unico organismo statale. In quell'anno furono affidate alla posta — in tutta Italia — per l'inoltro 307 milioni e 761.394 pezzi fra lettere, cartoline, stampe e campioni senza valore. La corrispondenza in franchigia, cioè quella intercorrente tra i pubblici uffici, fu di 41 milioni e 364.685 pezzi.

Oggi, dopo 45 anni, solo a Trieste gli oggetti postali dei quali si occupò, in varie guise, la nostra sede provinciale, ammontano a 60 milioni.

Rileviamo ancora che mentre in Italia l'uso delle cartoline postali si divulgò nel 1874, a Trieste, tale novità, era già in voga cinque anni prima, e precisamente il primo ottobre del 1869.

E vogliamo citare qualche dato interessante le varie innovazioni e gli sviluppi apportati nel servizio postelegrafonico nella nostra città, aggiungeremo che il primo ufficio telegrafico è stato aperto il 12 febbraio 1849; che il cavo sottomarino Trieste-Corfù fu inaugurato il 24 febbraio 1882, la linea telefonica Trieste-Vienna nel successivo 1.o ottobre e che il primo aprile del 1889 entrarono in servizio trionfanti ed... ammirate, con singolare senso di curiosità e di... aspettativa, le prime donne, le quali poi vennero, mano mano introdotte nei vari uffici. Ed il successo di tale... innovazione fu così caloroso e immediato, che oggi per es. non si può concepire un ufficio telefonico senza la... telefonista! Ah, la telefonista! Essa è un po' l'amica anonima di tutti noi, la cara confidente, colei cioè che ascolta tutti i nostri corrucci, i nostri affari, le nostre lamentele. La telefonista è colei, infine, che... quando ci fa stizzire e stancare mandiamo, poco cavallerescamente, al diavolo, con tutto il rosario fiorito degli attributi meno cortesi e lusinghieri.

Ma questi sono brevi temporali estivi causati, e tutti lo sappiamo, dall'apparecchio spesso... difettoso. Ma poi, passata la tempesta e ritornato il sereno, ritroviamo ancora, sempre gentile, sempre pronta la nostra cara e piccola amica telefonista, dal cui sorriso siamo sempre così vicini e tanto lontani!

Seguendo la corsa delle date possiamo ancora aggiungere, tanto per completare la nostra rassegna, che il 1.o ottobre del 1890 vennero aperti al pubblico gli uffici postali di piazza Barriera vecchia (ora Garibaldi, e precisamente in via Ugo Foscolo) e di piazza Giuseppina (ora Venezia).

Il 1.o luglio 1891 al Puntofranco vecchio viene inaugurato un altro ufficio postale e telegrafico. Successivamente, il 1.o ottobre dello stesso anno, viene istituito quello nei pressi del Giardino Pubblico (via Cesare Battisti).

Il 1.o febbraio 1894 vengono introdotte presso l'ufficio del Giardino Pubblico le prime cassette postali, tipo americano.

Infine, su continue interpellanze e insistenze dell'ing. Burgstaller, fatte fin dal marzo del 1884, il Parlamento austriaco decide la costruzione dell'attuale monumentale palazzo delle poste e telegrafi. In due anni di lavoro il palazzo è condotto a termine, e il 30 ottobre 1894 i cittadini possono assistere alla sua inaugurazione

Diremo in un prossimo articolo degli istituti fascisti creati a favore degli addetti postelegrafonici e per il controllo e il regolare svolgimento dei servizi: il Dopolavoro e la Milizia postelegrafonica.

Un incendio nel Magazzino 18 del Puntofranco Vittorio Em. III

Stanotte dopo l'una i vigili al fuoco sono stati avvertiti che al secondo piano del magazzino n. 18 del Punto franco Vitt. Emanuele III s'era sviluppato, per cause ignote, un grave incendio.

Sul posto si recò subito il vicecomandante dei vigili ing. Sapunzacchi con due carri.

A coadiuvare i vigili nell'opera di spegnimento era accorsa anche una squadra di carabinieri del vicino posto del Punto franco vecchio.

Il magazzino, dal quale salivano alte le fiamme, conteneva sacchi di merci varie della ditta Bardoni.

I vigili, dopo un'ora di faticoso lavoro, riuscirono finalmente o domare l'incendio.

Il danno, sebbene ancora non precisabile, è però certo rilevante.

Per la colonia feriale di S. Bartolomeo. In occasione della festicciola organizzata per oggi dal Fascio femminile a favore delle Piccole Italiane nella Colonia feriale di S. Bartolomeo, il Prefetto ha inviato in dono alle fanciulle dei biscotti.

Propositi suicidi d'innamorati diciannovenni

Passione romantica che conduce in Tribunale

Alcuni mesi or sono il pittore Albino F., di 19 anni, abitante in via Media, si innamorava perdutamente di una giovane e graziosa ragazza, certa Luigia S., abitante in via del Pozzo, la quale, a sua volta, lo corrispondeva con altrettanta passione. Ma dopo le prime irruenti e calorose manifestazioni di amore, il dolce idillio venne amareggiato dal fermo atteggiamento dei loro genitori i quali non volevano che i due giovani innamorati prendessero così alla leggera, con la sventatezza delle loro età, degli impegni indissolubili.

Passione di slattati...

I due giovani però, cercarono di resistere e di superare gli ostacoli che si opponevano al loro amore ed alle sgridate dei genitori, andavano invariabilmente e press'a poco rispondendo così:

— Ma lassene in pase! Noi se amemo! Volemo sposarse perchè le nostre vite oramai le xe ligade in eterno!

— Andè via! Urce! Gave ancora i denti de late e parlè de sposarse! Ti Gigia te andarà dormir senza zena ogi! Ti inveze no te andarà domenica in cine!

Questi erano i rabbuffi che i genitori, ognuno per proprio conto, facevano ai due ragazzi.

Erano però tutte parole al vento. I due giovani con tutto quel po', po' di sangue che sentivano formicolare nelle vene, non vollero saperne di separarsi e decisero di... morire!

Morire, fare il gran salto nel grande mistero appariva ai loro occhi come un'impresa epica, degna di essere esaltata in qualche poema eroico. Avevano è vero precedenti notevoli da ricordare con raffinato piacere: gli sventurati amori di Eros e Leandro, di Paolo e Francesca da Rimini, Tristano e Isotta e di tante altre figure di grandi innamorati, che impararono a conoscere frequentando i cinematografi cittadini.

Perciò con questo bagaglio storico-sentimentale, la morte apparve loro come la soluzione ideale della loro immensa passione. Morire? Roba da niente! Un po' di coraggio e giù, bere il veleno come fosse un'orzata! Presa questa grave decisione, si diedero, sere or sono, appuntamento a Montebello.

La morte sotto le stelle

La sera... fatale, tutti e due, lavati e cambiati a dovere — si trattava di entrare decentemente nell'al di là — si ritrovarono infatti su di una collinetta di Montebello.

La sera era magnifica. Il cielo era tutto una sagra di stelle. La città, in distanza, inviava loro, il velato chiarore delle sue mille luci. I due... morituri si guardarono negli occhi e sospirarono. Poi, interrotti da lunghi silenzi, si parlarono. Si ridissero tutto il loro amore. Diedero il passo ad una sinfonia di baci e poi... poi... lei, dolcemente, con un tremito nella voce, chiese:

— Te ga el velen?

— No!

— Come no? No te ga portà el sublimato?

— Go qualcossa de meio. Varda!

E le fece vedere infatti una minuscola lama «Gillette».

— No te se farà miga la barba adesso?

— Che barba! Con sta lameta se taiaremo i polsi!

— Brrr!

— Te ga paura?

— Mi no. E ti?

— Mi? Ara come che fazzo!

Ed il giovane, per dimostrare alla ragazza che non aveva paura, tentò di immergersi nel petto la lametta.

— No! Prima a mi! Ti dopo!

— Za. Te ga ragion. Preparite!

— Ecome.

E la giovane, chiusi gli occhi, si distese su l'erba molle. Mentre il giovane, con mano tremante, le avvicinava al polso della mano destra la lama, la ragazza si levò di scatto dicendo:

— Sta atento de no sporcarme che no go che sto vestito par andar domenica al bagno!

— Come? Se te sarà za morta?!

La fuga giù per il colle

— Ah! xe vero! Che pecà! Alora copime! Speta che vardo un poco la zità. Che bela che la xe! Adio! Ciao! Un baso... Ahi! Aiuto! Sangue! Oh che mal! Moro!

E la giovane fu nuovamente in piedi, spaventatissima, con gli occhi fuor delle orbite, perchè mentre parlava, l'F. aveva risolutamente tentato di ferirla ai polsi.

— No! No! No voio più savergheue! Mi torno a casa! Me diol tropo!

L'F. cercò di persuaderla a rimettersi sull'erba, che avrebbe cercato di fare in modo da renderle meno penoso il... trapasso; ma la ragazza non volle saperne e, a saltelloni si precipitò giù dalla collina, dirigendosi verso casa, seguita dall'F. che, nel frattempo, aveva... rinfoderato la «Gillette».

Giunta a casa la S. nulla disse ai genitori. Nascose, con arte, la ferita prodottale dall'F. al polso. Il giorno dopo però, temendo qualche complicazione, si recò alla Guardia medica, dove il sanitario di turno, con poche pennellate di jodio la mise... fuori di pericolo.

Il tentativo... suicida del deluso

L'F. però, di questa insospettata soluzione, si dolse talmente, che decise di finirla. Difatti, sentiva anche una specie di rimorso gravargli sull'anima.

— Povareta! Pronta la iera a morir. Che stoicismo! Ma adesso ghe fazzo veder mi come che se mori! E vado soto el porton de casa sua a morir! Sicuro!

Armatosi pertanto della sua fida «Gillette», l'F. qualche sera dopo, si recò — e ne demmo anche l'annuncio in cronaca — in via del Pozzo, dove, nell'atrio della casa della ragazza, cercò di togliersi la vita tagliuzzandosi il braccio destro e gridando: «Aiuto! Me copo! Salveme!».

Soccorso a tempo venne pure lui messo fuori di pericolo dalla Guardia medica, alla quale immediatamente venne condotto.

Però, tutta questa storia di ferimenti più o meno misteriosi, giunse agli orecchi degli agenti del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, i quali vollero un po' vederci chiaro.

Fatte le debite indagini, riuscirono in pochi giorni a sapere ogni cosa. Pertanto denunciarono l'F. all'autorità giudiziaria per ferimento a danno della S.

Comunque i giovani, attraverso questa grottesca e buffa commedia, riuscirono a strappare ai rispettivi genitori il consenso di... sposarsi il più presto possibile!

Prima però di raggiungere tale... luminosa tappa della loro felicità, i giovani dovranno superare una noiosa parentesi giudiziaria...

La vaccinazione alla Mutua fra impiegati. Come abbiamo già annunciato, l'Associazione mutua fra impiegati ha aperto le sue ambulanze ogni giorno, alle 16.30, per la vaccinazione e rivaccinazione dei figli e familiari dei soci. dotto in francese, tedesco e cecoslovacco.

Furto di un orologio. Ieri mattina, ignoti ladri rubarono a bordo del piroscafo «Onda», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, un orologio d'argento del marittimo Battista Glicozio, con catena, del valore di cento lire. Il derubato, scoperto il furto, si recò a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Porto nuovo.

Banco di Sicilia Trust Company
487 Broadway, NEW YORK City — Indirizzo telegrafico: SICILTRUST
Capitale Doll. 600.000.— - Riserve e Profitti Indivisi Doll. 300.000.— Depositi Doll. 8.000.000.—
Banche controllate: SECURITY STATE BANK di BROOKLYN WINDSOR BANK di BRONX N. W.
AFFILIATA COL BANCO DI SICILIA, ITALIA
Corrispondenti su tutte le principali piazze degli Stati Uniti, del Canadà e dell'America Latina. — Tutte le operazioni di Banca. — Speciale attenzione viene data ai conti dollari di banche italiane, conti correnti, conti vincolati, aperture di credito commerciali — Compravendita di divise e di titoli
Per informazioni rivolgersi al BANCO DI SICILIA, Trieste o Fiume

Della Farmacopea Internazionale già fa parte
LITIOSINA
polvere per preparare
ACQUA DA TAVOLA MINERALIZZATA antiurica-digestiva
In vendita ovunque a L. 4 la scatola per 10 litri
Laboratori Belluzzi - Bologna

Ho trovato il miglior dissetante!
MASTICI DI SCIO
LIQUORE MEDICINALE ALL'ACQUA O AL SELZ
DITTA ANTONOPULO & C. - TRIESTE

Cinema Garibaldi
Ultime repliche di
Jackie... tagliati i capelli
Domani Domani
Premiére della superfilm
L'ARRIVISTA
Assoluta prima visione
Metro Goldwyn Mayer
Magistrale interpretazione dei due principi dell'arte muta
John Gilbert e Norma Shearer

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

BLENORRAGIA
MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI - URINE TORBIDE SANGUIGNE
Guarite con il più energico antisettico urinario
UROSANTOL Dott. PAROLA
FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 54
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

Libera dai dolori
per merito della portentosa azione delle
Compresse „Bayer" di
ASPIRINA
Insuperabili contro
il mal di testa e di denti, la gotta, il reumatismo, le nevralgie ecc.
Soltanto l'imballaggio originale con la fascia verde e la croce Bayer dà garanzia assoluta di genuinità e purezza.

Collegio Vescovile "Pio X,, - Treviso
Grandioso Istituto appositamente costruito secondo tutte le moderne esigenze igieniche e pedagogiche.
L' istruzione è interna ed abbraccia per ora le ELEMENTARI SUPERIORI (IV e V), le CINQUE GINNASIALI — I e II LICEO CLASSICO — ISTITUTO TECNICO INFERIORE — I e II RAGIONERIA — I e II LICEO SCIENTIFICO.
Convitto, semiconvitto ed esternato
Per programmi rivolgersi alla Direzione.

Scuola Elementare Maschile
Doposcuola
annessa all' Istituto Femminile di Coltura
TRIESTE - Villa Haggiconsta - Telef. 30-94
TRE CLASSI ELEMENTARI (I, II, III Cl.) - CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME D'AMMISSIONE ALLE SCUOLE MEDIE — DOPOSCUOLA PER FANCIULLI DAI 6 AI 10 ANNI
TELEFONARE PER INFORMAZIONI E PROGRAMMI

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - tel. 8

Il Premiato Collegio N. Tommaseo - Treviso
Completamente trasformato nella Direzione, restaurata la disciplina, l'educazione religiosa, civile e patriottica, apre le iscrizioni per il CONVITTO-SEMICONVITTO e PENSIONATO TIPO UNIVERSITARIO.
Posizione ottima e salubre — Vicinissimo a tutte le Scuole. CHIEDERE PROGRAMMI E SCHIARIMENTI ALLA DIREZIONE, Sobborgo Cavour, 70.

Nella pubblicità ci vuole costanza; nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno

Cronache giudiziarie

La carriera di un ex artista cinematografico
Dalla "film,,... al Coroneo

Paolina Hervato di Giovanni, una procace piranese di 22 anni, faceva la cuoca a Portorose, dove conobbe un cameriere che le disse di chiamarsi Enzo Landi e le protestò sviscerato amore. I due colombi da Portorose si trasferirono a Trieste, dove convissero assieme per un paio di mesi. Un brutto giorno la Paolina attese inutilmente il ritorno del maschio. Enzo Landi se n'era andato per ignoti lidi, e nell'andarsene aveva preso seco una valigia della Hervato, valigia che conteneva ancora due lenzuola e un paio di scarpe di proprietà della ragazza, la quale presentò contro il fuggiasco la sua brava denuncia per truffa e furto.

— Mi ha truffato 2000 lire in denaro e dei gioielli del valore di 700 lire — disse la Hervato — promettendo che mi avrebbe sposato. Adesso ho scoperto anche ch'egli sarebbe ammogliato. Mi ha rubato la valigia e il suo contenuto.

L'autorità di P. S., praticate delle indagini, scoperse che il fuggiasco, qualificatosi verso la Hervato per Enzo Landi, era Vincenzo Uva, di 32 anni, da Montecalvario (Napoli), e spiccò contro di lui mandato di cattura.

Vincenzo Uva fu catturato dai carabinieri a Roma. Di là, a richiesta del giudice istruttore, venne mandato a Trieste e rinchiuso al Coroneo. Ieri l'Uva è comparso dinanzi ai giudici per rispondere, in relazione a quanto più sopra abbiamo esposto, dei delitti di truffa e di furto qualificato.

Presiede il cav. dott. Savo; giudici votanti cav. de Vuono e cav. D'Agostino, cancelliere il rag. Cannarella, P. M. cav. avv. Tromby, difensori gli avvocati Padoa e Contreras.

L'imputato Vincenzo Uva, un giovane di bell'aspetto, si protesta innocente. In prima linea osserva di non aver detto il falso affermando alla Hervato di chiamarsi Enzo Landi. E' questo — dice — il nome da lui assunto quale attore cinematografico. Da quanto l'Uva espone non si arriva a capire quale... carriera abbia realmente fatto in qualità d'attore muto. Probabilmente, se è vero che fu attore, la sua figura passò sullo schermo come una delle tante meteore che non lasciano dietro a sè traccie. Sta il fatto che l'arte muta non deve avergli dato gran profitto, se ha finito col servire quale cameriere in un ristorante di Portorose.

Pres.: Ma lei alla Hervato promise il matrimonio, mentre sta il fatto che lei è ammogliato.

Imp.: Che sono ammogliato è vero, ma io alla signorina Paolina non ho mai promesso di sposarla. Semplicemente non ce ne sarebbe stato bisogno, poichè già dopo qualche giorno che ci siamo conosciuti abbiamo fatto vita in comune.

Le cose stanno così: Io avevo qualche risparmio derivante dal mio lavoro. La signorina, a sua volta, aveva dei risparmi. Dopo consumato il mio denaro abbiamo consumato il suo. La valigia io non l'ho rubata. L'avevo presa per trasportare i miei indumenti in un'altra abitazione a Trieste, dove avevamo deciso di trasferirci. Quando mi accorsi che nella valigia c'erano anche due lenzuola e un paio di scarpe della signorina, ho lasciato tutto nella stanza in questione, perchè io me ne sono andato a Roma. Con la Paolina ormai avevo di sovente litigi, e d'altronde non avevamo più mezzi per vivere. Qui non avevo trovato lavoro e mi recai a cercarlo a Roma.

— Non è vero — dice a sua volta la Hervato — che non mi abbia promesso di sposarmi. Senza tale promessa non sarei andata a convivere con lui e meno che meno avrei dato fondo per lui ai miei risparmi. Se avessi saputo ch'egli era ammogliato non mi sarei lasciata truffare.

Pres.: Le 2000 lire, lei le ha date all'Uva in una sol volta?

P. L.: No! Prima abbiamo consumato 1000 lire e l'Uva ha venduto i miei gioielli. Poi ho ritirato 1000 lire che avevo prestate, e anche quelle sono state consumate, un po' per volta, per pagare l'affitto e per vivere. Io davo il denaro perchè l'Uva prometteva che avrebbe lavorato e che sarei diventata sua moglie.

Imp.: Come avrei potuto trovare lavoro? La signorina aveva delle idee bellicose. Non mi lasciava scendere da letto prima delle 9 del mattino. A mezzogiorno dovevo essere a casa e trascorrere con lei il pomeriggio. Alla sera si doveva andare al cine e, naturalmente, il denaro spariva, consumato da entrambi.

— La questione che l'imputato abbia detto alla Hervato di chiamarsi Landi, non ha importanza in processo — dice il P. M. avv. Tromby, nella sua requisitoria — perchè la Hervato gli avrebbe dato il denaro anche se lo avesse conosciuto con il vero suo cognome. Sta il fatto, piuttosto, che l'imputato non disse il suo vero cognome perchè la ragazza non potesse scoprire ch'egli era ammogliato. E qui sta il nodo della questione. L'Uva trasse in inganno la ragazza e deve averle promesso, come lei afferma, di sposarla, altrimenti lei non si sarebbe privata dei suoi modesti risparmi. Il caso odierno è uno di quei casi per cui si è trovato necessario, nel nuovo Codice, di stabilire uno speciale reato contro gli sfruttatori di donne. Ora, però, trova riscontro nel delitto di truffa, e quindi domando la condanna dell'Uva secondo l'accusa.

I difensori avv. Padoa e avv. Contreras sostengono che non esiste il reato di furto, perchè le cose possono essersi svolte secondo quanto afferma l'Uva e realmente la valigia con le lenzuola e scarpe fu ricuperata, per indicazione dell'imputato, nella casa da lui designata. Non esiste la truffa, perchè non si ha la prova del raggiro e la pretesa promessa di matrimonio, asserita soltanto dalla parte lesa, può non essere avvenuta e, al più, può essere stata fatta a scopi amorosi e non per avere del denaro. Denaro, del resto, consumato in comune.

La Corte assolve l'Uva dall'imputazione di furto, per insufficienza di prove, ma lo condanna, per truffa continuata semplice, in merito al denaro e ai gioielli, a cinque mesi e 25 giorni di reclusione, a 350 lire di multa, al pagamento del danno e delle spese, e l'ex attore cinematografico chiude questa sua film ritornando al Coroneo.

Le vertenze sui fitti
pertrattate ieri in Pretura

Alla R. Pretura, nella giornata di ieri furono discussi oltre 60 ricorsi. Pubblichiamo l'elenco dei casi risolti:

Giuseppe Rauter contro Mario Ukmar, 2 stanze e cucina, via Commerciale n. 91, da lire 2400 a lire 1152.

Vittorio Hreglich contro Giovanni Rismondo, un appartamento in via della Scuola nuova n. 4, da lire 1344 a lire 1333.

Rosa ved. Pangherz contro Giovanni Rismondo, un appartamento in via della Scuola nuova n. 8, da lire 1344 a lire 1333.

Amministrazione della Provincia contro Ugo Quarantotto, caserma dei carabinieri in via della Sanità n. 10, pigione annua di 7596 lire, ridotta del 15 per cento.

Ditta L. Cecchini e C. contro Basilio Cassab, 5 locali in via Brunner n. 61, da lire 8000 a lire 6400.

Giuseppe Silo contro Felice Chiste, 1 stanza in via del Crocefisso n. 9, da lire 72 a lire 55 mensili.

Luigi Santone contro Luigi Antoncich, camera e cucina a S. Croce n. 192, di comune accordo da lire 90 a lire 60 mensili.

Michele Feretti contro Luigi Antoncich, camera e cucina a Santa Croce n. 182, di comune accordo da lire 90 a lire 60 mensili.

Anna Babicich contro Vito Cannelletto, 3 camere in via Dante 16, da lire 90 a lire 72 mensili.

Francesco Ricci contro Vito Cannelletto, 3 camere e cucina, in via Dante n. 16, da lire 135 a lire 114.

Gabriele Ghetzo contro Alfredo Pettech, 2 camere e cucina in Chiadino San Luigi n. 15, nessuna riduzione non raggiungendo la pigione il quadruplo dell'anteguerra.

Giovanni Trombetta contro Francesco Palma, una camera vuota in via Beccherie n. 26, da lire 80 a lire 65 mensili.

Giulio Bergamo contro Antonio Crall, una camera a Scorcola S. Pietro n. 87, da lire 90 a lire 64 mensili.

Eugenia Pasqualini contro Adele Farnà, una camera con comodo di cucina, in piazza Giambatista Vico n. 8, da lire 180 a lire 165 mensili.

Olga Sanzin contro Giuseppe Miclaucich, una camera e cucina, in via Ponticelli n. 1129, da lire 60 a lire 40 mensili.

Laura Giotti-Bianchini contro Giuseppe Hirn, una camera in via Vittorio Alfieri n. 4, nessuna riduzione, non raggiungendo la pigione il quadruplo dell'anteguerra.

Nicola Melillo contro Vittoria ved. de Agostini, una camera in via di Rena n. 1, da lire 144 a lire 120 mensili.

Carlo Merchelj contro Giorgio Radivo, una camera in androna Cristoforo Colombo n. 9, da lire 60 a lire 50 mensili.

Francesca Foli contro Ugo Taller, una camera con focolaio in via del Solitario n. 21, la pigione di lire 800 non viene ridotta, non raggiungendo il quadruplo dell'anteguerra.

Orsola ved. Guanin contro Archimede Stupaz, 2 camere, cucina, stalla, selleria e rimessa, parte abitazione e parte locale d'affari, in via Fabio Severo n. 12, da 5400 lire a lire 4860.

Virgilio Rocco contro Rodolfo Alberti, una camera, camerino e cucina, in via Gatteri n. 35, da lire 150 a lire 138 mensili.

Amalia Eliaschi contro Ida Macco, due camerette con comodo di cucina, in via Antonio Caccia n. 10, da lire 180 a lire 150 mensili.

Avv. Dino Berton contro Umberto Castelbolognese, tre stanze in via Mazzini n. 30, da lire 9000 a lire 7695.

Giovanni Persich contro Matilde Bognoli, 2 stanze e cucina, in pendice di Scorcola n. 602, da lire 1440 a lire 1200.

Romeo Gorian contro Antonio Podjaversek, 3 locali, a Roiano Molini n. 705, da lire 100 a lire 80 mensili.

Come un deluso in amore
non riuscì a impiccarsi

Circa tre mesi sono l'impiegato Ruggero Ravasini, di 25 anni, abitante in Chiarbola sup. 266, ebbe il dolore di constatare, rincasando, che la propria moglie Anna Cavagna, lo aveva abbandonato.

Il Ravasini però non si turbò più che tanto, perchè qualche giorno dopo trovò subito una specie di... surrogato in certa Lina Guerra, di 27 anni.

La Guerra, dopo i primi giorni cominciò subito a dar evidenti segni di insofferenza. La vita che il Ravasini le faceva condurre era tutt'altro che brillante, per cui un bel giorno — il 24 agosto u. s. — prendendo l'esempio della moglie autentica, anche lei spiccò il volo per ignoti lidi.

Il Ravasini rincasando in quel giorno e non trovando più la sua Lina, cacciò un tal urlo, che tutti gli inquilini della casa ne rabbrividirono.

Di questa fuga della donna alla quale aveva trasferito tutto l'affetto che un tempo aveva per la moglie, talmente lo rattristò che decise di morire.

Congedo patetico

Infatti ieri, dopo aver rimuginato diversi giorni sul sistema che maggiormente poteva convenirgli per fare una fine decorosa, il Ravasini concluse che il mezzo più economico e più spiccio era quello di prendere un lenzuolo, appenderlo ad un chiodo, attorcigliarselo bene al collo e poi... penzolare nel vuoto.

Prima però di mettere in esecuzione il suo brillante disegno prese un foglio di carta e vi scrisse con matita rossa, le seguenti parole, da tramandarsi prima alla Guerra e poi, eventualmente, ai posteri: «Lina mia adorata. L'ultimo bacio e tutto il mio perdono e che tu viva felice. Addio per sempre. Tuo Ruggero.»

Prima di chiudere il foglio in una busta vi aggiunse sotto questa nota: «Che quei suoi ricordi mi vengano messi in tomba».

I ricordi cari...

Poscia, con questa bella allegria in corpo, raccolse «quei suoi ricordi». Difatti, dopo aver frugato qua e là, riuscì a mettere assieme due fiaschette di profumo vuote, una scatoletta contenente ancora qualche pizzico di cipria, una caricatura raffigurante un soldato, un legaccio, una scarpa dalle suole e dal tacco consumati per l'uso, e alcuni gingilli.

Quindi, tolto dal... talamo coniugale un lenzuolo, risolutamente se lo avvolse, stringendoselo ben bene attorno al collo. Poi, si mise in cerca di un chiodo... provvidenziale per appendersi e terminare così miseramente i suoi giorni.

Ma tutti questi lugubri prepativi venivano seguiti dall'occhio indiscreto di un suo subinquilino, il quale, visto che il Ravasini faceva sul serio, fu pronto, al momento opportuno a saltargli addosso e a salvarlo così da... sicura morte.

Per ogni buon conto, anche perchè il Ravasini nel frattempo venne preso da un forte attacco di nervi il subinquilino chiamò subito la Guardia medica, la quale curò il trasporto dell'infelice all'ospedale Regina Elena.

Riuscito però a rimettersi, il Ravasini potè rincasare e ritrovare i cari ricordi della sua Lina...

A 90 anni non si ha sempre forza

Maria Marengatti, una povera vecchia di ben 90 anni di età, abitante in via Donadoni 8, non sapendo in che modo risolvere il grave problema della esistenza, si industria a ricavare qualche soldo portando il desinare agli operai del Cantiere S. Marco.

Ieri, però, verso il mezzodì, la povera vecchierella, giunta nel vasto recinto del cantiere, venne colpita da malore, per cui cadde riversa a terra. Gli operai, che le vogliono bene e che sono con lei sempre premurosi e cortesi, impressionati, le furono subito vicino, cercando di procurarle qualche sollievo. Chiamato il sanitario della Guardia Medica, in servizio presso il cantiere, la Merengatti ebbe le prime cure. Poscia con l'autolettiga venne trasportata all'ospedale Regina Elena.

Più tardi, rimessasi, venne ricondotta alla propria abitazione.

Piallando un cuscinetto di bronzo. Il caposquadra acceditore Giovanni Dolenz, di 45 anni, abitante in via Edmondo De Amicis 10, mentre stava ieri mattina, verso le 10, nell'officina meccanica della Stazione di Campo Marzio piallando con la pialla elettrica, un cuscinetto di bronzo, si produsse una ferita lacera con probabile frattura al gomito destro.

Presentatosi da solo, verso le 13, all'ospedale civico, venne medicato ed accolto nel decimo reparto.

Un dito del piede fratturato da una trave. Il marinaio Matteo Beacovich, di 19 anni, da Lussinpiccolo, mentre ieri mattina lavorava a bordo della motonave «Saturnia», una trave, cadendogli sul piede, gli fratturava l'alluce. Trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, il Beacovich venne dichiarato guaribile in due settimane.

Un ragazzino troppo vivace
va a finire fra le zampe di un cavallo

Ieri mattina, verso le 8.30, un bambino — Antonio Vescovo, di 6 anni, abitante a S. Marco N. 10, in quel di Capodistria — si trovava con la propria mamma in via Vincenzo Bellini, quando, ad un tratto, seguendo l'istinto della sua curiosità e vivacità, sciogliendosi dalla mano materna, sgusciò tra la gente, numerosa in quel momento, data l'ora del mercato, mettendosi quindi a correre verso il mezzo della strada.

Disgraziatamente in quel momento transitava di là, una carrettella da macellaio, tirata da un cavallo e guidata da certo Bruno Gherdossich, di 27 anni, abitante a Barcola N. 228.

Il Gherdossich, dovendo a badare alla gente che ingombrava la strada, per quanto procedesse con moderata andatura, non si accorse di quel frugolino che saltellava davanti il veicolo, se non all'ultimo momento e con un brusco strappo di redini tentò di fermare il cavallo. Ma oramai era già troppo tardi! Il povero piccino, urtato dalle zampe del cavallo, venne travolto e ridotto in condizioni pietose.

Alle sue grida accorse gente e la mamma, la quale, disperatissima, aiutata dal milite Carlo Steinich, della 58.a legione ciclisti (Croce Rossa) e dai vigili urbani Baruffo e Creizzer, lo sollevò, con ogni cura da terra, stringendoselo al petto. Poscia, con una vettura, il bimbo venne trasportato alla Guardia medica donde, avute le prime cure, venne portato all'ospedale Regina Elena.

Nell'astanteria del pio luogo i medici di turno gli riscontrarono gravi contusioni al torace con probabile commozione viscerale. Venne accolto, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico.

Vecchia rovesciata da un'auto

Certa Erminia Hochoffler, di 75 anni, abitante in via Guerrazzi 9, mentre, intenta a contare del denaro, stava, ieri, verso le 13.30, transitando per la piazza Giambattista Vico non s'accorse, giungendo all'angolo di via San Giacomo in monte, dei segnali d'allarme di un'auto che le veniva dietro.

Infatti per questa sua disattenzione poco mancò non ci rimettesse la vita, perchè l'auto, in un attimo le fu vicinissima e solo in grazie alla prontezza dello chauffeur, che riuscì a sterzare, si deve se la vecchia venne solo urtata col parafango posteriore sinistro, gettandola a terra.

Raccolta dallo stesso conducente dell'auto, il dott. Alberto Facchin, abitante a Muggia, via Gabriele d'Annunzio 396, la Hochoffler venne immediatamente trasportata all'ospedale civico dove, data la sua grave età e la emozione subita nonchè una lieve contusione alla gamba sinistra, venne accolta nel decimo reparto.

L'arresto di un ladro. I carabinieri della stazione di via dell'Istituto, procedettero ieri all'arresto di Pietro Flego, di 32 anni, bracciante, abitante in via Molino a Vento, il quale poco prima si era introdotto nel negozio di manifatture di Renato Russich, al n. 3 della medesima via e vi aveva rubato una pezza di stoffa, del valore di 85 lire circa.

Dopo interrogato, il Flego venne tradotto alle carceri dei Gesuiti, mentre la refurtiva, che gli venne sequestrata, venne riconsegnata al proprietario.

Ciclista che ha troppa fretta. Ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, il commesso doganale Francesco Surez, di 43 anni, abitante a Barcola 4, avendo premura di rincasare, stava pedalando furiosamente in bicicletta per il viale Regina Elena. Giunto però nei pressi delle case che si stanno costruendo per gli impiegati statali, in seguito ad un brusco scarto, andò ruzzoloni per terra. Recatosi alla Guardia medica prima e all'Ospedale Regina Elena poi, ebbe le opportune medicazioni per una ferita prodottasi nella caduta al braccio destro. Indi rincasò.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le cure del caso: Ruggero Crabar di 28 anni, abitante in via Udine 33, guardia daziaria, per ferita da taglio alla mano destra; Fausto Corsi, di 40 anni, abitante in via Udine n. 28, per ferita da punta alla pianta del piede destro; Leone Decaneva, di 19 anni abitante in via Meucci n. 4, commestibilista, per ferita da taglio alla mano destra; Baci Bonivento, di 24 anni, abitante all'Albergo Adria, meccanico, frattura dell'omero destro; Umberto Silenzio, di 48 anni, abitante in via Tommaso Luciani n. 12, cameriere, per abrasioni alla faccia; Emilio Suban, di 25 anni, abitante a Cologna in Monte n. 276, fabbro, per ferita lacera alla regione parietale destra; Cornelio Pastor, di 24 anni, abitante in via di Rena n. 3, tappezziere, per ferita lacera alla fronte. I sanitari dell'Istituzione, dovettero inoltre accorrere per 16 chiamate esterne.

A proposito di una denuncia di truffa. Il negoziante Mario Comolli di Monfalcone ci scrive per pregarci di rilevare che la quota mensile dovutagli da Assunta Savarese in Poesia, da lui denunciata per truffa, è di 50 lire — 30 per lei e 20 per suo fratello.

Violento scontro fra un tram e un carro

Ieri, verso il mezzodì, il carrettiere Vittorio Cressa, stava guidando per la via Cesare Battisti un pesante carro a scalone carico di botti di ferro contenenti olio e destinate al negoziante Curiel, che ha il magazzino al N. 10 di detta via. Il carro, trainato da due cavalli, procedeva tenendo regolarmente la destra. Giunto però in prossimità al magazzino, il carrettiere, ripiegò bruscamente a sinistra per avvicinarsi e scaricare le botti. Il carro, scricchiolante sotto il forte peso, lentamente era già quasi riuscito ad attraversare i binari del tram, quando, improvvisamente, una delle ruote cominciò a slittare. Il carrettiere si mise allora a sferzare i cavalli per riuscire a superare l'inconveniente, tanto più che, in quel momento, proveniente da S. Giovanni e diretto al Campo Marzio stava scendendo, a certa velocità, un convoglio tramviario con la motrice 189, N. 5. Ma gli sforzi del Cressa non riuscirono ad evitare quello che già nelle impressioni di quanti stavano osservando la scena, era già inevitabile; l'investimento cioè del carro da parte del convoglio tramviario.

Infatti, indugiando il carro ad uscire dai binari, la vettura tramviaria, in un attimo lo raggiunse provocando un cozzo così violento e fragoroso, che il pesante carro sbalzò per circa un metro, rovesciando numerose botti, alcune delle quali andarono a urtare un'automobile privata — TS 865 — che stava ferma davanti lo stabile N. 6, danneggiandola gravemente.

In seguito al cozzo parecchi dei passeggeri che erano sulla vettura tramviaria, rimasero contusi per essersi sbattuti tra loro. Oltre all'automobile, fu danneggiata anche la motrice tramviaria, che ebbe la piattaforma anteriore sconquassata. Anche il carro venne in più parti rovinato.

Appena avvenuto l'incidente che, fortunatamente, non provocò danni alle persone, fu subito un accorrere di gente in maniera che, per qualche tempo, la circolazione stradale, in quel punto venne ostacolata. Alcuni vigili urbani, immediatamente accorsi, presero in nota il frenatore della motrice Egidio Marinscek, abitante in via Guerrazzi N. 5, e il carrettiere Cressa, nonchè varie persone presenti allo svolgimento della scena.

La domenica sportiva a Trieste

I campionati regionali di atletica. Sul campo di San Sabba, si svolgeranno oggi i campionati regionali di atletica leggera, organizzati dalla S. S. «Ferrea». Ecco il programma dell'importante riunione atletica, che ha raccolto ben 111 iscritti di Trieste, Fiume, Pola e Gorizia. Ore 8: adunata dei concorrenti; ore 8.30: batterie e semifinali corsa m. 100, eliminatorie disco; ore 9: salto in alto; ore 9.30: batterie corsa m. 400, getto palla di ferro; ore 10: salto triplo; ore 10.30: finale corsa m. 400. Pomeriggio, ore 14.30: adunata degli atleti; ore 15: finale corsa m. 100; ore 15.15: salto in lungo, finale giavellotto; ore 15.45: staffetta 4x100; ore 16: corsa m. 1500; ore 16.15: marcia m. 10.000; ore 17.20: corsa con ostacoli m. 400; ore 17.40: corsa m. 5000; ore 18: staffetta 4x400 m.

Corsa ciclistica Trieste-Bisterza-Trieste. Organizzata dal C. C. Liberi e Forti, verrà disputata oggi la II.a Trieste-Bisterza-Trieste, cui parteciperanno numerosi e valenti corridori di IV.a categoria. Il percorso della gara è il seguente: Trieste, Basovizza, Corgnale, Marcoz, Bisterza, San Canziano, Corgnale, Basovizza, Cacciatore (chilometri 100). Adunata alle 7, al Caffè San Marco; partenza alle 8 precise.

Match Edera Triestina-U. S. Fiumana. Sul campo di San Giovanni, avrà inizio alle 15.30, il match amichevole di foot-ball fra l'Edera Triestina e l'Unione Sportiva Fiumana. Precederà una partita allievi.

Match U. S. Triestina B. — C. S. Capodistria. Alle 16.30, sul campo sportivo di Montebello avrà luogo un match amichevole di foot-ball fra la squadra B. dell'Unione Sportiva Triestina e il C. S. Capodistria. Precederà una partita boys.

La regata a vela a San Nicolò. Questa mattina si svolgerà la tradizionale regata a vela, bandita dal R. Yacht Club Adriaco, per la disputa della coppa San Nicolò, offerta dalla Direzione dello stabilimento balneare.

Le regate di stamane a San Nicolò Bagni. A San Nicolò Bagni avrà luogo oggi la tradizionale regata a vela bandita dal Reale Yiacht Club Adriaco. Col piroscafo delle 8 di stamane coloro che intendono assistere alla regata potranno partire per San Nicolò.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 3 settembre 1927

BARI	28	53	55	89	15
FIRENZE	52	1	32	11	66
MILANO	17	45	87	24	26
NAPOLI	66	86	30	67	8
PALERMO	79	71	47	14	60
ROMA	64	79	89	4	52
TORINO	61	30	69	32	48
VENEZIA	8	62	19	44	35

FLAVIA STENO — 53

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Sapete bene che me ne importa — diceva Slao parlandole nel linguaggio dei contadini che Luli non era in grado di capire. — Vi amo da morirne, Sapieha, ma voi mi disprezzate.

— E che altro potrei fare? — disse con tono di scherno la fanciulla.

Il giovane sospirò.

— Io vi amerò sempre — disse.

— Fate pure, purchè non mi annoiate col ripetermelo.

— E sarà sempre inutile?

— Che domande! Vi sembro pane per i vostri denti, io?

Anche l'orgoglio del giovane si impennò sotto l'insulto.

— Voi, voi... siete pur la figlia di Bolko. E Bolko era meno di me quando aveva, come io ho, vent'anni!

— E con questo?

— Forse — continuò Slao — io avrò una situazione; il padrone mi vuol bene; mi ha affidato il signorino...

— Sarete sempre un servo!

— E voi, la figliuola d'un servo!

— Insolente! — sibilò Sapieha fra i denti.

Si rivolse per andarsene mentre Slao diceva:

— Non sei pane per i miei denti, Sapieha? può essere; ma bada che chi avrebbe i denti, non sempre vuol mangiare!

L'allusione al disdegno di Geza non poteva essere più chiara.

La giovane si sentì frustata a vivo:

— Bada, Slao, ella minacciò sollevando la pesante tenda di velluto per andarsene.

Ma Luli non glielo permise:

— Sapieha! fermati: raccontami la storia dei lupi che vanno sulla neve, di notte.

Dal posto dove era tuttavia seduto, in capo alla tavola, Geza Tietze esclamò:

— Ho paura che stanotte lì vediamo davvero i lupi, altro che favole!

Il parroco si alzò:

— Se andiamo subito — disse — non c'è alcun pericolo. I contadini hanno acceso i falò lungo la strada da qui al villaggio. Eppoi — soggiunse — è la notte santa, questa.

— Perciò, niente lupi, assicura lei, reverendo?

— Nè lupi, nè zingari.

— Ah, ah! mi piace questo abbinamento. Però, badi che proprio stamane passò sulle mie terre una tribù di «Gitanos». Bolko è venuto ad avvertirmene.

— Ma se ne saranno andati. D'altronde è la loro stagione, questa. Calano da chissà dove in autunno, passano da qui da dicembre a febbraio e, con la primavera, sono giù, in Italia, nella divina Italia! Ma questa notte, stia certo, Eccellenza, che non si vedranno nè lupi nè zingari.

— Meglio così.

***

La previsione ottimistica del parroco si avverò.

Le genti di Brifad — da Sua Eccellenza all'ultimo servo — eccezion fatta per Slao che venne lasciato al castello a vegliare insieme a Luli sui vecchi e sulla casa — in un lungo convoglio di slitte, potè recarsi al villaggio, assistere alle tre Messe di mezzanotte e tornarsene alle proprie case senza aver scorto nè le piste d'un lupo nè l'ombra d'uno zingaro.

Ora, rientrata nella propria casa, Sapieha si accingeva a ritirarsi nella propria stanzetta a rimuginarvi in solitudine il carico di disillusioni della serata, quando suo padre la chiamò:

— Sapieha, luce dei miei occhi, te ne vai così, in una notte come questa, mentre devi avere tante cose da raccontarmi...

— Nessuna, padre.

— Nessuna? la prima volta che hai l'onore di sedere alla tavola di Geza Tietze?

— Eh, che grande onore! c'era anche Malaczka a quella tavola!

— Che tu dici?

— La verità. Il padrone...

— Non adoperare questa parola, Sapieha, figlia mia; io non voglio sentirla sulle tue labbra. Tu non devi conoscere padroni. Nessun padrone può avere la tua bellezza! La padrona sei tu, sarai tu, e li avrai tutti ai tuoi piedi!

— Ahimè! quante illusioni vi fate povero padre mio!

— Perchè?

— Ma perchè il padrone non pensa più a me dacchè ha condotto a Brifad quel piccino che non si sa che cosa sia!

— Storie! daccapo col bamboccio! ma cosa vuoi che conti!

— Avrei voluto che tu sentissi i discorsi di stasera per convincerti se conta. Sai che ti devo dire? che la venuta del bimbo ha consolidato la posizione di Malaczka.

— Ma se prima mi dicevi tu stessa che ti pareva che Malaczka non lo potesse soffrire?

— E' stata in sospetto fin che ha creduto, come te, come me, come tutti, che il piccino fosse figlio del padrone e che la sua venuta qui preludesse alla venuta della madre, cioè d'una padrona. Adesso che tale pericolo è scomparso...

— Tu sei dunque certa, adesso, che il ragazzo non è figlio del padrone?

— Certissima. Il bimbo stesso m'ha narrato, nel corso delle lezioni, che il suo papà faceva l'avvocato, che è morto e che la sua mamma è in America.

— Non me lo avevi mai detto.

— Non era necessario.

La risposta insolente riempì Bolko di ammirazione.

— Sei proprio nata per essere padrona, tu!

— Forse, ma non a Brifad.

— La vedremo — esclamò il servo, battendo un pugno sulla tavola.

— Ma che cosa vuoi mai vedere, povero papà! Te lo dico io! Ricordi che l'ho nutrita anch'io questa illusione? Sì, prima che venisse il bambino, il padrone si annoiava e io potevo rappresentare una distrazione gradevole. Si trattava di non accontentarsi e di esigere le garanzie che la distrazione sarebbe stata legale. Con Malaczka sola mi sentivo di lottare. Io sono bella ed essa non lo è più; sono giovane e lei è vecchia o quasi. Avrei finito col vincere io....

— Ebbene? adesso? Le condizioni si sono forse arrovesciate? E' forse Mala che è diventata bella e giovane e colta mentre tu hai preso la sua vecchiaia e la sua ignoranza?

— No, babbo. Ma c'è il bimbo. E Geza Tietze non se ne separerà mai. E stasera ha detto, presente il parroco, che Malaczka deve crescere il bimbo e prepararsi ad assistere la vecchiaia di lui, il padrone.

— Questo ha detto? — fece Bolko sobbalzando.

— Questo!

— Per Santo Stefano, è grossa!

— E' partita perduta, babbo.

— Ah, questo, poi, la vedremo! Macchè — sorrise — perchè ti impressioni, bimbo? Va bene; Mala veglierà sulla vecchiaia di domani e nella forza d'oggi, c'è posto anche per te. Conosco Geza Tietze: non sta senza donne!

— Babbo!

— Scusa! Parlo nel senso buono. Matrimonio, matrimonio.

— Non ci pensare più.

(Continua)

UOMINI DEBOLI! VIRILITA'

Cura scientifica esterna, razionale moderna

Effetto rapido, certo e permanente

Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene nè con cure interne, nè elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. Innumerevoli attestaz. e Certificati Medici a disposizione.

UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, nevrastenia, od altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Chiarimenti, per Corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta

Dr. K. PARKER C.: Via Passarella, 3 Milano (104)

CONSERVATORIO "GIUSEPPE VERDI,,

Via Pierluigi da Palestrina N. 3, II piano

(pareggiato ai R. R. Conservatori Musicali)

Anno di fondazione 1904

Da Martedì 6 corrente si accettano iscrizioni presso la Cancelleria, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

UNO STOMACO CHE FA SOFFRIRE

è uno stomaco che ha bisogno di cure immediate poichè il dolore è un segno molto chiaro che l'apparecchio digerente funziona imperfettamente. Si dovranno quindi prendere subito delle precauzioni per far cessare il dolore poichè non vi è nulla di più pericoloso per l'organismo in generale, dei disturbi gastrici che, trascurati possono condurre a gravi malattie intestinali. I dolori di stomaco sono molto spesso dovuti ad una soverchia acidità che potete istantaneamente attenuare col prendere la Magnesia Bisurata. La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità stomacale, mentre raddolcisce le pareti dello stomaco permettendogli così di funzionare normalmente e senza dolori. Cessate dal soffrire perchè la vostra salute ne va di mezzo e provate immediatamente la Magnesia Bisurata. Mediante il suo uso godrete di tutte le gioie che accompagnano una buona digestione. La Magnesia Bisurata che è tanto raccomandata dai medici e che è anche usata negli ospedali, si trova in vendita in tutte le farmacie.

FORTI RIBASSI LINOLEUM

Corsie altezza 50 cm. L. 14.20
» » 60 » » 17.—
» » 67 » » 19.50
» » 90 » » 25.50

Per pavimentazioni da Lire 22.—

Tappeti pronti davantilavabo
70 × 90 . . . L. 19.—
70 × 115 . . . » 24.—

Tappeti sottotavolo
200 × 250 . . . L. 150.—

LINOLEUM DI LEOPOLDO HAAS TRIESTE Corso V. E. III, N. 2

CARROZZELLE DA BAMBINI, ruote gomma, parti nichelate, doppie sospensioni Lire 280.—.

SEDIE A SDRAIO extraforti, tela vela, Lire 28.—.

TRICICLI in ferro, fortissimi, L. 36.—

BAULI, VALIGIE in cuoio e fibra, CAPPELLIERE, NECESSAIRES DA VIAGGIO, a prezzi bassissimi.

TELE CERATE pelucate, qualità primissima:
altezza cm. 140, Lire 20.— al metro
altezza cm. 100, Lire 16.— al metro
TELA GOMMATA per letto, rosa, prima qualità, Lire 14.— al metro.

TELE CERATE SOLTANTO IN VIA ROMA N. 5

Magazzini Cappellari

Corso Vitt. Em. III, 11 — Via Roma

In vecchiaia e in gioventù Odontalbos Lancerotto sovrano dentifricio sei tu

I dentifrici ODONTALBOS sono originali solo se portano questo marchio

Laboratorio Igienico Moderno LANCEROTTO Vicenza

CLINICA D.r CHIEREGO

VERONA - Borgo Trento

Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite - Vene e piaghe varicose

MERANO

PENSIONE PRIVATA PER SIGNORINE NEL CASTELLO KNILLENBERG

casa di educazione e di amenissimo soggiorno per signorine distinte. - Insegnamento lingue, musica, ecc. - Programmi a richiesta.

La direttrice: Frieda Rupnick-Piazza

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA di 5 classi

ISTITUTO PRESCOLASTICO (Asilo)

GINNASIO-ISTITUTO TECNICO inf. regolare

COMPLEMENTARI

ISTITUTI RIUNITI "BATTISTI - GALILEI,,

Via Battisti 10

INSCRIZIONI APERTE

Massima cura degli alunni, ricupero anni perduti, corsi di pochi alunni, corpo insegnante specializzato

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

Ferrarelle

ACQUA MINERALE EFFERVESCENTE NATURALE

BOZZI & CRIPPA - MILANO

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

FOSFOSSINA

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie.

Cronache del Friuli

Provvedimenti del Prefetto per il prezzo e la confezione del pane

UDINE, 3

Il Prefetto ha diramato a tutti i Podestà della provincia una circolare per la disciplina dei prezzi e sulla confezione del pane, in cui è detto fra altro: «Da accertamenti disposti presso i molini di questo capoluogo ed alcuni della provincia è risultato che i prezzi delle farine da panificazione variano, a seconda della qualità del prodotto, da lire 158 a lire 175 al quintale con una media di lire 166.50. E' necessario, pertanto, che il prezzo di vendita del pane venga in correlazione riveduto. Prego pertanto le SS. LL. di provvedere, senza indugio, alla determinazione del nuovo prezzo di vendita del pane, tenendo per base il prezzo medio della farina in lire 167 per quintale e la media di chg. 118 di resa, dalla quale per nessun conto può essere derogato.

Per norma delle SS. LL. comunico, che la Commissione annonaria provinciale nella seduta del 29 agosto a. c. ha consentito, che sia confezionato il pane con farina regolamentare in filoni del peso massimo di 500 grammi purchè tale confezione sia resa obbligatoria per tutti i produttori del rispettivo comune in una quantità da determinarsi con ordinanza del Podestà e purchè nella determinazione del prezzo di vendita sia tenuto conto della resa minima di chg. 125 per quintale di farina e di una equa riduzione dell'attuale dato di panificazione in rispondenza ale diminuite spese di lavorazione. E' ovvio che da tale concessione deriverà un vantaggio alla popolazione in quanto il prezzo del pane subirà una sensibile diminuzione».

I prezzi all'ingrosso e al minuto

UDINE, 3

La Camera di commercio e industria di Udine comunica il listino quindicinale del 1.o settembre 1927 sui prezzi all'ingrosso, formati dalla Commissione camerale:

Riso camolino extra, quintale lire 150, tela per merce; riso camolino corrente, quintale lire 140, tela per merce; farina di granoturco gialla comune, quintale lire 95, tela per merce; pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina, quintale lire 260, senza imballo; pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente, quintale lire 230, senza imballo; zucchero cristallino, quintale lire 645, tela per merce; zucchero raffinato pilè, quintale lire 670, tela per merce; olio di seme prima marca, quintale lire 610, fusto gratis; olio di seme seconda marca, quintale lire 590, fusto gratis; olio di oliva extra sciolto, lire 1100, fusto gratis; olio di oliva raffinato, quintale lire 1000, fusti gratis; lardo e strutto nostrani, q. lire 770; lardo americano, q. lire 660; formaggio di Latteria fresco, quintale lire 850; caffè Minas crudo corrente, quintale lire 1950; caffè Santos crudo corrente, quintale lire 2050; patate bianche, quintale lire 40; carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 600 a lire 700, carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 500 a lire 600; carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 280 a lire 350; carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 400 a lire 500; carne suina, peso morto, quintale da lire 520 a lire 600; carne congelata, quintale da lire 300 a lire 400.

Ed ecco il listino dei prezzi massimi al minuto: pane, forme non superiori ai 100 grammi, al kg. lire 2.10; pane, forme da 150 a 200 grammi, 2.—; riso gigante brillato 2.40; riso camolino extra 1.70; riso camolino corrente 1.60; farina granoturco gialla, comune 1.—; farina granoturco bianca e gialla nostrana 1.20; farina granoturco giallona granita 1.20; pasta alimentare tipo Napoli, Bologna 2.90; pasta alimentare tipo Napoli, Bologna, corrente 2.50; zucchero cristallino 6.75; zucchero raffinato pilé 7.—; olio di seme, prima marca, al litro lire 6.30; olio di seme, seconda marca 6.10; olio oliva extra sciolto 11.50; lardo e strutto nostrani al kg. 8.60; formaggio latteria fresco 9.—; formaggio Emmenthal nazionale 12.50; burro naturale carnico extra 17.50; burro naturale 15.—; latte naturale a domicilio, al litro 1.—; caffè Minas crudo corrente al kg. 21.50; patate bianche da 0.40 a 0.50; uova fresche, ognuna da 0.45 a 0.55.

Macellerie di 1.a, parti post. al kg. lire 8.—, ant. 7.—, 3.o taglio 5.—; macellerie di 1.a, polpa, parti post. 10.80, ant. 9.40; macellerie di 2.a, parti post. 7.—, ant. 6.—, 3.o taglio 4.—; macellerie di 2.a, polpa, parti post. 9.40, ant. 8.10; macellerie di 2.a, carne mediocre, parti post. 5.50, ant. 4.—; vitello, parti post. 8.40, ant. 7.—, 3.o taglio 5.40; vitello, polpa, parti post. 11.30, ant. 9.40; carni congelate, parti post. 5.—, ant. 3.80; oche novelle a peso vivo al kg. 5.—; oche novelle a pezzi, al kg. 8.—.

Sulle carni, la percentuale massima d'osso dovrà essere del 26 per cento (ogni kg. di carne, grammi 260 d'osso).

Le iscrizioni e gli esami all'Istituto Magistrale

UDINE, 3

La Presidenza del R. Istituto magistrale comunica che sono aperte, fino al 30 corrente, le iscrizioni ai corsi inferiori e superiori e avverte le alunne e gli alunni già iscritti negli anni precedenti che devono rinnovare anch'essi la domanda d'iscrizione, giusta le norme affisse all'albo della scuola. La Segreteria riceve, per le iscrizioni, tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 10 alle 12.

La Presidenza avverte inoltre gli interessati che gli esami di ammissione all'Istituto magistrale inferiore avranno inizio, con la prova di aritmetica, il 16 corrente, alle 9. Gli esami di idoneità e promozione alle singole classi dei corsi inferiori e superiori e quelli di ammissione al corso superiore avranno inizio lo stesso giorno, con la prova d'italiano, alle 9; e, infine, gli esami di abilitazione magistrale avranno inizio il 26 corrente, alle 9.30, con la prova scritta di versione dal latino. Seguiranno, nei giorni successivi, le altre prove come dal diario esposto all'albo della scuola.

Una visita alla Mostra retrospettiva

UDINE, 3

Ci siamo recati a fare una visita alla Mostra retrospettiva, organizzata dalla locale sezione delle Comunità Artigiane e inaugurata domenica scorsa dall'on. Buronzo.

Nella prima sala sono raccolti in prevalenza i lavori di Leone Picchetti. Sono mobili ed incisioni di soggetto profano e sacro, tra cui ammirabile una Madonna antica. Ci sono cassettoni nel bello stile barocco, scrigni, specchiere, cassapanche e un bellissimo inginocchiatoio in legno, lavorato finemente. In fondo alla sala un vecchio armadio, in legno scuro, rigido e semplice nella linea, accoglie le opere di antichi e celebri scrittori in pregevoli e rare edizioni: c'è la «Logica» di Cristiano Wolff, in latino, e la «Historia del Friuli» dell'abate Pio Francesco Palladio degli Olivi. Su un angolo un magnifico lavamano in rame sbalzato, opera oltremodo pregevole.

Nel corridoio il primo lavoro che si impone all'attenzione del visitatore è una Madonna del Quattrocento, in marmo greco; ci si ferma volentieri ad ammirare questo lavoro fine e di indubbio valore. Numerose sono le anfore romane, che gli scavi di Aquileia danno alla luce copiosamente.

Visitiamo rapidamente le altre sale: ammiriamo delle belle collezioni di mobili antichi e delle pregevoli ricostruzioni: cassettoni e sedie, tavolini e camere da letto nei vari stili è variamente lavorate.

Nella quarta sala ci vien fatto di ammirare una vecchia porta alla maniera di Giovanni da Udine. Non c'è, anzi, a questo proposito, chi non sostenga trattarsi di un lavoro autentico del grande artista friulano, stante che in Roma, nel Castel Sant'Angelo, ve n'è una di molto simile a questa, opera certa dell'allievo di Raffaello. Vediamo anche qui numerosi mobili, tra i quali un bellissimo tavolino barocco e, in fondo alla sala, su di una cassapanca antica, una completa raccolta di bronzini, così frequenti un tempo nelle case friulane e che la moda dei salotti-imitazione richiama oggi in onore. Ammiriamo, anche, un bel quadro del Da Ponte.

Procedendo nella nostra rapida visita ci fermiamo ad ammirare una ricca e bella collezione di sedie antiche del conte Attems, del quale sono anche le numerose collezioni di armi che abbiamo ammirate esposte, qua e là, nelle varie sale.

Ci sono degli altri pregevoli mobili, opera di Ferdinando Poggiali, scultore in legno e restauratore di mobili antichi; opere pregevoli di intaglio in vari legni ed in svariate fogge. Nella settima sala, ove sono raccolte in prevalenza opere di pittura, è degno di nota un affresco di carattere sacro, probabile opera del Pellegrino. Ci sono, inoltre, numerosi e pregevoli quadri riproducenti vari soggetti e in particolar modo trattanti la figura. Con fine senso d'arte è ricostruito uno studio di artista antico.

Le ultime sale sono destinate alla fiera del mobile: vi espongono varie ditte ed artisti friulani. Vi sono un salotto e una camera da pranzo opera di Attilio Lenasi; vari mobili del mobilificio Crippa, e una bella riproduzione di camera da letto antica, opera dell'artista Feruglio, lavoro insigne e di indubbio valore artistico.

Le feste di oggi nel Friuli

UDINE, 3

Domani avranno luogo, in vari paesi del Friuli sagre e feste i cui programmi comprendono pesche di beneficenza, balli popolari, pali della cuccagna e altre attrattive. Vi sarà sagra a Nimis (madonna di Lamandolo), Manzano, Fagagna, Feletto, Maniago. A Ziracco seguirà l'inaugurazione del tempietto-ossario dei Caduti in guerra e a Porcia di Pordenone la inaugurazione del monumento ai Caduti.

Cinematografi. Cinema-Concerto Eden: «Mandrin». Cinema Teatro Moderno: «L'Aquila bianca».

La sede degli avanguardisti. L'Ufficio stampa comunica: «Il fiduciario dell'O. N. B. avverte gli avanguardisti che la sede sociale (via Beato Odorico da Pordenone) è aperta tutti i giorni dalle 17.30 alle 19. Per il nuovo tesseramento e per informazioni gli avanguardisti possono rivolgersi al segretario sezionale.

Il luttuoso epilogo di un incidente motociclistico

UDINE, 3

L'11 agosto u. s. il capitano Silvestro Hales, da Salerno, capo ufficio presso il Comando staccato per la raccolta munizioni di Gradisca, si recò in moto-carrozzella a Udine. Guidava il soldato Mario Scarabottolo, di 20 anni, da Padova, del IV Autocentro di Verona, aggregato all'11.o Regg. bersaglieri residente a Gradisca. Giunti presso Trivignano Udinese, ad una svolta del largo stradone, la moto andò a cozzare contro un carro trainato da due buoi e di proprietà di tale Giuseppe Spagnul. Per l'urto violento la macchina si rovesciò, sbalzando dalla carrozzella il capitano che rimase, fortunatamente, illeso, mentre il soldato finì sotto il veicolo e riportò lesioni gravi al viso e all'addome.

Trasportato all'ospedale militare di Udine in condizioni disperate, malgrado le attente cure, il povero soldato cessò di vivere stamane.

UDINE, 3

Stato civile dal 2 al 3 corrente. Nati: maschi 2, femmine 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Giovanni De Stefano, commissario di p. s., con Aida Ruffinati, civile; Ferruccio Fabbro, operaio, con Roma Rigo, commessa.

Matrimoni: Alberto Covazzi, elettricista, con Luigia Angeli, casalinga; Mario Candiani, impiegato, con Italia Pesante, civile; Carlo Mattussi, tappezziere, con Lodolo, impiegata.

Morti: Giacomo Sabotig, di 11 anni, scolaro; Eugenio Curir, di 38 anni, agricoltore; Pietro Realini, di 30 anni, fornaio; Maria Dereani, di 25 anni, contadina; Aloisio Maria Tomadini, di 47 anni, casalinga; Mario Scarabottolo, di 20 anni, soldato.

L'assemblea del Dopolavoro

CORMONS, 3

Nella sede del Dopolavoro si è tenuta l'assemblea ordinaria per la relazione morale e finanziaria della società. Erano presenti numerosi soci e il Consiglio direttivo al completo. Alle 21 precise il presidente, Guido Felice Simonit iniziò la sua relazione e dopo aver salutati i presenti, passò in rapida rassegna il lavoro che fu compiuto in questo primo anno di vita del Dopolavoro. Accennò per le pratiche del campo sportivo e la sua completa attrezzatura, per il quale si erano dovute sostenere spese ingenti; spiegò dei lavori che si erano fatti per rendere la sede migliore: impianto luce, buffet per i soci, giuoco di boccie e fra breve una sala di lettura e una piccola palestra. Per ciò che riguarda la squadra di calcio espose quanto fu fatto per preparare una buona squadra di calcio. Parlò sulle conferenze tenutesi a scopo di propaganda e di coltura, dei concerti mandolinistici e dell'orchestrina sociale, dei balli tenuti, delle corse organizzate, del campionato di boccie, del corso di cucito e di contabilità, e di tutte le manifestazioni che furono svolte durante l'anno. Lesse la relazione finanziaria la quale si compendia in queste cifre: entrate 20.136 lire; uscite 19.535 lire.

Chiuse ringraziando Attilio Saldarini per la sua attiva opera a pro del Dopolavoro e incitando i soci a mantenersi fedeli agli scopi e alle direttive dell'O. N. D. L'assemblea salutò con applausi la relazione del presidente. All'ordine del giorno parlarono i soci Clement, de Savorgnani, Tomba, Tavasani e altri, approvando la relazione. Il rag. Giorgio Nazzi, direttore tecnico del Dopolavoro, presentò un ordine del giorno sulla questione del «campo sportivo». Altri due ordini del giorno furono presentati per piena fiducia all'operato del presidente e di riconferma. L'assemblea riconfermò il sig. G. F. Simonit a presidente. Alla fine della seduta, i presenti, invitati dal presidente, salutarono alla voce con un «eja» poderoso al Duce.

CORMONS, 3

Il mercato annuale. Domani, sarà tenuto nel foro boario (accampamento) il tradizionale mercato annuale di animali (detto della Madonna della Centuria). La grande affluenza di allevatori, contadini e commercianti registrati nei decorsi anni, dà sicuro affidamento di una riuscita ottima. Hanno piantato di già le loro baracche i soliti venditori ambulanti.

I patti colonici nel Goriziano

GORIZIA, 3

I Sindacati facsisti comunicano: «Come è noto, da lungo tempo si erano iniziate le trattative tra la Federazione provinciale dei sindacati fascisti degli agricoltori e l'Ufficio provinciale della Federazione nazionale dei sindacati fascisti per la sistemazione definitiva dei rapporti contrattuali, atti a precisare in ogni suo particolare la posizione degli agricoltori nei confronti dei coloni e affittuari. Le due organizzazioni, comprese della necessità di dare l'attesa sistemazione tecnica ed economica per il maggiore e reale incremento dell'industrializzazione dell'agricoltura e migliorare nel contempo il tenore di vita economica e sociale dei lavoratori della terra, hanno concretato un capitolato di affitto misto, composto di 34 articoli e di diversi allegati, che associano armonicamente i due fattori principali della produzione, «Capitale e lavoro», nell'intento di creare un ambiente di sana collaborazione tanto necessaria allo svolgimento dell'attività agricola.

I capi responsabili delle due organizzazioni contraenti, consci dell'alto valore che va ad assumere il documento in questione per il processo di una buona produzione agricola, lungo il corso delle numerose e faticose discussioni sono stati sempre animati da un reciproco spirito di viva cordialità e profonda e sentita collaborazione fascista, condiviso anche da tutti gli altri componenti e rappresentanze delle due parti interessate. Non appena intervenuta la ratifica delle due organizzazioni, daremo particolareggiate notizie del patto di lavoro.»

Disposizioni governative per gli impianti di gas acetilene

GORIZIA, 3

L'Unione industriale fascista avverte: «Aderendo a speciali premure di industriali associati, si è avuto più volte occasione di sottoporre al competente Ministero delle Finanze la questione relativa all'opportunità di abolire la tassa, che, sotto forma di diritto di licenza, veniva applicata per ogni impianto fisso di gas-acetilene, quale che fosse l'uso della fiamma prodotta. In seguito alle vive insistenze della Confindustria il Ministero ha ora aderito alla tesi prospettata ed ha emanato — in attesa di ulteriori provvedimenti legislativi — la circolare che qui appresso si trascrive, per opportuna norma di coloro che vi hanno più diretto interesse:

Com'è noto, per il combinato disposto degli articoli 1 e 6 del vigente T. U. 8 luglio 1924 relativo alla imposta sul gas e sull'energia elettrica, gli impianti utilizzati per la produzione della fiamma ossi-acetilenica, potendo ritenersi fissi per la loro costante utilizzazione negli stabilimenti medesimi sono soggetti all'obbligo della denuncia e al pagamento del diritto di licenza.

Tenuto conto, tuttavia, che siffatto diritto di licenza, nella misura di L. 20, costituisce un onere alquanto gravoso per l'industria di che trattasi e che, da altra parte, altri impianti del genere, come quelli destinati alla produzione della fiamma ossidrica (fiamma a ossigeno e idrogeno), della fiamma ossi-gas (fiamma ad ossigeno e gas illuminante), ossi-benzina (fiamma a ossigeno e benzina), non sono soggetti agli effetti fiscali, a vincoli di sorta, si autorizzano, in via equitativa gli uffici tecnici di Finanza — in attesa che nuove disposizioni d'indole legislativa, disciplinino la materia — a soprassedere d'ora innanzi, dall'assoggettare a vigilanza fiscale anche gli apparecchi destinati alla produzione della fiamma ossi-acetilenica e dal richiedere quindi la denuncia per i nuovi impianti, e il pagamento del diritto di licenza per quelli già denunciati. Si autorizzano in pari tempo, le Intendenza di Finanza ad abbandonare gli eventuali procedimenti in corso, per omesse denuncie degli impianti di che trattasi.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Ore 15.30 e 20.30: rappresentazioni del grande Circo equestre Warnum.

Fenice. Compagnia d'operette Jole Pacifici. Ore 15.30 «Chiffon e Chiffonette». Ore 20.45 «Clò-Clò».

Excelsior. Dalle 15: «Il sultano bianco» con Corinne Griffith e varietà.

Nazionale. Dalle 15: «Nella camera di Mabel» con Marie Prevost e Harrison Ford e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 15: «Enrico IV» con Corrado Weidt. Oreste Bilancia e Angelo Ferrari e varietà.

Eden. Dalle 16: «Sei sola stasera?» con Lil. Dagover e Corrado Weidt e varietà.

Cine Italia. Dalle 16: «Il ventaglio di Lady Windermere» con I Rich e R. Colman.

Cine Galileo. Dalle 16: «Maschi» con Pola Negri.

Edison. Dalle 16: «Una donna pericolosa» con Priscilla Dean.

Novo Cine. Dalle 15: «Navi sull'Oceano» con Betty Balfour.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Jackie, tagliati i capelli» con Jackie Coogan.

Cine Royal. Dalle 15: «La vergine dell'Atlantide» con Stacia Napierkowska.

Cine Volta. Dalle 15: «Cobra» con Rodolfo Valentino.

Cinema Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle Cinema amigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Desiderio di amore» con Pola Negri.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La via del dolore» con L. Pini e L. Manetti.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Pia de' Tolomei», ricostruzione storica con L. Pellegrini.

Cine Venezia. Dalle 15: «La sfinge della laguna» dramma passionale.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15: «Il carrosello della vita» con Pola Negri.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 21). Oggi: «Il falco del bosco» con W. Fajrbanks e E. Novach.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Martedì 6 corr. alle 21 i soci filodrammatici rappresenteranno «Papà Lebonnard» commedia in 4 atti. I biglietti si ritirano domani, lunedì dalle 17 in poi.

Sport Club «Juventus» I calcisti della prima squadra si trovino oggi alle 11 vicino al casello tramviario di Opicina per recarsi in Cologna.

Circolo Sportivo «Romagna». Tutti i calcisti della prima e della seconda squadra sono invitati alla partita di allenamento che si terrà oggi alle 16.15 sul campo militare di Cologna. Coloro che non hanno firmato ancora i cartellini sono pregati di farlo con la maggiore sollecitudine, allegando due fotografie.

F. C. «Esperia». Oggi la squadra B si trovi in campo del Ponziana alle 13, per disputare una partita d'allenamento con il F. C. «Vittoria».

Club della Caramella. Il Direttorio è convocato a seduta martedì sera alle 21 in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Tung Steno. 1) Un manuale di pittura futurista non esiste; leggete se riuscite a trovarli o cercateli in qualche buona biblioteca: Boccioni: «Pittura, scultura futuriste» (dinamismo plastico); Carrà futurista «Guerrapittura» edizioni «Poesia»; nei manifesti del futurismo c'è il «Manifesto tecnico» — La pittura futurista— di Boccioni, Carrà, Russolo, Balla e Severini. La voce ha poi il fascicolo «Cubismo e futurismo» di Soffici. - 2) Che cosa significa S. P. Q. R. sulle iscrizioni romane? Senatus Populusque Romanus, cioè: Il senato e il popolo di Roma.

Maba. Tingere le pellicce in casa? E' un passatempo o un'economia rischiosissima; andate da uno specialista e così perderete tutto. — *Sherlok Holmes.* 1) Si può suonare il pianoforte sino alle ventidue. - 2) No; comperatevi una grammatichetta italiana; vi sarà più utile di quanto non immaginate. Fate uno sforzo. — *Ardito.* Al Comando del Corpo di Stato Maggiore. — *E' scherzo od è follia.* Burnetizzare significa eseguire l'operazione con la quale si conserva il legno imbevendolo di una soluzione di clorato di zinco.

Vedova allegra. Un rimedio per l'orecchio non musicale? Impacchi di dischi fonografici triturati (possibilmente ottima qualità, orchestra della Scala) sulla parte difettosa sino a perfetta riuscita della cura. — *Venezia.* Messer Guido da Verona anche in quel romanzo ha raccontato un pizzico di storie create dalla sua fantasia.

Il figlio. 1) Hans Gutemberg nato a Magonza nel 1400, pare si sia reso colpevole nel 1438 a Strasburgo dell'invenzione dell'arte tipografica con l'immaginare di scolpire le lettere sopra tavole di legno; si unì in società con tale Fust per stampare dei libri, fra cui la Bibbia, ma si guastò naturalmente con lui e continuò da solo. Il principe di Naessau lo fece nobile con tanto di «von» nel 1465 e Thorwaldsen gli fece una statua in bronzo a Magonza nel 1837; ognuno offre quello che può. - 2) Gaspara Stampa fu una poetessa padovana che pensò di contraddire con tre secoli abbondanti di anticipo l'ammonizione di Stecchetti «Tangheri di poeti che se andate in amore raccontate i segreti di tutte le signore» o press'a poco; essa cantando i suoi dolori amorosi riuscì attraverso sonetti, canzoni, sestine, capitoli e madrigali a diventar celebre pur morendo a soli 31 anni.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 settembre

Turno Generale: marinai (1) 146; giovani coperta in I (2) 23; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (4) 17; fuochisti (2) 146; carbonai (4) 93; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (17) 1; giovani cucina (—) 13; mozzi camera (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 116; giovani coperta in I (1) 55; giovani coperta in II (—) 54; mozzi coperta (2) 3; fuochisti (—) 221; carbonai (—) 119; mozzi macch. (—) 181.

Cosulich (Nord): marinai (—) 46; giovani coperta (1) 49; mozzi coperta (3) 30; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 16; fuochisti nafta (2) 25; carbonai (—) 10; giovani macchina (—) 17; giovani camera (—) 90; mozzi camera (9) 44; giovani cucina (—) 33; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (2) 16.

Cosulich (Sud): marinai (1) 171; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (1) 27; ingrassatori (—) 21; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (—) 22; carbonai (—) 16; giov. macchina (—) 16.

Nav. Libera Triestina: marinai (1) 9; giovani cop. (1) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (1) 8; fuochisti (—) 25; carbonai (—) 7; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 5; fuochisti (1) 41; carbonai (—) 19.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 3: 1826; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 4: 1811.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 4 settembre:

«America», Cabo de Palos, Fiume - Genova Radio; «Belvedere», Capo Sperone Radio: «Cracovia», Aden Radio; «Duca di Aosta», Fernando de Noronha; «Duilio», Gibraltar Rock, Fiume - Genova Radio; «Esquilino». Singapore Radio; «Fiume L.», Kobe Radio; «Giulio Cesare», Gibraltar Rock, Fiume; «Helouan», Vittoria Radio, Fiume; «Martha Washington», S. Miguel; «Nazario Sauro», Fernando de Noronha; «Neptunia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Pilsna», Trieste Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Principessa Giovanna», Casablanca; «Remo», Colombo Radio; «Roma», S. Miguel; «Romolo», Alessandria Radio, Fiume; «Sofia», Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Taormina», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Vienna», Trieste Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Michele» naz. da Calcutta con 2300 tonn. merci; «Molfetta» naz. da Brindisi con 61 pass. e 49 tonn. merci; «F. Imperato» naz. da Pozzuoli con 500 tonn. pozz. e 285 tonn. macch.

Partirono ieri i piroscafi: «Helouan» naz. per Alessandria; «Ivo Racich» jugosl. per Biserta; «Corvin» naz. per Smirne; «Almissa» naz. per Durazzo; «Molfetta» naz. per Venezia; «Trento» naz. per Alessandria.

Il mercato di Trieste

(*C. T.*) Il mese di agosto ha segnato una bella tappa nel movimento delle Borse e del nostro mercato in particolare. Gli operatori liberi dalle preoccupazioni che in passato avevano per i cambi, hanno iniziato durante le ferie un'azione distesa di assorbimento, che perfezionatasi alla ripresa del lavoro ha portato i prezzi discretamente in alto. Dopo le consuete oscillazioni, non sempre disciplinate e dovute agli assestamenti di fine mese, il mercato, nella settimana sotto rassegna ha visto riepiegare lievemente alcuni prezzi e la quota prendere quell'assestamento che avviene sempre dopo i movimenti più forti di rialzo o di ribasso.

Come abbiamo detto il mercato deve buona parte della sua nuova vitalità alla maggiore stabilità dei cambi, perchè se le oscillazioni nei cambi danno la possibilità a speculatori improvvisati e poco scrupolosi di effettuare delle operazioni arrischiate che non sempre danno gli effetti voluti, i veri operatori e i risparmiatori si tengono lontani e non operano che quando sentono il terreno duro sotto i piedi. Per avere un'idea della diversità dei prezzi nei periodi sia di instabilità che in quelli di stabilità, basta considerare i dati riportati nella pubblicazione della Commerciale Triestina sulle società per azioni nella Venezia Giulia, sui prezzi delle varie azioni al 31 dicembre 1926 e al 31 agosto 1927. Le Generali dal dicembre all'agosto sono passate dal 3420 al 4380; le Riunione Adriatica dal 1735 al 2170; le Cosulich dal 166 al 182½, e così di seguito gran parte dei titoli segnano vantaggi notevoli. In genere però il movimento complessivo del mercato deve il proprio miglioramento alla stabilità della valuta che ogni giorno diminuisce le oscillazioni che sono già minime.

Questa maggior sicurezza dell'avvenire ha fatto sì che operatori e risparmiatori abbiano maggior fiducia e inizino quel largo movimento manifestatosi in queste ultime settimane. Nell'ottava sotto rassegna tale andatura ha avuto un momento di stasi sul nostro mercato, e di ripiegamento nel fuori piazza, che è naturale essendo dovuto al consolidamento dei prezzi sulla nuova posizione e di qualche alleggerimento delle immancabili mani deboli.

Esordito sostenuto, il mercato andò gradatamente cedendo per riprendere lievemente ieri nel fuori borsa per miglioramenti segnati nel Consolidato. In complesso però il nostro mercato si è mantenuto ottimamente e ha resistito a tutte le pressioni del fuori piazza.

Sempre trattatissime le Generali che chiuse a 4340 sono scese a 4320 per risalire oggi al 4370. Ben messi gli altri titoli del comparto. Nelle navigazioni le Cosulich hanno fatto sempre un largo mercato pur mantenendosi invariate. Buon lavoro in Adria, Gerolimich, Libera. Industriali trascurati.

Quotazioni dal 29 agosto al 3 settembre 1927

TITOLI	lunedì 29 agosto	martedì 30 agosto	mercol. 31 agosto	giovedì 1 sett.bre	venerdì 2 sett.bre	sabato 3 sett.bre
Rend. 3½%	72.—	72.—	72.—	72.—	72.—	CHIUSA
Cons. 5%	83.10	82.80	82.50	82.20	81.50	
Obbl. Ven.	69.30	69.90	69.70	69.35	69.—	
B.Tes.nov.	89.50	89.50	89.50	89.50	89.50	
Dan.-Sava	205.—	203½	203.50	203.50	203.50	
Bankitalia	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	
Comit	1188	1177	1180	1180	1174	
B. C. T.	540	540	540	540	540	
Credito	725	730	730	725	720	
B. N. Cred.	514	516½	516½	516	515	
B. Roma	107	107	107	107	107	
Cred. Pop.	282	280	278	276	276	
Zivnost.	232	232	232	234	241	
Generali	4460	4365	4380	4350	4340	
Ass. Ital.	995	970	970	960	945	
Infortuni	2400	2400	2400	2400	2390	
Riun. A	2170	2170	2170	2110	2100	
Riun. B	2160	2160	2140	2110	2100	
Sigorta	220	220	220	220	220	
Adria	170	170	170	170	170	
Cosulich	182	181	182½	182½	181	
Nav. Dal.	110	105	100	100½	101	
Gerol.	625	625	624	624	624	
Libera T.	366	363	363½	361	360	
Istria-Tr.	260	260	260	260	260	
Lloyd Tr.	735	735	735	735	735	
Lussino	347	347	347	347	347	
Martinol.	155	155	157	157	158	
Medit.	344	384	365	363	355	
Merid.	586	612	585	597½	588	
Oceania	107	107	107	107	107	
Premuda	515	515	515	515	515	
Tram	160	160	160	160	160	
Tripcovich	264	264	264	264	263	
Ampelea	322	325	325	326	328	
Cant. Nav.	105	112	114	115	116	
Fram	90	90	90	90	90	
Fin.-Cosul.	163	162	163	163	165	
Cem. Dal.	550	550	550	550	550	
Isonzo	69	69	69	69	69	
Spalato	190	189	189	186	186	
Kerka	100	100	100	100	100	
Siomat	189	185	185	179	178	
S. T. El. G.	71	71	71	72	72	
Gas-Roma	612	620	610	610	608	
Ilva	129	130	130	130	129	
Jutificio	415	415	415	415	415	
Off. nav.	85	85	85	85	85	
Pastificio	270	270	270	270	270	
Pilatura	255	255	255	258	258	
St.Dalmine	100	100	100	100	100	
St. Tecnico	275	275	275	275	275	
Terni	364½	370	365	367	364	

Oggi fuori borsa il mercato si è presentato migliore.

CAMBI

Londra	89.60 89.90	89.25 89.55	89.23 89.53	89.15 89.45	89.50 89.80
New-York	18.40 18.50	18.31 18.41	18.30 18.40	18.28 18.38	18.35 18.45
Zurigo	354.50 358 50	352.25 356.75	352.3/8 356.5/8	352.— 356.—	354.— 358.—
Parigi	72.17 72.67	71.95 72.45	71.89 72.39	71.75 72.25	71.95 72.45
Zagabria	32.25 32.75	32.12 32.62	32.12 32.62	32.10 32.60	32.16 32.56

Numero dei titoli trattati il 2 settembre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	19.750
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	10.200
Credito Italiano	800.000	375
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1950
Ferrovie Meridionali	579.170	1425
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	775
Cotonificio Turati	160.250	325
Cotonificio Veneziano	333.334	525
Filatura cascami di seta	210.000	2400
Soie de Châtillon	2.000.000	10.475
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1300
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1025
Snia Viscosa	6.666.666	5500
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	350
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1850
Min. Mercurio M.te Amiata	643.000	2050
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	5425
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	17.275
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	—
Adriatica di Elettricità	2.000.000	300
Elettricità Alta Italia	1.000.000	125
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	575
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2200
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	6100
Unione esercizi elettrici	3.375.000	600
Distillerie Italiane	1.100.000	2775
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	150
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	5000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2625
Istituto Fondi Rustici	600.000	75
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	225
Eridania	300.000	425
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1150

Borsa di Ginevra. CAMBI, 3 settembre: Italia 28.15; Francia 20.33; Inghilterra 25.21 1-8; New York 5.18 3-16; Belgio 72.20; Spagna 87.70; Olanda 207.80; Germania 123.40; Austria 73.125; Svezia 139.30; Norvegia 135.85; Danimarca 138.85; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.376; Ungheria 90.70; Serbia 9.13.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA tedesca offresi, buona famiglia. Via XX Settembre 20, portinaia. 45000 A
CUOCHE, cameriere, bambinaie prestaservizi, domestiche privati, albergatori, offronsi. Zonta 5, I. 45067 A
DOMESTICA giovane offresi. Media 8, p. 12. 9351 A
DONNA forte, paziente, offresi per assistenza ammalato, miti pretese. Cassetta 18709 A, Unione Pubblicità. 18709 A
PERSONA dabbene offresi a coniugi stanze, stirare cucire dalle 8 alle 17, oppure qualsiasi altro lavoro. Cassetta 18853 A, Unione Pubblicità. 18853 A
RAGAZZA onesta offresi a persona sola oppure vedovo con bambini per dirigere la casa. Indirizzo al Piccolo. 72552 A
SIGNORA anziana, brava massaia, affettuosa, cerca occupazione presso persona sola anche ammalata; riflette buon trattamento. Offerte cassetta 18783 A, Unione Pubblicità. 18783 A
SINORA seria offresi a persona sola quale donna chiavi. Indirizzo Piccolo. 72687 A
28.enne istriana, più anni cameriera governante case aristocrazia romana, cerca posto similare Torino, estero, accompagnatrice viaggi. «Tessera 55166» fermoposta, Rovigno d'Istria. 72536 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA ottime referenze, picola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45105 B
CUOCA capacissima, con buone referenze, disposta stabilirsi a Roma, cercasi da buona, ricca piccola famiglia. Stipendio ottimo. Per trattative rivolgersi Via S. Pellico 6, I piano, dal signor Lobba. 2000 B
CUOCA per trattoria cercasi. Felice Venezian n. 2. 9348 B
CUOCA capace tutti lavori oppure domestica bravissima cucinare, con attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72559 B
CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche privati, albergatori, cercansi. Zonta 5. I. 45068 B
DOMESTICA capace cercasi. Via Commerciale 40, II piano, ore 9-12. 72470 B
DOMESTICA cercasi; presentarsi con attestati. Via Giulia 14-II, porta 12. 72585 B
DOMESTICA buona, seria, cercasi. Via Ginnastica 33 porta 12. 72557 B
DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Pietà 6-II, Levi 72546 B
DOMESTICA capace cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 72553 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Via Commerciale 27-II, porta 19 72556 B
DOMESTICA capace cercasi prontamente. Cologna 41, porta 11, case nuove. 72716 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Via Piccardi 32, p. 5. 45008 B
DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Bemporat, via Ghega 3-IV. 72619 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi domeni 8-10 via Carducci 32, IV, Smecchia 45106 B
DOMESTICA capace cucinare, buone referenze, cercasi. Giulia 5, I, 11. 72752 B
DOMESTICA media età, sana, robusta, buoni attestati, sappia cucinare, cerca signore solo; presentarsi lunedì, Via Valdirivo 4, III, destra. 45141 B
DONNA servizio capace cucinare, forte, robusta, cercasi prontamente. XX Settembre 17, primo. 72730 B
DONNA o ragazza, piccola cauzione, riceverebbe consegna negozio commestibili, frutta. Indirizzo al Piccolo. 44236 B
PRESTASERVIZI dalle 8-17 cercasi. Via Scorcola 12-527. 45128 B
PRESTASERVIZI, ragazza per tutta la giornata cercasi. Via Edmondo De Amicis 9, Petronio. 45122 B
PRESTASERVIZI onesta, due persone, pomeriggio cercasi. Donadoni 1, A, I, sinist. 45116 B
PRESTASERVIZI sappia cucinare, cercasi. Molingrande 34, IV. 46018 B
PRESTASERVIZI con referenze, per mattina e dopopranzo, cercasi. Presentarsi lunedì, via Foscolo 4, porta 7. 45030 B
PRESTASERVIZI anziana, per mattina, cercasi. Via Kandler 5, porta 9. 72584 B
PRESTASERVIZI sana, con attestati, cercasi. Ginnastica 43, porta 32. 72446 B
PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi. Rivolgersi Cavaliero, via Ferriera n. 5, I p., interno. 45142 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi 3 ore alla mattina soltanto per stanze. Indirizzo al Piccolo. 72660 B
PRESTASERVIZI tutta giornata, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati, referenze Fonderia 5, primo piano, porta 5. 72695 B
PRSTASERVIZI dalle 14-16.30 cercasi. Gatteri 29, p. 9. 45091 B
PRESTASRVIZI giovane con attestati cercasi 9-12. Sanità 14, porta 7. 72629 B
RAGAZZA per bambini 5-8 anni e lavori leggeri, cercasi. Viale XX Settembre 12-III. 72612 B
RAGAZZA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Galatti 16, I, sinistra. 45062 B
SOTTOCUOCA cercasi. Via Chiozza n. 18, Trattoria. 72714 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CESTAIA pratica tutti lavori con attestati cerca posto. Offerte Cassetta 18776 C, Unione Pubblicità. 18776 C
COMMERCIANTE già ditta protocollata, conoscenza lingue, accetterebbe direzione azienda commerciale in qualsiasi articolo o impiego di fiducia, modeste pretese Offerte cassetta 18591 C Unione Pubblicità. 18591 C
COMMERCIANTE 60-enne, alimentari, conosciuto onestissimo, tutta Venezia Giulia, offresi presso seria ditta, disponendo garanzia terreni, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 42534 C
COMMESSO manifatture, cotonerie, lanerie biancheria, conoscenza slavo, offresi prontamente. Cassetta 18812 C, Unione Pubblicità 18812 C
CONIUGI triestini offronsi portinai casa civile. Tomaso Luciani 13-III, Centa. 15046 C
CONTABILE corrispondente tedesco, ungherese, indipendente, offresi anche ore. Cassetta 18458 C, Unione Pubblicità. 18458 C
CONTABILE-bilancista, corrispondente, dattilografo italo-tedesco, forza primaria, occuperebbesi a lire cinque all'ora. Rivolgersi via del Ronco 6, porta 18. 72427 C
CONTABILE giovane occuperebbesi ore, Pretese minime. Cassetta N. 18794 C, Unione Pubblicità. 18794 C
CUOCO secondo, pasticcere capace, offresi anche quale cuoco famiglia privata, Trieste, fuori. Furlan, Canova 18-III. 45012 C
DISTINTA vedova triestina decaduta, quarantenne, primarie referenze, occuperebbesi vicemadre, compagnia, governo casa, aiuto scuola. Lingue, pianoforte. Dirigersi: Traversa, via Machiavelli 10, Trieste. 72586 C
EX chauffeur Legazione in Pechino, offresi prontamente; ottime referenze. Fort Giacomo, telefono N. 3883. 72607 C
FATTORINO capace, offresi per qualsiasi lavoro, miti pretese. Ind. Piccolo. 72600 C
IMPIEGATA capace, pratica ufficio, offresi seria ditto. Cassetta 18774 C, Unione Pubblicità. 18774 C
MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, abilissimo chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi seria ditta. Cassetta 18700 C, Unione Pubblicità. 18700 C
MURATORE pittore capacissimi offronsi. Cesare Battisti 2, portinaia. 72680 C
PER sorvegliare lavori e personale, giovane distintissimo, con referenze, offresi. Scrivere: Smerdel, G. Scoglietto 165. 45010 C
PERFETTA stenodattilografa italiano tedesco, pratica lavori ufficio offresi. Offerte cassetta 18817C, Unione Pubblicità. 18817 C
PERFETTO corrispondente inglese, tedesco, pratico importazione, esportazione ramo marittimo assumerebbe ancora qualche ditta lavoro accessorio, primissime referenze presentazione a richiesta. Offerte cassetta 18820 C, Unione Pubblicità. 18820 C
PERSONA onestissima, primissime referenze, pratico banche, occuperebbesi quale cursore primaria ditta. Cassetta 18648 C, Unione Pubblicità. 18648 C
RAGIONIERE volonteroso disponendo pomeriggio cerca occupazione sussidiaria, mitissime pretese. Cassetta 18761 C, Unione Pubblicità. 18761 C
RAGIONIERE italiano, tedesco, pratico lavori ufficio offresi lavori domicilio. Cassetta 18654 C, Unione Pubblicità. 18654 C
SIGNORA referenze, offresi quale riscuotitrice o qualsiasi posto fiducia. Indirizzo al Piccolo 72571 C
SIGNORA giovane, pratica lavori ufficio, conoscenza tedesco, dattilografia, offresi 2-3 ore giorno oppure assume lavori domicilio. Indirizzo Piccolo. 72538 C
SIGNORINA perfetta stenodattilografa, corrispondente tedesca, conoscenza italiano, offresi. Offerte cassetta 18810 C, Unione Pubblicità. 18810 C
SIGNORINA contabile saldacontista, corrispondente italiana, conoscenza tedesco, offresi ore serali. Cassetta 18807 C, Unione Pubblicità. 18807 C
SIGNORINA offresi cassiera anche cinematografo o riscuotitrice. Cassetta 18849 C, Unione Pubblicità. 18849 C
SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, cerca posto come praticante o cassiera in ditta locale. Cassetta 18858 C, Unione Pubblicità. 18858 C
SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca impiego presso bambini, mattina o pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 45027 C
SIGNORINA contabile, lunga pratica commerciale, ottime referenze, offresi primaria ditta corrispondente italo-tedesca. Cassetta 18865 C. Unione Pubblicità. 18865 C
STENODATTILOGRAFA, italiano-tedesco, pratica lavori ufficio, offresi a primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 72443 C
STENODATTILOGRAFA italiana, contabile, conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 18847 C, Unione Pubblicità. 18847 C
STENODATTILOGRAFO tedesco, eventualmente italiano, cognizioni inglese, francese, contabilità, offresi 500 mensili. Indirizzo Piccolo. 72637 C
TECNICO occuperebbesi 2, 3 ore al giorno disegni, calcoli, ecc. Offerte cassetta 18718 C, Unione Pubblicità. 18718 C
TRENTENNE ex maestro postale, intelligente, attivo, offresi per qualunque lavoro. Gentili offerte cassetta 18780 C, Unione Pubblicità. 18780 C
VETRINISTA esperto offresi. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 18803 C. 18803 C
27-ENNE licenza tecnica, ex agente P. S., cauzione 30.000, serio, pratico contabilità, cerca posto qualsiasi ditta. Offerte cassetta 18840 C, Unione Pubblicità. 18840 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ASSUMONSI lavori di plissè, ricami a mano, macchina, corredi, prezzi modici. Via Giulia 13. 72617 CC
CAMICIAIA da uomo, taglio perfetto offresi a famiglie e negozi assumendo lavoro a domicilio, eseguisconsi, massima sollecitudine, prezzi miti. Via Ferriera 35, pianoterra, sinistra. 72666 CC
CAPACISSIMA confezione biancheria, ricamo offresi. Via Ciamician 6-II, Marascutti. 9332 CC
MATERASSAIA abilissima, ripara suste pezzo 15. Chiosco Piccolo, piazza Cavana. 45135 CC
MECCANICO germanico, ripara macchine cucire domicilio. Parini 9, negozio ferramenta. 45039 CC
MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 7. 45009 CC
MODISTA rimoderna confeziona cappelli fusto fattura lire 10. Canova 9, pt. 72544 CC
PUNTO inglese (attaccature) cent. 40 al metro, a-jour a macchina cent. 60 il metro. Francesco Crispi 12, porta 6. 72569 CC
SARTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, prezzo mite. Stoppani 5, Stor. 44964 CC
SARTA uomo capacissima, confeziona, volta, riduce cappotti, vestiti, assume lavoro commissioni. Sapon e 1, III. 72627 CC
SARTA capace offresi giornata o casa, per fanciulli, riparazione di qualsiasi genere; prezzi miti. Maiolica 9, porta 8. 72593 CC
SARTA abile qualunque lavoro, offresi giornata in famiglia. Antonio Caccia 5-7, pianoterra, presso Antonio Paterno. 45003 CC
VESTITI, mantelli, tailleurs e fiori confezionansi massima sollecitudine. S. Nicolò 32, II. 72709 CC
VESTITI, cappelli confezionansi; prezzi miti. Crispi 18, porta 13. 45059 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista principiante, cercasi. Rudes, Kandler 6. 72578 D
CASSIERA brava, bella presenza, Hotel Roma, cercasi. Zonta 5, I. 45071 D
FOTO Ideale cerca mezzo lavorante pratico per stampa. Madonnina 9. 72701 D
GARZONA modista cercasi. Negozio Benporat, via Rima. 45064 D
GARZONA cercasi. Calzoleria Michl, Corso V. E. 45, I piano. 46060 D
GARZONA praticissima, conoscenza slavo, cercasi. Mazzini 51, manifatture. 18871 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Carlini, piazza Borsa 11. 72587 D
GARZONE calzolaio cercasi. Via Commerciale 29. 72601 D
GIOVANOTTI, signorine, parola presenza, seri, cauzionando lire venticinque trovano lavoro facile, lucroso. Presentarsi oggi ore 14 Valdirivo 21, III piano. 72746 D
LAVORANTE brava per coperte imbottite cercasi. Scrivere Schillerg, Monfalcone. 45087 D
MEZZA lavorante uomo, mezza gilettaia, cercansi. Presentarsi lunedì. Felice Venezian N. 7. 72720 D
MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Sartoria Mattiassi, via Commerciale 3, negozio. Accettansi allieve paganti. 72686 D
MODISTA capacissima cercasi. Negozio Benporat, via Roma. 45053 D
OPERAIE pratiche lavorazione vetro o lampadine elettriche, cercansi. Via Limitanea 6. 73620 D
PARRUCCHIERA finita, possibilmente tedesca, posto speciale, buone referenze. Scrivere o presentarsi Bar Fenice, S. Fantin, Venezia. 5610 D
PARRUCCHIERI per signora, finiti, e pettinatrici ben retribuiti, cercansi. Sala toeletta Longega, Udine. 6611 D
PENSIONATO pratico archivio viene assunto prontamente da importante industria locale. Indirizzo Piccolo 72450 D
PENSIONATO Stato, con cauzione, referenze direzione magazzino, cercasi. Scrivere: Funicella. Albergo Milano. 45016 D
PITTORE cerca modella bionda, slanciata. Silvestri, Corso 9, V p. destra. 72543 D
PRATICANTE d'ufficio, volonteroso, 14-enne, con 4 classi scuole medie, cerca ditta seria. Cassetta 18860 D Unione Pubblicità. 18860 D
PRATICANTE di ufficio, possibilmente con cognizioni di tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte Cassetta 18806 D Unione Pubblicità. 18806 D
RAGAZZETTA principiante lavori in bianco, sappia fare a-jour, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11 Francesco Crispi 12, porta 6. 72588 D
RAGAZZETTO per tappezziere cercasi. Via machiavelli n. 20. 72670 D
RAGAZZI svelti, di buona volontà, per servizio affissioni, cercansi. Caprin, Cassa Risparmio 9 45124 D
RAGAZZO per drogheria, cercasi. Rossetti 39. 45056 D
RAGAZZO principiante per negozio commestibili cercasi. Va Ginnastica 31, Sacchi. 45113 D
RAGAZZO installatore, cercasi. Presentarsi oggi via del Monte 16. 18870 D
RICAMATRICE a macchina, perfettissima, cercasi. Lavoratorio, via Giulia 13. 72615 D
SARTA provetta a giornata cercasi. Via Udine 2, porta 14. 45129 D
SARTE lavoranti e garzona cercansi subito. Presentarsi Coroneo 1, int. 19, dalle 9 alle 11. 72539 D
SIGNORA o signorina che abbia buon gusto in lavori a mano di maglia di lana, ecc. per scopo di insegnare, cercasi. Offerte cassetta 18836 CC, Unione Pubblicità. 18836 D
SIGNORINA abile vendita guanti, preferiscesi con cauzione, referenze, cercasi per gestione magazzino. Scrivere: Funicella, Albergo Milano. 45017 D
STENODATTILOGRAFA agile, perfetta italiano, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Scrivere Cassetta 18768 D Unione Publbicità. 18768 D
STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, anche senza conoscenza italiano, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate con referenze e pretese, in difetto di che, saranno cestinate, Casella 18806 D, Unione Pubblicità. 18806 D
VENDITRICE per pistoria pasticceria con conoscenza lingua slovena, cercasi. Piazza Garibaldi 4, Lenardon. 45134 D
VETRAIO abile, con lunga pratica, perfetto tagliatore, per fuori Trieste cercasi. Offerte Unione Pubblicità 18791 D. 18791 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO cerca ragazza. Offerte via del Ponte 4, portinaio. 72641 E
STANZA centro, ingresso libero, cercasi. Cassetta N. 18864 E Unione Pubblicità. 18864 E
STANZA vuota, bellissima posizione, centralissima, affittasi uso ufficio. Offerte sub Cassetta 18835 E, Unione Pubblicità. 18835 E
STANZA vuota grande, luce, cerca signora distinta in famiglia distinta, assente tutto il giorno. Pressi via Commerciale, Udine, Ruggero Manna. Offerte Cassetta 18801 E Unione Pubblicità. 18801 E

STANZE due bellissime, posizione centralissima, affittansi uso ufficio o ambulatorio medico. Offerte sub Cassetta 18833 E, Unione Pubblicità. 18833 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A.A.A. Affittasi letto. Ginnastica 44, I interno, porta 24. 72545 F

A A A. CAMERA grande, ariosa, luce, mobiliata, per due amici, oppure una persona, affittasi. Via Molingrande 46, II, Azman. 000 F

A A A. STANZA elegante, comfort, vitto familiare. Battisti 33, porta 5. 45074 F

A A. CAMERINO d'affittare. Ginnastica 46, p. 22 72675 F

A A. MOBILIATA bella, pulita, affittasi. Via Rismondo 11, quarto. 72674 F

A.A. mobiliata, affittasi. Via Chiozza N. 43, piano I. 72614 F

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali ingresso libero, affittansi. Agenzia Piazza Ospedale 3. 72663 F

A. SIGNORA dabbene prenderebbe a costo bambino o bambina; 300 mensili, abitazione in campagna, vicino scuole all'aperto, posizione salubre. Cassetta 18691 F Unione Pubblicità. 18691 F

CAMERA mobiliata, ingresso semilibero, soleggiata, affittasi distinto. Canova 11, III, destra, interno. 45086 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Genova 16, II, sinistra 72692 F

CAMERA vuota, ingresso libero, preferibilmente per ufficio, affittasi prontamente. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 45102 F

CAMERA vuota, ingresso libero, volendo telefono, affittasi. Gatteri 13, primo 45094 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 72649 F

CAMERA grandissima, luce, affittasi ufficio società. Corso V. E. n. 41, mezzanino. 72650 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinta persona. Via Istituto 39, p. 1. 72736 F

CAMERA mobiliata affittasi. Gatteri 33, V destra. 72563 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Genova N. 4, porta 40. 45055 F

CAMERA affittasi a donna sola. Via Rigutti 2, pianoterra. 72542 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Lloyd 2, porta 14. 72550 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce elettrica. Corridoni 7, IV. 72606 F

CAMERA con due letti, luce elettrica, affittasi. Via Udine 25-III, p. 21. 45006 F

CAMERA con due letti affittasi per operai Madonnina 24, II piano. 72712 F

CAMERA grande, ariosa, con vitto, affittasi a persona distinta. Imbriani 8, terzo. 72719 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a onesto operaio. Via Francesco Crispi (Chiozza) 39, IV, porta 12. 45076 F

CAMERETTA semplicemente mobiliata, affittasi; escluso donne. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 45080 F

CAMERETTA con vitto, affittasi. Industria 10, III, Mauro. 45077 F

CAMERETTA, affittasi. Via G. Rossini 30, IV p., Allegretto. 72643 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Riborgo 11, III p. 45089 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Guardiella-Farneto 1269, presso Lupo. 45040 F

CAMERINO interno, con letto, luce, escluse donne, affittasi. Ind. Piccolo. 45043 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Enrico Toti 4-I, presso Siniscalchi. 45050 F

CAMERINO letto, luce, affittasi. Via Piccardi 24-A, porta 4. 72605 F

CAMERINO con vitto affittasi a onesto operaio. Istituto 25, mezz. 72583 F

CAMERINO con letto, affittasi. Alfieri 4, p. 18. 45138 F

CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 72642 F

CAMERINO, affittasi a signore solo. Via R. Manna 18, II, porta 10. 45078 F

CAMERINO mobiliato, affittasi a signore. Risorta 5, p. 15. 72745 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Cologna 23, porta 9. 72679 F

CAMERINO vuoto, affittasi a signorina. Via Ginnastica 46, IV, porta 23. 45100 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via T. Luciani 15, porta 11. 72564 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Solitario 13, III, porta 14. 45047 F

COMPAGNO stanza pulita, ariosa, cercasi. Via Giuliani 6, I, sinistra. 45137 F

LETTO affittasi donna, signora sola. Cavana 14, porta 16. 72717 F

LETTO, affittasi a operaio. Via Cologna 13, porta 9. 72633 F

LETTO, affittasi donna. San Vito 20. 45108 F

LETTO affittasi, onesto operaio. Gelsi 3, III destra. 44994 F

LETTO affittasi a donna. Campo S. Giacomo 19, I. 45037 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Gelsi 9, primo, destra. 45192 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, primo. 45069 F

MATRIMONIALE e pranzo bene mobiliate, cucinetta, ariose, soleggiate, massima pulizia, volendo costo casalingo, esclusi bambini, affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 72743 F

MATRIMONIALE splendida, comodo cucina, comfort, affittasi a coniugi distinti. Padrona assente tutto il giorno; miti pretese. Raffineria 5, porta 10. 72737 F

MATRIMONIALE cameretta 1 letto, uso cucina, eventualmente salotto, luce, gas, affitto distinto. Indirizzo Piccolo. 72741 F

MATRIMONIALE affittasi, anche breve soggiorno, Palestrina 2, II sinistra. 72624 F

MATRIMONIALE affittasi, coniugi oppure 2 amici. Saltuari 2-I (volti Roiano) 45026 F

MATRIMONIALE lussuosa, luce, affittasi, coniugi soli. Torsanpiero 12, mezzanino, porta 6. 45015 F

MATRIMONIALE grande, pulita, con comodo cucina, affittasi. Via Conti 40, II sinistra. 45057 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, distinti coniugi. Kandler 6-I. 72572 F

MATRIMONIALE mobiliata, grande, affittasi anche signori. Gatteri 28, porta 3. 72672 F

MOBILIATA, affitto 2 persone distinte. Piazza A. Hortis 2, II, porta 9. 44932 F

MOBILIATA un letto, luce, vista mare, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala seconda. 72704 F

MOBILIATA, luce elettrica, affittasi signore solo. Stuparich 7, primo, Dorigo. 45084 F

MOBILIATA piccola, unico subinquilino, affittasi. Boccaccio 17, porta 4. 72640 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Rittmeyer 14, porta 10. 45024 F

MOBILIATA, luce, vitto, ingresso libero, affittasi, 1 o 2 amici. Commerciale 9, I. 45019 F

MOBILIATA grandissima, luce, per 2 amici, affittasi. Solitario 14, I destra. 45048 F

MOBILIATA affittasi, persona distinta. Lazzaretto vecchio 39-IV, p. 19. 45053 F

MOBILIATA affittasi due signori, cura vestiario. Roiano 2, porta 4. 72748 F

MOBILIATA, affittasi distinto, breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 72722 F

MOBILIATA elegante, luce, cura vestiario, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 54, III, porta 10. 72425 F

MOBILIATA, affittasi a signore stabile. Via S. Michele 10, III, porta 9. 72628 F

MOBILIATA, offre signora sola a distinto unico subinquilino. Toscolo 46, porta 3. 72676 F

MOBILIATA, luce, affittasi due persone. Via Pacinotti 5, porta 11 (piazza Vico). 45114 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi a impiegato statale, bancario, a ufficiale, persona distinta. Risorta 1, III, p. 13. 72702 F

MOBILIATA bellissima, grande, eventualmente piccola, affittasi distinto anziano. Carducci 8, porta 16. 72694 F

MOBILIATA due letti, luce, soleggiata, affittasi. Bernini 8, porta 10. 72693 F

MOBILIATA lussuosa, affittasi presso persona sola. Udine 26, II, porta 11. 72689 F

MOBILIATA magnifica, bagno, telefono, affittasi distintissimo. XX Settembre 38, porta 11. 72685 F

MOBILIATA pulitissima, affitta famiglia non mestierante. Via Mazzini 46, IV. 72682 F

MOBILIATA, eventualmente vitto familiare, affittasi; prezzo mite. Via Lazzaretto vecchio 45, IV, destra. 45095 F

MOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 72666 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, primo piano; ore 8-11. 72667 F

MOBILIATA ariosa, affittasi. Rossetti 23, IV, porta 19. 72669 F

MOBILIATA, centro; escluse donne. Via Spiridione 10, p. 13, sinistra. 45079 F

MOBILIATA chiara, luce, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Via dei Fabbri 10, porta 7. 9344 F

MOBILIATA affittasi, possibilmente a due amici. M. D'Azeglio 4, terzo piano. 72734 F

MOBILIATA pulitissima, luce, piccola famiglia, affittasi. Tosi 1-II, p. 11. 44996 F

MOBILIATA nuova, comodo cucina, eventualmente salottino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44997 F

MOBILIATA per due uomini, con o senza vitto, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, p. 17. 72569 F

MOBILIATA grande, su linea tramviaria, con vitto, affittasi. Ind. Piccolo. 45001 F

MOBILIATA bellissima, bagno, luce, affittasi, unico subinquilino. Via Anastasio 6-I, porta 9. 79551 F

MOBILIATA bene, affittasi. Lavatoio 3, I. 72549 F

MOBILIATA, luce, ingresso libero, affittasi, distinto, 15 settembre. Nicolò 4 porta 7. 72559 F

MOBILIATA, luce, 130 mensili, affittasi. Corso Garibaldi 15, terzo, destra. 72726 F

MOBILIATA pulitissima, vista al mare, affittasi. Commerciale 19, porta 8. 72731 F

MOBILIATA due persone, bellissima, ingresso scale, affittasi. Corso V. E. 3, V. 45117 F

MOBILIATE, vuote, telefono, ingresso, comodità cucina, affittansi. Garibaldi 17, I. 72708 F

PENSIONE a uno o due studenti darebbe distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 45072 F

PERSONE (due) distinte, trovano buon vitto a 7 lire. Via Rossetti 12. 44938 F

STANZA vuota, luce elettrica, affittasi. Ferriera 31, V, p. 13. 45083 F

STANZA pulitissima, mobiliata, ingresso scale, mensile 160, affittasi distinto marittimo pure impiegato banca, Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 72645 F

STANZA mobiliata, oppure vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Romagna 82. 72631 F

STANZA ingresso libero, affittasi persona sola. Via S. Giusto 32, I. 72751 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Viale Ventisettembre 23, porta 8. 4075 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Ventisettembre 68, porta 9. 72673 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Faduina 9, porta 12. 72691 F

STANZA, stanzetta, mobiliate, affittansi. Barcola-Riviera 161. 72574 F

STANZA bella, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore, eventualmente vitto. Rossetti 17, porta 1. 72579 F

STANZA mobiliata, soleggiata, presso distinta famiglia, affittasi. Via Lavatoio 4, portineria. 72573 F

STANZA due letti affittasi. T. Luciani 18 interno. Vouch Vincenza. 72547 F

STANZA 1-2 letti, 80 mensili, affittasi. Orologio 6, V. 72597 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi a persona stabile. Castaldi 8, terzo, porta 14. 9353 F

STANZA vuota, ingresso libero, pressi piazza Unità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18868 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Genova 4, terzo. porta 49. 9313 F

STANZA uso ufficio, oppure società, affittasi, lire 60 mensili. Piazza Borsa 14, II piano. 43131 F

STANZA mobiliata, eventuale vitto affittasi a distinto signore. Via Udine 2, p. 14. 45130 F

STANZA al mare affittasi a distinto signore. Burlo 1, I, sinistra. 72724 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Scussa 3, III, sinistra. 45098 F

STANZA con comodo cucina, affittasi. Corso V. E. n. 4, porta 12. 4099 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente, Via Commerciale 46, IV, porta 11. 45111 F

STANZA mobiliata, grande, affittasi a distinto signore. Chiozza 11, III d. 72613 F

STANZA mobiliata affittasi, escluse donne. Via Torrebianca 29, I. 45041 F

STANZA mobiliata, ariosa, paraggi Trattoria Raicovich, affittasi, persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 45007 F

STANZA elegante affittasi soltanto a distintissima persona, anche ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 45049 F

STANZA mobiliata, arieggiata, luce, Stazione Centrale, affittasi. Torquato Tasso 4, porta 25. 45061 F

STANZA vuota, comodo cucina, affitta prontamente distinta famiglia a coniugi distinti oppure signora, esclusi bambini. Visitare 9-18. Ind. Piccolo. 45011 F

STANZE (due) vuote, luce elettrica, telefono, uso ufficio, società, affittansi. San Nicolò 32, II. 72698 F

STANZE due mobiliate, affittansi presso coniugi soli. Ginnastica 15, porta 7. 72729 F

STANZE (tre, due), ingresso libero, I piano, telefono, centrale, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 45058 F

STANZETTA pulitissima affittasi a persona dabbene. Giulia 82, porta 8. 72577 F

STANZETTA due letti affittasi. Via Udine 27, porta 8. 72735 F

STANZETTA con costo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 72711 F

STANZINO mobiliato, luce, persona dabbene, affittasi. Sorgente 5, porta 16, Tolpei. 72540 F

VITTO buono, offresi due impiegati o impiegate. Indirizzo Piccolo. 72635 F

VITTO darebbesi due signori presso distinta famiglia non mestierante. Ginnastica 36, I destra. 72626 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. ISTITUTI «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Preparazione esami. Lezioni qualunque materia. Professori scuole regie. 45092 G

A. SCUOLA elementare, privata, con annesso istituto prescolastico (asilo). Iscrizioni aperte. Istituti «Battisti-Galilei», (Battisti 10). 45013 G

ALLIEVA ultimo corso Conservatorio, darebbe lezioni o ripetizioni di pianoforte. Cassetta N. 18844 G Unione Pubblicità. 18844 G

AUTORIZZATA, premiata scuola moderna, taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 5 settembre apertura di tutti corsi. Iscrizioni: San Nicolò 32, II. 72699 G

COMMERCIALI: preparazione razionale esami riparazione, qualsiasi materia. Corso Garibaldi 17, II. 72731 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 72537 G

ESAMI riparazione qualsiasi materia. Corsi accelerati preparatori esami commerciali, istituto, complementari, ginnasio. Dott. Enenkel, Battisti 7, III. 72621 G

FRANCESE in tre mesi. Prof. Enenkel, parigino. Battisti 7, III. 72622 G

FRANCESE, lezioni, conversazione, preparazione esami autunnali, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 45035 G

FRANCESE diplomata dà lezioni, prepara esami. Boccaccio 3, porta 6. 45120 G

INGLESE: corsi accelerati, ripetizione, preparazione esami. Istituto «Jackson-Royle» (aperto 9-22). Silvio Pellico 6. 44959 G

INGLESE e tedesco insegna signorina a principianti; prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 72568 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9345 G

INSEGNAMENTO inglese cercano due amici, tre volte per settimana. Indirizzo Piccolo. Cassetta 18846 G Unione Pubblicità. 18846 G

ITALIANO tedesco, francese. Traduzioni Stenografia. Via Mazzini 15, III, presso Bearzi. 72238 G

RADIOTELEGRAFIA. Aspiranti ufficiali di bordo, radiotelegrafisti d'aviazione e del R. Esercito, Marina, rivolgersi Istituto Volta, S. Francesco 31. 45112 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte a principianti. Offerte Cassetta 18726 G Unione Pubblicità. 18726 G

SIGNORINA diplomata pianoforte, paziente, impartisce lezioni, miti pretese. Offerte Cassetta 18816 G Unione Pubblicità. 18816 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso 3 mesi; un mese pratica. Dattilografia Ginnastica 45. 72618 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, porta 10 9341 G

UNIVERSITARIO preparerebbe esami qualsiasi materia, studenti scuole medie. Via Giulia 32, terzo, scala sinistra. 72661 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA marrone smarrita venerdì sera giardino Barcola. Venti lire mancia portandola Indirizzo Piccolo. 72625 H

CODA pelo bianco smarrita Gatteri-Acquedotto. Mancia portandola Canova 20, Tommasini. 72648 H

POVERO operaio smarri venerdì 300 lire tratto via Navali e via Lloyd; mancia portando via S. Francesco 24, Vettach. 45002 H

SPILLA oro, zaffiro, brillanti, smarrita. Generosa mancia portandola al Piccolo. 72433 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, scambi, offre Agenzia, piazza Ospedale 3. 72662 I

APPARTAMENTINO vuoto, camera, camerino, cucina, altro 2 stanze, diversi 1 fino 8 stanze, affittansi. Corso 45. 72634 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, comfort, sano, sole. Ind. Piccolo. 72596 I

APPARTAMENTO camera cucina, altro 6 stanze, vuoti, affittansi subito. Via Machiavelli 24, pt. 72742 I

APPARTAMENTO mobiliato, giardino, vicino Caserme Rozzol, affittasi prontamente. Informazioni: Rossini 10, II, destra. 72723 I

BARCOLA affittasi matrimoniale e cucina completamente mobiliate, in villa privata. Rivolgersi Corso 39, Zanetta. 44904 I

CAMERA cucina mobiliate, villa presso Pirano, 100 mensili, affittansi coniugi soli. Offerte Cassetta 18827 I Unione Pubblicità. 18827 I

CAMERA, cameretta, cucina, comfort, giardino, vicino nuove caserme, scambio più grande città. Crevatin, Caprin 6. 72705 I

CAMERA con focolaio scambiasi con camera e cucina. Ind. Piccolo. 45042 I

CAMERA con focolaio scambio per portineria di camera cucina. Luigi Ricci 4, I interno. 45052 I

CAMERA e cucina, acqua, pt., scambio con più grande. Indirizzo Piccolo. 72688 I

CAMERA e cucina scambiansi con portineria. Indirizzo al Piccolo. 72653 I

CONIUGI soli, media età, agiati, cercano quartierino oppure scambierebbero proprio, camera, cameretta, cucina, giardino. Scoglietto 40. 72555 I

LOCALE vasto con tre fori sulla via, affittasi prontamente, via Battisti 10. Rivolgersi Amministrazione Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12 giorni lavorativi. 72609 I

MAGAZZINETTO interno affittasi. S. Francesco 6, I piano. 45104 I

MAGAZZINO arredato, uso ufficio, autorimessa, affittasi domani. Via Milano 7. 72639 I

MAGAZZINO vasto, luce elettrica introdotta, via Artisti 3, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12 giorni lavor. 72610 I

MAGAZZINO chiaro, affitto minimo. Informazioni Imbriani 8, terzo, sinistra. 72718 I

MAGAZZINO vasto, adatto per industria, viale XX Settembre, affittasi prontamente. Curto, via S. Lazzaro 5, dalle 16-17. 45082 I

PORTINERIA casa signorile scambiasi con piccolo quartierino. Offerte Cassetta 18842 I Unione Pubblicità. 18842 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, camerino, cucina, centro, scambiasi con più piccolo. Esclusi mediatori. Cassetta 18818 I Unione Pubblicità. 18818 I

QUARTIERE splendido, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi metà ottobre, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 18755 I Unione Pubblicità. 18755 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, signorilmente mobiliato, subaffittasi causa assenza prolungata. Scrivere: Giulio Szabo, Tergesteo. 72434 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, via Polonio, scambiasi con altro 3 stanze, camerino, cucina. Cassetta 18826 I Unione Pubblicità. 18826 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, cambiasi con camerino più. V. Ponziano 3-I. 72541 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, cucina, semiammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72562 I

QUARTIERE camera, cucina, più grandi, giardino, affittansi. Garibaldi 17, primo. 72709 I

QUARTIERE 2 camere scambiasi subito con 3 camere. Via Madonnina 8, osteria 72623 I

QUARTIERE centro, I piano, 4 camere, camerino bagno, scambiasi con 3-4 stanze, giardino. Indirizzo Piccolo. 45044 I

QUARTIERE cantina, stalla, campagna coltivata, affittasi a contadino. Indirizzo Piccolo. 72558 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, semiammobiliato, tutto comfort, pressi Roiano, affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 72570 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, camerino, scambiasi con altro 3 stanze, bagno e camerino, nel centro. Offerte dettagliate Cassetta 18809 I Unione Pubblicità. 18809 I

QUARTIERE in villa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, affittasi a piccola famiglia distinta, vicinissimo città. Offerte Cassetta 18845 I Unione Pubblicità. 18845 I

QUARTIERE nuovo, vuoto, 4 stanze, bagno ed accessori, paraggi via Rossetti, affittasi prontamente. Curto, via S. Lazzaro 5, dalle 16-17. 45081 I

QUARTIERE camera cucina, vuoto, affittasi via Panorama n. 12. Rivolgersi via Commerciale n. 46, porta 4. 72647 I

QUARTIERINO camera cucina, camera focolaio, più grandi, affittansi. Zonta 5-I. 45070 I

SCAMBIANSI 2 camere cucina, 60 mensili, con eguale oppure camera, camerino, qualunque posizione. Via Scoglietto 259. 72603 I

SCAMBIASI quartiere pressi Stazione Centrale, 4 stanze, camerino, comfort, con quartiere in campagna. Offerte Cassetta 18808 I Unione Pubblicità. 18808 I

VILLA composta di 4 camere, camerino bagno, camerino, dispensa, cucina, pergola, vasta cantina, giardino, via Lamarmora 9, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12 giorni lavorativi. 72611 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, paraggi stazione Centrale, cercasi oppure scambiasi con altro più piccolo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 45107 L

BANCARIO stabile cerca quartiere 2-3 stanze, vuoto. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18724 L Unione Pubblicità. 18724 L

DISTINTA piccola famiglia cerca appartamento con giardino, fuori centro. Rivolgersi via Milano 5. 72565 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino, cucina, bagno, comfort, centro, cerca lloydiano. Esclusi mediatori. Cassetta 18829 L Unione Pubblicità. 18829 L

QUARTIERE centrale, 2 stanze, cucina, bagno, cercasi. Cassetta 18863 L Unione Pubblicità. 18863 L

QUARTIERE due camere, cucina, camerino, eventualmente bagno, cercano coniugi soli, annualità affitto. Offerte Cassetta N. 18872 L Unione Pubblicità. 18672 L

QUARTIERE in campagna, 3-4 stanze, comfort, cercano coniugi distinti. Offerte Cassetta 18808 L Unione Pubblicità. 18808 L

QUARTIERINO due stanze, uso ufficio, cercansi, posizione centrica. Offerte cassetta 18866 L. Unione Pubblicità. 18866 L

QUARTIERINO vuoto, camera cucina, qualunque posizione, cerco. Corridoni 21, osteria. 45065 L

STANZE 3, cucina, giardino, cercansi. Offerte Cassetta 18841 L Unione Pubblicità. 18841 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. RADIODILETTANTI, forti arrivi, prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 9349 M

APPARATO cinematografico completo, vendo, occasione. XX Settembre 22, V, Bearzi. 45020 M

ARMONICA occasione. Petronio 18, Doljak. 45090 M

BILIARDO ottimo stato vendo. Chiandoni, Caffè Sanità. 72638 M

BOTTI (alcune) da 100 a 700 litri, vendonsi Sette fontane 75, Trattoria Spazzacamino. 45126 M

CANE lupo vendesi. S. M. Maddalena superiore 456. 72426 M

CARRETTE due ruote, per città, vendonsi. Via Ugo Foscolo 10. 72723 M

CARROZZELLA culla lussuosa prezzo basso vendesi. Aleardi 7, porta 12. 45088 M

CARROZZELLA quasi nuova, triciclo, vendonsi, vera occasione. Concordia 27, I, sinistra. 72713 M

CARROZZELLA pieghevole, follo, vendesi. Madonnina 5, II, Graziutta. 72664 M

CISTERNA quadrata in cemento, capacità 160 litri circa, vendo. Sette fontane 27, drogheria. 9350 M

FOTOGRAFICA Voigtlaender «Alpin» 6.50x9 con accessori, vendesi occasione, lire 700. Canz. Volta 6, mezzanino. 9348 M

GELATIERE occasione, in stagno puro, per kg. lire 28. Officina Marini. Via Rossini 8. 72740 M

GHIACCIAIA 105×170 altezza 270, vendesi occasione. Via Donatello 529, Anesis. 45022 M

GRAMMOFONO lussuoso vendo occasionissima nel pomeriggio. Via Bramante 13, Fabian. 72684 M

GRAMMOFONO, 60 dischi, Romanzi 300, violoncello, 3 cornetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45119 M

LUPO russo, manto nero, d'un anno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45139 M

MACCHINA cucire vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 12. 72590 M

MACCHINA calze vendesi causa partenza. Blasig. Corso V. E. 27, Muggia. 45033 M

MACCHINA fotografica Kodak, 6½x11, Rolfilm e cavalletto, vendesi. Chiadino in monte 160. 45036 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 72744 M

MACCHINA cucire, rientrante, vendesi occasione, lire 670. Via Ponte 6, I, sinistra. 9346 M

MACCHINA spola rotonda vendesi. Via Vidali 2, porta 12. 72706 M

MACCHINA scrivere Underwood vendesi occasione 1000. Via Toti 4-I. 72696 M

MANTELLO signorina, panno nero, quasi nuovo, vendesi. Perini, piazza Vico 8. 45085 M

SOPRABITO, vestito uomo, persona scarna, vendo. Bonomo 1, porta 14. 72592 M

STANZA da bagno completa, vendesi occasione lire 900. Officina Marini .Via Rossini 8. 72739 M

TROMBE chevreau 43 vendonsi metà prezzo causa sbaglio misura. Via Cologna 13, porta 9. 72632 M

VESTITI uomo usati, fini, d'occasione, soprabito impermeabile vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 72646 M

VESTITI, camicie, cappelli uomo, eleganti vendonsi. Mandrie 2, pianoterra. 72681 M

VESTITO uomo, nuovo, fantasia, statura media, vendesi, occasione, sbaglio misura. Piccardi 2, porta 5. 44999 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO grammofono, pure dischi, pagando bene. Beccherie 4 Sabbe. 9346 N

A. COMPERO vestiti, frack, smoking, pagando benissimo. Scrivere: Beccherie 4, Israel. 9347 N

APPARATO fotografico, anche guasto, acquisto in giornata. S. Giusto 32, porta 10. 72683 N

Dopo lunghissime sofferenze è morto ieri mattina alle 6

Giuseppe Battan

Ne danno il doloroso annunzio ai parenti e alle persone che gli vollero bene la moglie **LUIGIA** i figli **UMBERTO** ed **ANITA FORTI.**

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 settembre 1927.

BATTERIE Bunsel oppure altre, scopo bagni galvanoplastici, cercansi d'occasione. Cassetta 18862 N Unione Pubblicità. 18862 N

LIBRI usati, oggetti minimi, compero. Scrivere: Vidrich, Bar Vittorio Veneto, via Gallina 2. 9342 N

SESTANTE buono stato cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 18814 N Unione Pubblicità. 18814 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAAA. MOBILI ufficio americani, scrivanie, armadi rouleau, studi completi, compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 72658 NN

A A A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Scrivere Beccherie 5 Israel. 9347 NN

AAA. MOBILI per uffici a prezzi stralcio troverete da Steiner, via Geppa 17. 2302 NN

AA. VENDONSI 1 canapè tipo Machnich, 1 riposè e 2 letti ferro, tutto lire 600. Coroneo 1, porta 19. 72665 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, a prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 72022 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo, facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 72630 NN

A. STANZA pranzo mogano, lussuosa, con magnifico divano, parastufa, tavolino tè, porta vasi, fornimento club, vendo occasione. Giulia 4, II porta 7. 45140 NN

A. STANZA pranzo moderna, affumicata, cristalli, specchi, vendesi giornata. Malcanton 7-I, sinistra. 72657 NN

ARMADIO con specchio, altro 4 cassetti, vendo. Bonomo 1, porta 14. 72591 NN

CAMERA porte piene, nuova, massiccia, specchi fino terra, ordinata lire 5600, vendo causa partenza 2700. Via Bosco 1, primo. 72738 NN

CAMERA porte piene, fortissima, vendo metà prezzo. Via Gatteri 50, porta 7. 45097 NN

CAMERA finissima rarissima occasione vendo causa partenza. Via S. M. M. Sup. Bivio n. 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 45096 NN

CAMERA letto completa, finissima, quasi nuova, 1-2 persone, armadi, canapè, letto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 18860 NN

CAMERA completa 1 persona vendesi. Indirizzo Piccolo. 45118 NN

CAMERA pranzo lussuosa, massiccia, immenso cristallo, grande lampada elettrica, 1900; camera matrimoniale massiccia vendo causa trasloco. Corso Garibaldi 29, porta 6. 72671 NN

CAMERA matrimoniale con psiche, vendesi. Foscolo 37, II, porta 8. 72582 NN

DIVANETTO nuovo, vendo. Slataper 22, corte; 10-13, 15-19. 72561 NN

DIVANILETTO gobelin 320, velluto 450, ottomane, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 72707 NN

LAVAMANO marmo bianco, con bacinella porcellana, vendesi. Coroneo 3, II, porta 10. 72604 NN

LETTINO con materasso vendesi. Canova 9, porta 13. 72544 NN

LETTO ferro vendo in giornata, qualunque prezzo. Solitario 9, IV. 45109 NN

MACCHINA Singer a mano, letto matrimoniale di ferro, vendonsi prezzo conveniente, causa partenza. Piazza Valle 2-III. 45103 NN

MATRIMONIALE rovere, ordinata, cucina, vendonsi. Via Solitario 1-I. 72554 NN

MOBILI usati, diversi pezzi, vendo. Madonna Mare 15, Lozei. 72602 NN

MOBILI, scansie aperte, chiuse, banchi, armadi uso drogheria, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 72594 NN

MOBILI in buono stato vendonsi. Sara Davis 7-I, destra. 72652 NN

MOBILI cucina, 2 letti con suste vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 72703 NN

PIANINI vendo rate, massima convenienza. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 71967 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Boesendorfer», vendita, scambi, facilitazioni; pianino nero, perfetto, lire 2200; mezzacoda lire 1100. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI lussuosi, ultimissima creazione moderna, garanzia massima, vendonsi condizioni vantaggiose. Solitario 25, terzo. 45025 NN

PIANINO viennese nuovo, mogano, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44897 NN

PIANINO nero, germanico, vendesi occasione. Via Cologna 14, I sinistra. 45032 NN

PIANINO mogano, 3 pedali, incrociato, quasi nuovo, straoccasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45123 NN

PIANO Mignon «Kock e Korselt», ripetizione, vendesi, scambiasi. Via Commerciale 13, secondo. 72710 NN

PIANO coda, perfetto, vendesi causa partenza, occasione, lire 1900. Udine 37, porta 11. 45073 NN

PULTI, tavolino, armadi, cassaforte, macchine da scrivere, arredamenti completi di ufficio, vendonsi, occasione; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 72567 NN

SALOTTO mogano con argenteria, vendesi, occasione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 45039 NN

SALOTTO per scrittoio con una guarnitura club, vendesi. Lazzaretto vecchio 37, portinaia; ore 10-11. 72599 NN

SALOTTO nuovo, intagliato, stile veneziano, vendesi. Ginnastica 22-I destra, Fiorin. 72566 NN

SEDIE, poltrone a scelta imbottite, psiche singole, specchiera, prezzi liquidazione. Steiner, via Geppa 17. 2301 NN

SOFA' alto, tavolo e masserizie, vendonsi. Gelsi 14-III; dalle 10-13. 72595 NN

STANZA pranzo completa, palissandro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75698 NN

STANZA matrimoniale, valore 10.000, vendo metà; suste piene, materassi lana 850; cutrée 180, tutto nuovo. Boccaccio 6, III, porta 11. 45005 NN

STANZA da pranzo con marmi vendo. Indirizzo Piccolo. 72697 NN

STANZA matrimoniale nuova, vendesi. Corso V. E. 39, terzo, destra. 45133 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola - Minimo L. 6 O

A. A. CAPPELLI signora. Accettansi ordinazioni feltro, seta, ecc. da lire 25 in poi. Riformature. Modisteria. Garibaldi 14. 18856 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. SCARPE biondo, grigio, moderne, fortissime lire 50; sandali indistruttibili, massimo buon prezzo, scarpe bianche finissime lire 10; scarpe brunello per signora anziana, emporio calzature per bambini, ragazzi, prezzi più bassi di Trieste. Tutti alla Calzoleria Triestina. Carducci 21. 18587 O

ESTINTORI a secco, partita 500 pezzi, vendo occasionissima, presso magazzino Ruggeri. Via Ghega 15. 75029 O

FORME per tubi di cemento, acquistansi. Offerte cassetta 18859 O. Unione Pubblicità. 18859 O

FRANCOBOLLI per collezione, vende, cambia, prende, anche comuni, a buone condizioni. Sfiligoi. Via Udine 2. 72636 O

LATTE genuino, circa 30 litri giornalieri, offresi franco molo. Informazioni: telefono 19-14. 72581 O

MATERIALI di demolizione serramenti completi, contorni pietra, tegole, tavelle, pietrame, legname ecc. vendonsi. Rivolgersi via Murat 3, capofabbrica. 44931 O

SI eseguiscono ghiacciaie di qualunque grandezze e anche pronte. Via Donatello 529. Anesi. 45023 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURATORE voglia assumere agenzia con portafoglio, Trieste, circondario. Offerte cassetta 18815 P. Unione Pubblicità. 18815 P

ASSICURAZIONI primaria Compagnia italiana, cerca agenti produttori Trieste, Pola, Fiume, territori rispettive provincie. Offerte, referenze, cassetta 18823 P. Unione Pubblicità. 18823 P

COMMISSIONATO visiti già Provincia, cercasi smercio articolo cantine, verso provvigione. Cassetta 18823 P. Unione Pubblicità. 18823 P

LAUTO guadagno offresi a piazzista di modi distinti, capace ed attivo, già pratico visitare clientela privata. Offerte sub «Brillante esistenza» all'Unione Pubblicità. 18834 P

La pubblicità continuata è la base di una florida aziend

Nella tarda età di 98 anni spirava nel bacio del signore, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e munita di tutti i sacri crismi

CECILIA TAMBURLINI

ved. Zanolla

I dolenti nipoti **COLAUTTI** e **ZANOLLA** a nome di tutti gli altri parenti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 15, partendo dalla sua **abitazione in Aiello, via Scuole,** per proseguire per Ronchi dei Legionari, ove la salma giungerà nei pressi della Pesa pubblica di San Vito, verso le ore 17 per esser poi tumulata nella tomba di famiglia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

Valeria Prister

nata Samaja

profondamente commossa per la affettuosa dimostrazione rivolta alla memoria della sua adorata, ringrazia tutti i buoni che colla partecipazione ai funebri, con scritti, con elargizioni, vollero prendere parte al suo dolore.

Un particolare ringraziamento rivolge all'illustre primario **dott. Ettore Oliani** per le cure prodigate alla cara Estinta, con alta perizia scientifica, nonchè all'egregio **dott. Gastone Windspach** che volle unirsi a lui in opera di abile, costante ed amorevole assistenza.

Trieste, 3 Settembre 1927.

SIGNORE e signorine di bella presenza, capaci visitare clientela privata, scopo propaganda, possono guadagnarsi fino lire 2000 mensili. Offerte sub «Ditta importante» all'Unione Pubblicità. 18854 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURETTA noleggio fuori e città Tel. 42-92 bis. 44937 Q

BICICLETTA completa, vendesi lire 200. Gatteri 50, II, destra. 18869 Q

BICICLETTA corsa, ottimo stato, vendesi 230 trattabili. Rigutti 51, pt. 72747 Q

BICICLETTA «Alba» mezzacorsa, seminuova, vendesi. Brisco, Vicolo S. Fortunato 2. 72749 Q

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Ginnastica 37. Portinaio. 72668 Q

CAMIONCINO Bianchi, gommato, riparato a nuovo, qualunque prova, lire 7000. Sette fontane 75, Olivo. 45127 Q

CAMIONCINO Fiat, piena efficenza, gommata a nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72551 Q

CEIRANO coupè seminuova, occasionissima vendesi. Garage Italia. via Anastasio. 71979 Q

«CHIRIBIRI» Monza, sport torpedo, ottimo stato, cedo o cambio con 501. Garage Roma, Rismondo 12. 44700 Q

MOTO Northon sidecar, impianto elettrico piena efficienza, vende Garage Sardegna, Lazzaro 19. 72727 Q

MOTO Guzzi, in perfetto stato, impianto elettrico, vendesi. Zovenzoni 4. 45066 Q

MOTOCICLETTA con carrozzella vendesi nel garage, via S. Giacomo in monte N. 20. 72575 Q

MOTOCICLETTE (2) qualsiasi potenza, marca, anche stravecchie, compero. Indirizzo Piccolo. 44961 Q

MOTOCICLISTI: per il vostro fabbisogno accessori, ricambi, gomme, abbigliamento sportivo, ricordatevi Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro 17. 72732 Q

MOTOCICLO A. J. S. 500 valvole in testa, vendo occasione. Madonna mare 9. 9340 Q

MOTOLEGGERA Moser 2 HP, nuova, vendesi. Via Tivarnella 3, porta 25. (Stazione Centrale). 72555 Q

OROLOGIO catena oro, scambierei con buona bicicletta. Via Rossetti 41, pt. destra. 45028 Q

PIANO cortissimo, viennese, perfettissimo, sonoro, vendesi. Corso 1, terzo, sinistra. 72733 Q

VETTURETTA torpedo 4 posti, consumo minimo, vendesi. Raffineria 4. Garage. 72678 Q

ZENITH 680 con sidecar, equipaggiamento completo; vendesi, quasi nuova, per contanti, metà prezzo, causa partenza. Ing. Leitgab. Via Scoglietto 93. 72346 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR avviato, centrale, acquisterei contanti. Cassetta 18734 R. Unione Pubblicità. 18734 R

CAUSA malattia, vendesi fabbrica creme con completo arredamento, ricco inventario, ufficio, acqua, luce, caldaie, eventualmente fabbricato completo. Prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 45121 R

CERCANSI 80.000 su prima intavolazione, stabile nuovo, offrendo 12 per cento interessi. Cassetta 18860 R. Unione Pubblicità. 18860 R

CERCASI capitalista 200.000 disposto finanziare azienda peschereccia, impiego personale. Cassetta 18848 R. Unione Pubblicità. 18848 R

DISPONENTE commerciale-industriale, conosciutissimo, attivo, ottime referenze, cauzione 40.000, cerca posto analogo, oppure associerebbesi seria ditta o studio locale ragioneria o amministrazione. Offerte Cassetta 18731 R Unione Pubblicità. 18731 R

GARAGE con officina meccanica, posizione buona, bene avviato vendesi causa ritiro. Prezzo convenientissimo. Cassetta 18855 R Unione Pubblicità. 18855 R

IMPIEGATO amministrativo cercasi per azienda commerciale, mansioni fiducia, purchè disposto versare 40.000 verso buon interesse e massima garanzia. Stipendio iniziale 1000. Offerte 18785 R Unione Pubblicità. 18785 R

LATTERIA avviata vendo in giornata causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 72690 R

LAVORATORIO da plissè e ricami tutti generi con macchine cedesi o affittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 72616 R

PISTORIA, pasticceria, bottiglieria, centralissima posizione, vendesi. Via S. Caterina 2, portiere. 72580 R

PRESTITO tremila breve scadenza serietà segretezza cerca funzionario Stato. Scrivere Posta D. F. A. Tessera riconoscimento 51. 45021 R

PROFESSIONISTA cerca con garanzie e interessi lire 1500. Offerte Cassetta 18828 R Unione Pubblicità. 18828 R

QUARANTAMILA disponibili, seria lucrosa combinazione. Scrivere cassetta 18734 R. Unione Pubblicità. 18734 R

SALONE da signora e profumerie bellissimo vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 45013 R

SOCIO per Bar a Portorose, persona pratica ramo con piccolo capitale cercasi. Cassetta 18825 R Unione Pubblicità. 18825 R

SUCCESSIONE mutuo 50.000, II rango, valore quintuplo cercasi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 72577 R

TRENTAMILA impiegherei in avviata, sana industria. Offerte cassetta 18734 R. Unione Pubblicità. 18734 R

12.000, 15.000, 45.000, 60.000, 80.000, 12 200.000 prontamente disponibili, per p intavolazioni, stabili città. Hildwein, sari 17, dalle 16 alle 17. Tel. 1549. 935

Acquisti e vendite di case e terr

cent. 60 la parola. Minimo L. 6 -

A. BARCOLA vendesi villino con quar libero. Rivolgersi Pietà 12, porta 6. 72

CASA con vasto giardino, 7500 rendita, libera abitazione 6 vani, vendesi. Indir Piccolo. 7207

CASA 6 locali, giardino, pronta, 30.000; le tram S. Giovanni da vendere. Via S. lino 541, porta 10. 45115

CASA 2 camere, camerino e cucina, ac luce elettrica, con trattoria, vendesi. si mediatori. Indirizzo Piccolo. 45

CASETTA 2 stanze, cucina, orto, vendesi. Guardiella-Scoglietto 200. 7257

CASETTA vendesi 27.000, 2 appartame uno vuoto, otto locali, vicino tram. Serv 15. 18819

CASETTA città, 6 locali, comfort, giard vendesi 40.000. Banco Caffè Venezia, Vi Ventisettembre. 1885

CASETTE 2, con circa 9000 metri terr per costruzione villini. Cologna Monte scone 140. 72576

CASETTE 2 nuove, ciascuna composta tre camere, ripostiglio (bagno), cucina cortiletto, vendonsi. Rivolgersi Amministrazione Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12, gi ni lavorativi. 72608

FABBRICATO grande, presso scalo me vendo. Tessera fascista N. 08650 Posta viso. 5616

STABILI ville, terreni, vendonsi in tu le posizioni ,a prezzi d'occasione. Agen Piazza Ospitale 3. 72750

VENDESI casa Roiano, 5 vani, mobili circa 60 m. serra per fiori e vigna. Ri gersi S .Lazzaro 6. Sossiez. 45136

VILLINO nuovo, pronta entrata, quat stanze, accessori, vista mare, vendesi. Es si mediatori. Ind. Piccolo. 45051

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CINQUANTENNE forte possidente cerca gnora eguali condizioni, scopo matrimo Scrivere Cassetta 18850 U Unione Pubblic 18850

GENTILUOMO romano, 38-enne, distinti mo, cultura, educazione superiori, raffi to, affettuoso, lungamente viaggiato, r dito professionale 50.000, attualmente m sione Italia settentrionale, privo conosc ze, sposerebbe ricca signora, signorina, siderosa realizzare affetto, aspirazioni cezionali. Inanonimi. Massima serietà. tiro corrispondenza fino 20 settembre. Sc vere: Tessera Postale 27970, Trieste. 18871

IMPIEGATO venticinquenne, bella prese attitudini artistiche, conoscerebbe piac te signorina, scopo matrimonio. Casse 18857 U Unione Pubblicità. 18857

MARITTIMO 32.enne cerca signorina, ve va divorziata, scopo matrimonio. Casse 18837 U Unione Pubblicità. 18837

QUARANTENNE impiegato, bella prese cerca vedova oppure separata, scopo ma monio. Cassetta 18802 U Unione Pubblic 18802

SIGNORINA 35.enne desidera conoscere piegato serio, scopo matrimonio. Offe Cassetta 18800 U Unione Pubblicità. 18800

48.ENNE, presenza, simpatico, cap. 40.00 conoscerebbe donna sola, media età, simp tica, con piccolo capitale, per rinforza proprio commercio, scopo matrimonio. C setta 18843 U Unione Pubblicità. 18843

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. ASSORTIMENTO meraviglioso calzatu uomo, moderne, solidissime, prezzi da r temere nessuna concorrenza; calzature r gazzi, ragazzine qualsiasi modello, prez Calzoleria Muratti - via Muratti 1 (diri petto Cine Excelsior). 18587

ABAT-JOURS, cuscini artistici, cortine, sumonsi ordinazioni. Kloor, via Mazzini porta 7. 72715

AL Salone Risch, XX Settembre 25. Nuo arrivi feltri, modelli tutte forme, colori. pi reclame da 25 in poi. Assumonsi prin pianti paganti. 45046

ALCOOLISMO combattesi efficacemente co polveri «Fauma». Trovansi in tutte le f macie. 289

ASSORTIMENTO scarpe da donna, nere, c lorate, massimo buon prezzo, solidità, neg zio calzature, via Mazzini 43. 45101

CAPPELLI, modelli, feltri, ultimi arrivi. I formazioni. Prezzi modicissimi. Paulian 333, porta 4. 45031

CAPPELLI signora, rimodernature, tint re, prezzi mitissimi. Modisteria Cian, Mazzini 51, terzo. 45125

CIMICI, scarafaggi (bacoli), topi, ecc., d struggiamo nelle abitazioni, massima ga ranzia. Disinfezioni, Rossetti 2. 45110

FAMIGLIA prenderebbe bambina costo, m ti pretese. Ind. Piccolo. 72725

LEVATRICE autorizzata accoglimento g stanti. Emerschitz-Sbalzero Farnèto 10 (Gi nastica prolungata). Villa propria, telefo interurbano 20-64. 44995

OSTETRICA Brelich diplomata accoglie ge stanti, consultazioni gravidanze, segretezz Corso Garibaldi 10, piano III. 45014

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono co polvere «Stip». Farmacia Godina, Gin stica. 205

VITOPPI e C., Ufficio informazioni comm ciali, via Rossini 12, telefono 942, procura i formazioni su qualunque piazza del mondo 45054

CINEMA DEL CORSO

OGGI dalle 15 in poi (per gli ultimi giorni)

ENRICO IV

tragedia moderna di LUIGI PIRANDELLO

Nella varietà: **Troupe Mustaphà**, gruppo ginnico-arabo

Titkom, danzatrici

Prossimamente: CARMEN

visione tratta dalla celebre novella di P. Merinée

interpretata da **Raquel Meller**